IN TV DALLE 13 ALLE 22,30

Menù di Coppe, da pranzo a cena

Per Juve, Inter e Napoli compito facile: hanno già vinto all'andata; rischio per la Roma

Ennesima orgia di calcio oggi per tv. Si incomincia all'ora di pranzo (Tv2 ore 13) con Roma-Dinamo Dresda; Juventus-Liegi può essere un'ottima compagnia mentre si sorseggia il tè delle cinque (Tv3 ore 16,45); per cena (Tv1 ore 20,30) è servita una bollente Inter-Bayern; come digestivo insieme con l'amaro, infine (Tv2 ore 22,30), Napoli-Bordeaux.

Per Juventus, Inter e Napoli che si sono già aggiudicate l'incontro di andata, il compito dovrebbe essere relativamente agevole, mentre molto difficile si annuncia quello della Roma. Per la terza volta in questa stagione di coppe, la squadra giallorossa ha perduto il match di andata: nelle altre due occasioni è riuscita a rimontare, ce la farà anche questa volta?

SERVIZI ALLE PAGINE 15 e 17

Coppa Uefa
ore 20,30 - TV1
(Diretta)
INTER
Bayern

Coppa Uefa
ore 22,30 - TV2
(Differita)
NAPOLI
Bordeaux

1289 (+13)

Rialzo

PREZZI	
If	18.950
Pirelli spa	2.828
Olivetti	9.170
Montedison	1.974
Generali	43.950
Cir	5.840
Cir r.	5.770
Ferruzzi f.	2.840
Comau	2.572
Buton	2.570
Fondiaria	71.400

NEL PAGINONE

STAMPASERA

N. 314 MERCOLEDI' 7 DICEMBRE 1988 L. 1000

VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Tutti «ricchi» i nostri ministri

Il ministro Giulio Andreotti

I redditi
E' Andreotti quello che denuncia di più al fisco. A De Mita 43 milioni solo dalla banca dell'Irpinia

ROMA ● Giulio Andreotti è il più ricco dei ministri italiani: nel 1987 ha denunciato al Fisco redditi per 292 milioni, buona parte dei quali arrivano dalla sua attività di scrittore. Con la moglie possiede due appartamenti ed una Lancia Thema. Il secondo in classifica è Giorgio Ruffolo: possiede un terreno, due case ed un box, sua moglie possiede altri due appartamenti. Totale 199 milioni.

Non sta male nemmeno il presidente del Consiglio De Mita che possiede — insieme a moglie e figli — 36 mila azioni della banca popolare dell'Irpinia che dovrebbero rendere quest'anno circa 43 milioni. De Mita risulta proprietario di due case ad Avellino, di una terza a Nusco e del 50 per cento di una quarta, sempre a Nusco.

Ma ecco, sinteticamente, quando hanno denunciato gli attuali componenti il governo.

Giuliano Amato. Le sue entrate sono di 156 milioni, più una Thema ed un quarto di una casa a Viareggio.

Adolfo Battaglia. L'anno scorso ha denunciato 58 milioni, senza alcun reddito da partecipazione azionaria.

Vincenza Bono Parrino. Quattro case ad Alcamo, un terreno e tre auto, più un reddito di 77 milioni di lire.

Paolo Cirino Pomicino. Con la moglie è comproprietario della società Piemme che a sua volta possiede esclusivamente l'appartamento abitato dallo stesso ministro della Funzione pubblica. Due auto (Thema e Mercedes) per un reddito complessivo di 110 milioni.

Emilio Colombo. 88 milioni, più un fabbricato a Roma ed uno (terremotato) a Potenza.

Gianni De Michelis. Non dichiara immobili ed una sola automobile, un'Alfa 90. In totale 108 milioni di reddito.

Carlo Donat-Cattin. Una casa a Torino ed un'altra a Finale Ligure, due auto: 137 milioni.

Amintore Fanfani. Nulla in proprietà, soltanto 180 milioni che arrivano dalla sua attività di scrittore.

Carlo Fracanzani. Due appartamenti e la metà di altri due a Este. Un'auto vecchiotta, per un totale di 106 milioni.

Rino Formica. Poche azioni ed una casa a Roma.

Giovanni Galloni. Due case e un terreno: 107 milioni.

Remo Gaspari. Tre case: 131 milioni.

Antonio Gava. Un alloggio in cooperativa: 114 milioni.

Vito Lattanzio. Tre case a Bari, una a Roma e 200 mila lire di reddito azionario.

Oscar Mammì. Due case e tre auto, quasi 600 mila lire di azioni. Totale: 174 milioni.

Calogero Mannino. 74 milioni.

Sergio Mattarella. 71 milioni.

Giovanni Prandini. Venti dei 157 milioni denunciati arrivano da proprietà immobiliari.

Rosa Russo Jervolino. Una casa a Roma e 4 a Napoli: 141 milioni.

Giorgio Santuz. 78 milioni.

Carlo Tognoli. 106 milioni.

Valerio Zanone. Un villino a Roma, mille azioni della Piemontese Agricola (valore nominale un milione).

FLASH
ENTUSIASMATI ...

● IL LEADER SOVIETICO PRONUNCIA IL SUO PRIMO DISCORSO A NEW YORK

New York. Michail Gorbaciov ieri sera ha attraversato Manhattan con un «corteo» di 40 auto diplomatiche

NEW YORK ● La notizia che Gorbaciov farà oggi un «clamoroso annuncio» alle Nazioni Unite ha provocato un sensibile rialzo del dollaro al mercato delle valute di Tokyo, dove anche la Borsa ha superato il «mitico» indice 30 mila, in previsione di annunci di disarmo. Il «ciclone» Gorbaciov ha suscitato euforia anche a Wall Street dove l'indice delle azioni in due giorni ha segnato quasi un tre per cento in più. Oggi pomeriggio, alle 17 ora italiana, Michail Gorbaciov intende ancora una volta «stupire» il mondo. Il leader sovietico è giunto ieri sera a New York e ha dichiarato: «Saranno giorni utili e fruttuosi, sono qui per una visita di sostanza». Quale nuova «strategia di pace» intende lanciare? C'è chi parla del ritiro delle truppe dall'Europa e chi dell'abbattimento del muro di Berlino. Ronald Reagan e il futuro presidente George Bush temono di essere colti di sorpresa e sono sul chi vive. Si incontreranno con Gorbaciov domani.

SERVIZIO A PAGINA 3

A TORINO

E Tognoli vuol rubarci il metrò?

Il ministro Carlo Tognoli

TORINO ● *«Qualche ministro ha chiesto di togliere a Torino i finanziamenti per la metropolitana eventualmente previsti da un nuovo decreto per i mondiali»*. E' stata l'unica battuta polemica che il segretario nazionale del pri, Giorgio La Malfa, si è concesso ieri sera nell'incontro avuto prima con i giornalisti e poi con elettori e dirigenti per far sapere la volontà del suo partito di lavorare per la ricomposizione della crisi in Comune.

Chi è questo ministro? *«Non è repubblicano, diciamo che quel denaro potrebbe andare a una grande città lombarda»*. Due più due, quattro: è Tognoli, socialista, ministro per le aree urbane.

La Malfa non conferma, torna a parlare del problema: *«Torino rischia di perdere quei soldi e noi vogliamo fare ogni cosa perché la città abbia la sua parte, come gli altri centri interessati dai mondiali di calcio»*.

Si può fare? *«Si può fare»*. Lo ripete in pubblico. La base applaude. Ora tocca ai dirigenti locali tradurre le speranze in fatti. Venerdì il pentapartito torna a incontrarsi.

SERVIZIO A PAGINA 9

GENOVA, ANNULLATO UN CONCORSO

Licenziati per un cavillo 83 medici al San Martino

GENOVA ● Credevano di essere a posto, dopo i sacrifici, l'attesa per essere inseriti in organico, un concorso vinto: e invece 83 medici dell'ospedale «San Martino» dovranno essere licenziati in tronco. Nessuno scandalo, di quelli che da tempo tormentano il più grande ospedale della Liguria, con seimila degenti e quattromila tra medici e paramedici: soltanto la dizione sbagliata di un concorso bandito nel 1985. Un cavillo che i colpiti dal clamoroso provvedimento definiscono grottesco.

E' il Tribunale amministrativo regionale che ha deciso l'espulsione degli 83 medici, accettando il ricorso presentato da uno dei candidati esclusi tre anni fa per non aver superato la prova. Il «bocciato» ha denunciato che il concorso prevedeva assunzioni «per aree funzionali dell'ospedale», mentre la legge prevede il reclutamento in base alle singole discipline. Una differenza formale, che gli stessi medici stentano a capire, un errore nella formulazione del bando redatto dall'Usl 13 che ha giurisdizione sul San Martino.

Insomma, la gara avrebbe dovuto avere come titolo l'assunzione di 83 posti nel nosocomio, senza specificare le specialità. Il Tar, accogliendo il ricorso, non ha nemmeno concesso il periodo di sospensiva, in attesa dell'appello: quanto deliberato diventa immediatamente esecutivo. Il Consiglio di Stato può revocare i licenziamenti ma solo fra due anni, quando il ricorso sarà discusso.

«Si tratta di un banale errore — dicono all'Anaao, uno dei sindacati dei medici — *non di irregolarità o di brogli. Insomma, nulla che possa gettare un dubbio sulla regolarità delle assunzioni. Purtroppo, la sentenza parla chiaro; non esistono strumenti giuridici per rimandarne l'esecuzione come avviene invece nella giustizia penale e civile»*. Togliere 83 medici già in ruolo in un ospedale come il San Martino, che fra l'altro ha un organico carente di un migliaio di infermieri, vuol dire falcidiare i servizi e rischiare di andare in tilt. E c'è anche il dramma professionale e umano dei medici minacciati dal licenziamento. Se non interverranno fatti nuovi potrebbero tornare in ospedale soltanto nell'inverno del 1990.

g. cop.

A RIVARA

Un club degli imbecilli

TORINO ● Imbecilli si nasce o si diventa? Se qualcuno aveva dei dubbi ora sono risolti: si diventa. A Rivara, paesino vicino a Rivarolo, hanno fondato il «club degli imbecilli» dove la regola numero uno è: *«Non arrabbiarsi mai, essere sempre pronti a sorridere e anche ad "incassare", nel caso qualcuno si lasci andare a qualche complimento di troppo»*.

Nata poche settimane fa questa associazione un po' particolare, caratterizzata dal buonumore e dalla voglia di divertirsi, ha già raccolto una quarantina di adesioni ed altre sono in arrivo «persino dai paesi vicini». Sede del «club» è il bar Sole, gli imbecilli si ritrovano tutte le sere.

SERVIZIO A PAGINA 8

OGGI A TORINO: CINEMA, TEATRO, CANZONI

Rabbit il film di Natale

E' in prima visione da oggi al cinema Lux «Chi ha incastrato Roger Rabbit?» la pellicola di Robert Zemeckis che fa recitare insieme personaggi e disegni animati.

Presentato con grandissimo successo fuori concorso alla Mostra del cinema di Venezia, è il film più spettacolare e più atteso dell'anno per il modo in cui fonde le due tecniche di lavorazione e promette di essere il campione di incassi natalizi.

Abbado jr. regista dell'«Elisir»

Venerdì va in scena al Regio alle 20,30 *«L'elisir d'amore»*. Debutta nella regia Daniele Abbado, figlio del celebre direttore Claudio Abbado. Ha 30 anni ed ha iniziato la carriera a 16, lavorando come macchinista al Festival d'Edimburgo.

Dice: *«Amo l'opera ma non voglio venire assorbito dall'ingranaggio. Coltivo anche altre esperienze come la prosa e c'è un'altra passione che m'insidia: il video»*.

Nilla Pizzi questa sera al «Le Roi»

Questa sera alle 21 a *«Le Roi»* di via Stradella, canta Nilla Pizzi insieme con un'orchestra di otto strumenti. La signora ha entusiasmo ed è polemica. Dice infatti: *«Cantare è la mia professione. Una professione che mi ha molto gratificata. Ma in Rai dovrebbero ricordarsi di più di me. Invece non mi lasciano partecipare a Domenica in. Perché non s'accorgono che c'è tanto pubblico che ama le mie canzoni?»*.

SERVIZIO A PAGINA 19

Con questa griglia gioca e vinci.
Il regolamento è a pagina 18.

Giovanni Arpino, una pausa di lavoro nel suo studio

CONVEGNO A BRA

Da domani e per tre giorni si ricorda lo scrittore, una mostra resterà aperta fino al 21 dicembre. Il suo carattere, lo humour, nella testimonianza di un amico che gli è stato vicino

E Giovanni Arpino mi disse «Ma t'ses diventà matt?»

TORINO ● La città di Bra rende omaggio allo scrittore Giovanni Arpino con un Convegno che inizia domani e durerà tre giorni, ed una Mostra che resterà aperta fino al 21 dicembre. Durante il Convegno saranno in molti a parlare di lui: tutta gente che lo conosceva bene. Sappiamo che tutti a Bra lo hanno conosciuto, e molti a Torino pretendono di essere stati amici di Giovanni.

Ricordo d'aver raccontato una volta ad un gruppo di persone d'aver conosciuto la scontrosità di Arpino e che il modo di fare dello scrittore era dovuto forse alla timidezza perché dopo si era invece rivelato gentile. Una signora m'interruppe: «Ah, sì... Dino è proprio così».

Lei lo conosce bene?

«No, facevo per dire».

Ecco. Forse anche per Arpino. Non tutti lo hanno conosciuto davvero, ma tutti avrebbero voluto conoscerlo.

Venne nel mio studio invitato da me per vedere se i miei quadri meritavano una sua presentazione. Un timido pittore alle prese con uno scrittore famoso. Ma Arpino ruppe ogni imbarazzo: «T'ies qualcosa da bejve?».

Vino bianco...

«Non mi muovo nemmeno, fosse almeno rosso». Ma scherzava. Rimase per molto tempo ad osservare i dipinti che via via appoggiavo sul cavalletto. Voleva sapere: «Perché quella macchia di verde?».

Sono il fondo di un cavo di castagno.

«E che cosa significano quei giri vorticosi di giallo fra il verde?».

E' il cielo visto fra le foglie di un bosco quando si sta stesi a terra.

Gli erano piaciuti. Amava la natura e la difendeva contro gli scempi. Scrisse che i miei quadri aprivano una finestra sul verde. Dopo avermi consegnato la presentazione mi chiese: «Va bene? L'haj capì bin che cosa hai voluto dire?». A me non sembrava possibile che il celebre Giovanni Arpino si comportasse con tanta modestia.

Poi l'ho rivisto al giornale. Continuavo a dargli del lei. Mi disse una volta: «Non è ora che la smetti? Andava male da pittore, ma adesso che sei collega!».

Qualche camminata insieme. Aveva parole terribili contro le piste ciclabili e tutto il cemento che divorava le foglie e diceva che la terra si sarebbe vendicata dei cretini che costruivano cordoli e pensiline inutili.

Al giornale difesi un'iniziativa artistica che aveva modificato con dei manichini l'austerità di una piazza del centro. Mi telefonò: «T'ses diventà matt?». Scrisse contro i deturpatori seppur artisti. «E se per stupire ancora di più venissero portate per il centro delle vacche? E se in questa voglia di stupire evaporasse anche l'artista?».

Il giornale mi mandò alla Mostra del Cinema a Venezia: da cronista di piccole compagnie di teatrini alla bellezza rutilante dell'Hotel Excelsior del Lido di Venezia. Mi aggiravo nella hall anche un po' spaventato fra personaggi come John Travolta, Robert Duvall, Ben Gazzara.

Mi sentii prender per un braccio: «Col' fase si?». Era Arpino. «Non conosci nessuno? Vieni con me ti presento la gente che ti può servire». Erano Calvino, Moravia, Guttuso.

Mi tranquillizzò: «Vai tranquillo, che sono persone come noi. E poi facciamo o non facciamo i giornalisti?».

Mi obbligò a sedere accanto a Guttuso spiegandogli: «E' pittore come te e mi piace anche di più», facendomi vergognare un po'. Guttuso rideva, mi chiese quali colori usavo, mi spiegò che lui faceva parte della giuria e che mi avrebbe dato i risultati prima. Diventammo amici.

Giovanni Arpino mi incontrò ancora qualche giorno dopo. «Hai visto che va meglio? Ricorda, non devi mai fare come certi grandi insulti con la puzza sotto il naso. Loro sono sui servizi come vanno a guardar le vetrine. Vedono ma non possono toccare e non comprano mai».

Una bella lezione. Anch'io ho conosciuto Giovanni.

Nevio Bani

NOTIZIE

Nuova Irpef, così i soldi in busta-paga

ROMA ● Dopo l'impegno preso da De Mita con i sindacati di far partire da gennaio gli sgravi Irpef, è possibile calcolare con esattezza quanti soldi in più entreranno nelle buste paga. Per esempio, su un reddito di 15 milioni l'anno ci sarà un vantaggio di 120.000 lire (sempre annue). Si sale a 300.000 lire per 25 milioni, a 400.000 per 30 milioni, a 690.000 per 50. Bisogna poi aggiungere gli aumenti delle detrazioni. Lavoratori dipendenti e pensionati potranno contare su altre 24.000 lire. Chi ha il coniuge a carico avrà un ulteriore sgravio di 42.000 lire. I sindacati chiedono di più e lunedì decideranno che risposta dare al governo.

Finanziaria, riunione decisiva

ROMA ● Stamane a Palazzo Madama è prevista la riunione decisiva della maggioranza con i ministri Amato e Colombo per stabilire i cambiamenti alla legge finanziaria, che dovrà quindi tornare a Montecitorio. Iva sulla zootecnia e stanziamenti per la salvaguardia dell'Adriatico le modifiche più probabili.

Intanto il ministro del Tesoro deve risolvere un nuovo problema: i conti della sanità risulterebbero in rosso per circa 3600 miliardi nell'88.

Risultato storico per l'Eni

ROMA ● Il presidente dell'Eni, Reviglio, ha annunciato che gli utili dell'ente petrolifero di Stato oltrepasseranno nell'88 i mille miliardi. Un risultato storico, mai raggiunto in precedenza e ottenuto nonostante il calo congiunto di dollaro e prezzi del petrolio. Nessun settore dell'Eni è in perdita.

Lorenzi al vertice del Gruppo Gft

TORINO ● A partire dal 1° gennaio, Alessandro Lorenzi (40 anni, laurea in Scienze Politiche, in azienda dall'83) assumerà la responsabilità della direzione Finanza e Controllo del Gruppo Gft. Nella sua funzione di staff alla presidenza, tale direzione opera all'interno della struttura organizzativa della capogruppo Gft Spa: da essa dipendendono le funzioni centrali di controllo, fiscalità e bilanci, finanza e tesoreria, auditing.

Gasolio da oggi più caro

ROMA ● Da oggi aumentano di 20 lire al litro il gasolio e il petrolio da riscaldamento e di 19 lire al chilo l'olio combustibile fluido: lo ha reso noto il ministero dell'Industria. I nuovi prezzi saranno rispettivamente di 703, 633 e 384 lire.

Sfratti, arriva la proroga

ROMA ● Una proroga di quattro mesi degli sfratti per le locazioni a uso abitativo da accordare in alcuni particolari casi: è questa la proposta avanzata dal ministro dei Lavori Pubblici, Ferri, ed esaminata ieri da una commissione mista composta da magistrati, rappresentanti del ministero dell'Interno e del ministero di Grazia e Giustizia.

ANCHE GLI STRANIERI IN LISTA

Elezioni, la riforma dietro-front ma per le europee candidati Cee

I partiti litigano: c'è chi vuole riformare poco (i piccoli) e chi tutto (il psi). Ma intanto la Camera ha approvato un provvedimento «rivoluzionario»

ROMA ● E' un'altalena ormai, per la riforma elettorale. Le forze politiche continuano a dirsi concordi sul fatto che il primo passo, il vero banco di prova più semplice e immediatamente praticabile, è quello della legge che regola le elezioni per il Parlamento europeo. Ma dopo un alternarsi di previsioni ottimiste e improvvise rotture, appare adesso difficile che anche quell'eventuale prima riforma possa essere già operante per la prossima chiamata alle urne.

Alla base di tanta incertezza, che costringe i lavori in commissione di Montecitorio a continui rinvii, c'è un tira e molla tra chi vuole riformare poco e chi tutto: alfieri del tutto sono i socialisti, del poco i piccoli partiti sospettosi delle conseguenze che questo primo passo potrebbe avere poi sulle leggi che regolano le più importanti elezioni nostrane. Ma se anche l'anno prossimo non cambierà nulla per la scelta degli europarlamentari, una prima e rivoluzionaria riforma in principio è pressoché assicurata: potrà candidarsi in Italia ogni cittadino Cee. Ed è probabile che il giorno delle elezioni si possa tenere anche un referendum per dare potere politico sovrannazionale al Parlamento di Strasburgo.

Il provvedimento che consente l'eleggibilità nel nostro Paese all'Europarlamento anche ai cittadini degli altri undici Paesi della Comunità europea, è stato appena approvato dall'assemblea di Montecitorio, e passa ora all'esame del Senato. Il fatto che alla Camera questa legge sia stata votata pressoché all'unanimità (350 favorevoli, un solo contrario e nessun astenuto), lascia sperare una strada altrettanto rapida e scorrevole anche a Palazzo Madama, in modo che questa piccola rivoluzione possa già dare i suoi frutti nelle elezioni del prossimo giugno.

Il nostro Parlamento ha così accolto un orientamento auspicato solennemente dal Parlamento europeo nello scorso settembre. L'Italia è il primo dei Paesi Cee a darne applicazione, e si spera che l'esempio venga seguito sollecitamente, perché questo passo è la premessa per costruire un unico corpo elettorale in Europa. Tant'è che i radicali lo definiscono un atto politico «storico».

Quasi in sordina poi, e senza che i riflettori dell'informazione-spettacolo se ne accorgessero, Montecitorio ha avviato in aula l'esame di una legge costituzionale per indire un referendum sull'unità politica dell'Europa. La proposta, presentata dal pci, in sei articoli dispone che in concomitanza con le prossime elezioni europee i cittadini italiani si pronuncino sulla necessità dell'unità politica dei dodici Paesi, affidando al Parlamento comunitario i poteri costituenti per realizzarla.

L'interessante novità è che persino su questo referendum, i cui effetti sarebbero davvero di portata storica, non si registrano grandi contrasti.

Se il referendum passasse, e la stessa cosa facessero anche gli altri undici Paesi della Cee, nascerebbero finalmente gli Stati Uniti d'Europa. E' ancora presto per sognare, e siamo ancora ai primi e timidissimi passi; tuttavia sembra che vadano più celermente le grandi rivoluzioni storiche che le semplici riforme dei meccanismi elettorali. Ritorniamo così alla girandola dei contatti tra i partiti, che unanimemente si augurano un risultato, prima o poi. Il vicesegretario dc Scotti però, avverte che «una scelta in senso positivo dovrebbe realizzarsi al massimo entro il mese di gennaio: altrimenti non ci sarà più tempo per una riforma prima delle elezioni».

Enzo Scotti

La posizione della dc che Scotti ribadisce è favorevole ad una riforma che preveda per le europee un aumento del numero delle circoscrizioni (attualmente sono soltanto quattro), mantenendo il sistema proporzionale.

Gianni Pennacchi

PROMOZIONE

La cucina monferrina cerca a Milano i suoi nuovi «amici»

MILANO ● Il Monferrato è arrivato a Milano, in uno dei posti più caratteristici, il Centro Navigli, che da anni si dedica alla cucina piemontese. Ha parlato l'assessore all'Agriturismo, Coppo: «*Siamo qui per presentare i nostri prodotti. Lo sappiamo che voi milanesi siete i nostri migliori clienti; siete voi che avete fatto fiorire tanti ristoranti sulle nostre colline. Ma adesso dovete sapere che questa produzione è più controllata di prima: dal luglio 1988 si è costituito, a Casale Monferrato, un Consorzio che riunisce esclusivamente aziende agricole, al momento 40 in un'area ristretta di 50 Comuni. Vogliamo promuovere e tutelare col marchio, che verrà consegnato in marzo, la produzione monferrina con una precisa garanzia della qualità. In questo primo periodo abbiamo dedicato più attenzione alla produzione vinicola, a cominciare dal nostro Grignolino Doc del Monferrato casalese, poi estenderemo il marchio ad altri settori*».

Per intanto, insieme ai programmi, al Centro Navigli è arrivata anche la cucina monferrina: tortino di funghi, cotechino con fonduta, peperoni in bagna caoda, bolliti misti, panna cotta, naturalmente tutto innaffiato con i grandi vini del Monferrato.

a. g.

Massimo Teodori

«DISTURBANO GLI ON.»

Il radicale Teodori «Basta coi sit-in davanti alla Camera»

ROMA ● Il deputato radicale Massimo Teodori è stufo di dover sopportare la «pressione psicologica» provocata dal rumore delle proteste di manifestanti vari davanti alla Camera. Ieri è infatti intervenuto a Montecitorio per lamentarsi contro la «*rumorosità di pensionati e marittimi in sit-in permanente davanti alla Camera*». Il comunista Guido Alborghetti ha cercato di difendere i diritti dei dimostranti ma la presidente della Camera Iotti ha dato ragione a Teodori.

Se è difficile capire in che cosa consista questa «pressione psicologica», ancora più difficile è capire come mai proprio un radicale porti avanti una simile protesta, visto che il suo partito in questi anni ha promosso centinaia di manifestazioni e sit-in davanti alle sedi parlamentari: veglie notturne, incatenamenti, gran scandire di slogans, gesti clamorosi persino all'interno dell'emiciclo di Montecitorio come il lancio di volantini col risultato che non pochi esponenti radicali sono stati picchiati, fermati e anche arrestati. E senza contare le innumerevoli interrogazioni e interpellanze radicali contro la repressione del loro diritti a manifestare dinanzi al «palazzo». Sorge un dubbio. Che i radicali vogliano avere «l'esclusiva» della protesta?

COLPO DI SCENA

Grande attesa per la nuova «mossa di pace» che è stata annunciata (con una efficace azione pubblicitaria) dal leader del Cremlino. Le ipotesi si accavallano. Ronald Reagan e il futuro presidente George Bush non vogliono essere presi alla sprovvista

Un corteo di 45 auto sovietiche ha attraversato Manhattan per recarsi alla delegazione dell'Urss. Gorbaciov era sulla decima vettura

Gorbaciov oggi dall'Onu vuole «stupire» il mondo

Appena atterrato a New York ha detto: «Questa sarà una visita di sostanza; ho qualcosa da dire davanti all'assemblea delle Nazioni Unite»

NEW YORK ● Il presidente sovietico Michail Gorbaciov ha annunciato a New York, pochi minuti dopo il suo arrivo all'aeroporto Kennedy, che la sua sarà una visita di sostanza. «Domani parleremo alle Nazioni Unite — ha detto ieri sera il leader del Cremlino in un breve discorso sulla pista dell'aeroporto —: abbiamo qualcosa da dire in quel foro importante della comunità mondiale». Gorbaciov ha definito «aperta» l'agenda dei suoi colloqui col presidente Ronald Reagan «e col suo successore George Bush».

L'aereo con a bordo Gorbaciov, la moglie Raissa, il ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze e l'ex-ambasciatore sovietico a Washington Anatoly Dobrinin è giunto a New York alle 14,45 (20,45 italiane) con qualche minuto di anticipo sul previsto.

Gorbaciov, che indossava un cappotto ed un cappello marroni con una sciarpa rossonera, non era atteso ai piedi della scaletta dell'aereo da nessuna personalità americana di rilievo.

Sono stati i responsabili del protocollo delle Nazioni Unite e degli Stati Uniti a fare gli onori di casa.

Gorbaciov ha fatto l'unico discorso della breve cerimonia. «Viviamo in un mondo che sta attraversando mutamenti cruciali — ha affermato il leader sovietico —; ogni nazione ha i suoi interessi e le sue preoccupazioni e noi certamente siamo partecipi di tali sentimenti».

Gorbaciov si è detto «molto contento» di poter incontrare di nuovo il presidente Reagan ed ha sottolineato che l'agenda del suo incontro con Reagan e Bush è aperta. «Il fatto stesso che questo incontro avvenga la dice lunga sullo stato attivo del dialogo sovietico-americano e questo è positivo.

«Non abbiamo fissato una agenda formale, così ciascuna delle due parti potrà, apertamente e francamente, sollevare tutti i problemi che desidera».

La visita di Gorbaciov a New York è la prima di un leader del Cremlino nella metropoli dopo quella di Nikita Krusciov nel 1960 (durata 28 giorni). Gorbaciov ha detto di essere «molto contento» del programma del suo soggiorno a New York. «Sono fiducioso che questi saranno giorni utili e fruttuosi — ha detto Gorbaciov concludendo il suo breve discorso all'aeroporto —; siamo certamente pronti a dare il nostro contributo per raggiungere questo fine».

Il leader sovietico, giunto a New York dopo un volo di dieci ore da Mosca, resterà nella metropoli fino a venerdì mattina, per visitare poi Cuba e, successivamente, la Gran Bretagna.

Conclusa la rapida cerimonia di benvenuto, Gorbaciov ha preso il suo posto in una nera «Zil» sovietica, la decima di un corteo di 45 vetture direttosi immediatamente verso il quartier generale della delegazione sovietica alle Nazioni Unite, situato nel cuore di Manhattan.

Le misure di sicurezza per l'arrivo di Gorbaciov in città hanno praticamente bloccato il traffico in una ampia area centrale di Manhattan. Gli automobilisti sono stati consigliati dalle autorità cittadine, finché Gorbaciov resterà in città, di servirsi dei mezzi pubblici.

Il leader del Cremlino ha raggiunto la missione sovietica in circa trenta minuti. Parte delle vetture del corteo (tra cui la vettura corazzata di Gorbaciov) erano «Zil» portate appositamente da Mosca nei giorni scorsi con un volo cargo Aeroflot.

La «gara» per inscenare la prima dimostrazione anti-Gorbaciov è stata vinta dagli esuli armeni, dislocati fin dalle sei del mattino ad un isolato dalla sede della missione sovietica. Il leader del Cremlino non ha comunque visto i dimostranti, che hanno ottenuto il permesso di manifestare in una posizione non visibile dal corteo di vetture.

Gorbaciov è passato con la sua «Zil» anche per «l'angolo Sacharov», proprio all'angolo della 67ª strada, così ribattezzato quando il fisico dissidente era stato esiliato a Gorky. Adesso non solo la posizione di Sacharov è cambiata, ma il fisico è riuscito perfino a battere di qualche giorno Gorbaciov nella prima visita a New York.

Sacharov si trova ancora negli Stati Uniti ma non è prevista una sua visita a New York durante la permanenza del leader sovietico nella metropoli.

Ieri sera Gorbaciov è rimasto nella missione per riposarsi dopo le fatiche del lungo viaggio aereo da Mosca. Non erano infatti previsti impegni ufficiali di nessun tipo.

Gorbaciov e Raissa per la prima volta a New York

SPAZIO

Rientro «clandestino» per la missione Shuttle in una base militare Usa

La navetta spaziale «Atlantis»

NEW YORK ● La navetta spaziale «Atlantis» ha compiuto un perfetto atterraggio nel deserto della California. Lo «Shuttle», che ha messo in orbita un avanzatissimo satellite spia, ha toccato terra alle 3,36 (mezzanotte e 36 in Italia) su una pista di terra battuta della base militare «Edwards». Il capitano di fregata della Marina americana, Robert Gibson, comandante della missione, ha pilotato il voluminoso «Shuttle» nella discesa veleggiata fino a toccare la pista. La ventisettesima missione «Shuttle» è durata quattro giorni, nove ore e cinque minuti, ed ha portato il veicolo nello spazio per quasi tre milioni di chilometri.

A differenza dell'atmosfera trionfale che ha accolto il rientro della navetta «Discovery», il 3 ottobre scorso, questa volta la base «Edwards» era completamente deserta al momento dell'atterraggio dell'«Atlantis» e del rientro dei cinque astronauti dell'equipaggio. Dato il carattere militare della missione, la Nasa aveva imposto un silenzio stampa per tutta la durata del volo e non ha permesso ai giornalisti ed ai curiosi di assistere né al lancio da Cape Canaveral, venerdì scorso, né al rientro in California.

Il compito principale dell'«Atlantis» è stato di mettere in orbita un segretissimo satellite spia, che porta il nome in codice «Lacrosse», in grado — secondo le indiscrezioni — di sorvegliare quasi l'intero territorio sovietico.

Dotato di un'apparecchiatura radar in grado di riprendere immagini ad alta risoluzione in qualsiasi condizione atmosferica e di luce, il satellite dovrebbe servire per rilevare eventuali violazioni sovietiche dei recenti accordi per la riduzione degli armamenti nucleari e, forse, per guidare i voli dei nuovi bombardieri invisibili «Stealth».

URSS

Ammesso ufficialmente grave incidente nucleare avvenuto trenta anni fa

TOKYO ● Un'esplosione di scorie radioattive verificatasi nel 1957 nella base militare di Kyshtim negli Urali emise nell'atmosfera radiazioni in quantità forse superiore a quelle liberate dall'incidente nucleare di Chernobyl e costrinse le autorità sovietiche a evacuare migliaia di cittadini in un vasto raggio. L'incidente rivelato per la prima volta nel 1976 da Zhores Medvedev, con un articolo sulla rivista «New Scientist», dopo che il biochimico si era rifugiato in Gran Bretagna, è stato confermato ieri per la prima volta a Tokyo, durante una conferenza stampa, dal vicepresidente dell'Accademia sovietica per le scienze, Yevgeny Velikhov, che si trova in Giappone per discutere con gli scienziati giapponesi sulle misure da adottare in caso di disastro nucleare. Velikhov ha affermato di non avere altri particolari, ma ha anche promesso che renderà pubblici i risultati di nuove ricerche.

STATI UNITI

Preso a Miami dopo dodici anni italiano evaso da Poggioreale

MIAMI ● E' finita a Miami Beach la lunga latitanza di Giuseppe Catone, di 45 anni, evaso 12 anni fa dal carcere napoletano di Poggioreale, dove stava scontando una pena a 22 anni di reclusione per omicidio. Gli agenti lo hanno arrestato in un ospedale, dove si trovava sotto falso nome per esami. L'uomo fu condannato nel 1973 a 22 anni per avere ucciso a colpi di pistola un uomo a Firenze, durante una rissa. Catone evase 4 anni dopo.

Sanremo. Quattro chiacchiere sotto il tiepido sole sulla passeggiata Imperatrice

Questo lungo fine settimana è un anticipo delle vacanze natalizie al mare e ai monti. Molti gli alberghi che hanno già riaperto in Liguria. Folla di tedeschi e francesi

In Riviera tra stranieri e vicini di casa

GENOVA ■ Le avanguardie dei proprietari di seconde case stanno già arrivando in riviera, specialmente a Rapallo dove il numero delle abitazioni per il mare supera ormai quello dei residenti. La spinta viene dal lungo ponte (Sant'Ambrogio e Immacolata stimolano le fughe da alcune città) e soprattutto dal tempo. La Liguria mostra orgogliosamente i suoi bollettini meteorologici: sole, mare non agitato, temperature primaverili. Naturalmente non sono mancati i tedeschi — reduci dal gelo delle loro città — che hanno fatto il bagno. Alassio rivendica un suo primato: sono 78 inverni che la temperatura non si avvicina allo zero.

Il lungo fine settimana si annuncia tranquillo. Dice un operatore turistico di Finale Ligure: «Abbiamo molti anziani che cercano buon clima e tranquillità e fortunatamente questa non è stagione da saccopelisti». Sono cominciati ieri sera gli arrivi di francesi alla frontiera di Ventimiglia, ma non è che la scelta italiana sia mossa dal clima, che è lo stesso della Costa Azzurra: chi varca il confine viene a comprare specialmente al «mercatone» di Ventimiglia, una città che in certi periodi dell'anno si presenta in «offerta speciale».

Molti alberghi hanno riaperto per questa occasione confidando in una clientela che, rinnovandosi, arrivi fino all'Epifania. Sono già gremiti i battelli che da Camogli portano nell'affascinante baia di San Fruttuoso e che solcano il mare verso Portofino, Rapallo, le Cinque Terre. Ma proprio San Fruttuoso, ai piedi dell'Abbazia dei Doria, rappresenta un po' i mali della regione: sporcizia, senso di abbandono.

Che trova il piemontese che arriva nel Ponente e il lombardo diretto a Levante, secondo una distribuzione antica che per decenni ha avuto rarissime eccezioni? Di positivo, la possibilità di scelta. In alberghi e pensioni non si va in liste di attesa, non si prevedono code ai ristoranti. La ressa sarà sulle passeggiate a mare dove sembra destinata a consumarsi questa vacanza d'inverno, con l'appendice serale della televisione. Da oggi a lunedì le grandi città riprodurranno in effetti, trasferendolo nel clima migliore della riviera, il loro modo di vivere.

Affollati i caffè all'aperto. I cronisti a caccia di personaggi della jet-society rientrano con i taccuini vuoti: la Liguria mitica degli Anni 50 e 60 rimane nella memoria e nelle foto ingiallite appese ai muri dei ristoranti di Portofino. Ed è a volte penoso guardarle, quelle immagini: la prorompente Liz Taylor che animò le notti del Tigullio, è ora immobilizzata in una carrozzella, il tempo ha falcidiato crudelmente le carriere.

Con le «truppe» del lungo ponte, si spostano anche le guardie di finanza. Attenzione, per i ristoratori, a servire pesce congelato senza indicarlo nel menù. E attenzione anche ad altre cose: la ricevuta fiscale, gli yacht con bandiera sospetta, i cartellini dei prezzi che alla vigilia delle feste hanno notevoli impennate. Prenotando stamane si possono ottenere buoni trattamenti in alberghi a tre stelle con 58 mila lire, tutto compreso.

Dagli arrivi una buona conferma della costante affezione dei tedeschi e un promettente arrivo di statunitensi che prediligono lo «Splendido» di Portofino e alcuni hotel Belle Epoque di Sanremo. Qui il Casinò opera in incassi record, ma deve purtroppo rilevare con una certa migrazione di giocatori orientati verso Montecarlo, dove lontano è lo spauracchio del fisco.

Il mare calmo invoglia alla navigazione da diporto, e stimola una moda già radicata: il noleggio di una barca. Diffusissimo in altre nazioni (come la Francia) il charter del mare allarga in Liguria la sua clientela, anche in inverno, quando cominciano le prenotazioni per il tempo del sole. E il panfilo a noleggio costa meno dell'albergo. Il «love boat» televisivo ha fatto da promoter. Si indirizza particolarmente verso i 6116 chilometri (e 725 isole) del litorale jugoslavo. Ma anche verso la Grecia. Un esempio: una barca di 30 metri, in grado di ospitare 12 crocieristi, costa complessivamente mille dollari al giorno.

Ma quello del charter in mare è una vacanza per pochi. La folla che gli operatori attendono in riviera è di routine, un po' ripetitiva, cerca la pensione completa, divora montagne di gelati. E i prezzi? Siamo sulle 30-40 mila lire a ristorante, sempre che si faccia attenzione ai vini. Un consiglio: il piatto unico, zuppa di pesce, vale 28 mila lire. Può darsi che il cameriere faccia una smorfia, ma ne vale la pena.

Guido Coppini

Sestriere, teatro dei Mondiali di sci, è già superaffollata

Cannoni da neve in azione Si scia al Sestriere

TORINO ● Si scia al Sestriere, sulle 15 piste attrezzate con l'impianto d'innevamento artificiale, e a Limonetto, sopra Cuneo, sulle cinque piste più alte, dove la scorsa settimana è caduto mezzo metro di neve. Nulla più, le attese sono state deluse. Se la neve non arriva con la perturbazione attualmente sul Golfo di Guascogna, e definita dai meteorologi «carica di neve», anche questo weekend le molti stazioni sciistiche della Val Susa e della Val Chisone non potranno aprire gli impianti. A Sauze d'Oulx, come a Bardonecchia e San Sicario, ci sono appena pochi centimetri di neve.

Addirittura a Bardonecchia paese, sabato e domenica scorsa, pioveva anziché nevicare. Il caldo che in seguito è arrivato anche in pianura (lunedì a Torino sono stati registrati 29 gradi tra le 14 e le 15) ha sciolto alle quote più basse i 10-15 centimetri di manto bianco caduti nei giorni scorsi.

Ancora una volta dunque si è avuta la riprova che la stagione dello sci, ormai da una decina d'anni a questa parte, tende ad iniziare sempre più tardi per mancanza di precipitazioni nevose nel mese di novembre.

ASTI, DELITTO DEL GUARDACACCIA

S'ingarbuglia il processo Trinchero e i giudici chiedono nuove perizie

ASTI ■ Colpo di scena ieri sera in corte d'assise per l'omicidio del guardacaccia Pietro Vigna, 47 anni, di Valfenera. La corte anziché pronunciare la sentenza dopo oltre tre ore di camera di consiglio nei confronti del presunto autore del delitto, l'agricoltore Eugenio Trinchero, 39 anni, di San Damiano, ha emesso un'ordinanza con la quale dispone una nuova perizia balistica al fucile trovato nell'abitazione dell'imputato e ai bossoli rinvenuti accanto al cadavere del Vigna. Questa mattina la corte procederà alla nomina di nuovi periti, così sarà fatto per quanto riguarda la difesa sostenuta dagli avvocati Gabri di Torino e Mirate di Asti per il Trinchero e anche dalla parte civile rappresentata dall'avvocato Carlo Rostagno per i familiari della vittima. Con ogni probabilità i periti e i consulenti dovranno presentare le loro conclusioni entro una ventina di giorni. Poi in base alle risultanze tecniche la corte emetterà sentenza di proscioglimento o di colpevolezza nei confronti del Trinchero per il quale il pubblico ministero Ercole Armato ha chiesto la condanna a 18 anni di reclusione per omicidio volontario. Per l'imputato minore accusato di favoreggiamento, Pietro Monticone, 58 anni, pure di San Damiano, il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto 3 anni di reclusione.

Asti, Eugenio Trinchero ieri sera in corte d'assise

La corte non ha dunque ritenuto valida la perizia predisposta dall'esperto balistico Mario Cremasco il quale si è avvalso anche della collaborazione del Centro di polizia criminale di Venezia. In assise, Cremasco ha ribadito che i bossoli trovati accanto al corpo del guardacaccia erano stati sparati, senza ombra di dubbio, dal fucile di proprietà del Trinchero, sequestrato dai carabinieri nell'armadio di casa sua. Per la difesa il consulente Sergio Conti ha invece escluso che sia stata l'arma del Trinchero a sparare, inoltre per il consulente sono stati omessi dal perito d'ufficio altri accertamenti sull'arma e sui bossoli.

Eugenio Trinchero si è proclamato innocente sostenendo che la notte del delitto (l'8 settembre 1987) era a letto. Secondo l'accusa invece era andato a caccia di frodo nelle campagne di San Damiano dove veniva sorpreso dal Vigna. Quest'ultimo a scopo intimidatorio aveva sparato un colpo di pistola in aria, ma subito dopo veniva investito dalle scariche di due colpi di fucile da caccia rimanendo ucciso sul colpo. Nella istruttoria che in assise non è mai caduto il dubbio che i bracconieri fossero due. I carabinieri avviavano subito le indagini nei confronti di persone notoriamente dedite alla caccia di frodo abitanti nella zona. Anche l'abitazione del Trinchero fu perquisita. Lo stesso imputato consegnò il fucile ai carabinieri sostenendo che quell'arma aveva sparato il giorno prima contro un grosso topo che si aggirava in cantina. In base ad altri accertamenti l'agricoltore veniva arrestato e da 15 mesi si trova in carcere.

Vittorio Marchisio

Prezzi nella Vallée

Scarseggia la neve: piste aperte a Cervinia (per la discesa) e a Cogne (per il fondo)

AOSTA ● Da sempre il «ponte» di Sant'Ambrogio» segna per la Valle d'Aosta l'apertura della stagione turistica invernale.

Per la mancanza di neve e le temperature elevate, che non consentono l'innevamento artificiale, se non muteranno improvvisamente le condizioni atmosferiche gli operatori turistici dovranno posticipare l'apertura degli impianti e delle strutture ricettive. A tutt'oggi, sono stati aperti tutti gli impianti oltre i 2000 m. Ma si è sicuri di sciare solo a Cervinia, per lo sci di discesa, e a Cogne per quello di fondo. In tutte le altre località il manto nevoso varia dai 10 ai 30-35 centimetri, insufficienti per sciare.

In attesa che scenda la neve gli operatori turistici hanno già esposto i listini prezzi per sciare. Nel comprensorio della «Monterosa-Ski», che comprende le vallate di Ayas, Gressoney e Alagna Sesia, il biglietto giornaliero di libero transito costa 31 mila lire, mentre lo stagionale 595 mila. A Breuil-Cervinia il giornaliero costa 30 mila lire e 44 mila quello internazionale che consente di scendere fino a Zermatt, sul versante svizzero del Cervino; lo stagionale invece costa 720 mila lire.

La Società funivie Val Veny di Courmayeur ha fissato un unico biglietto giornaliero a 31 mila lire. Lo stagionale costa 700 mila lire. Gli abbonamenti con validità superiore ai 5 giorni danno, però, diritto ad una giornata gratuita di sci sugli impianti di Breuil-Cervinia e su quelli aderenti allo «Ski-pass Mont Blanc».

Gli abbonamenti annuali per sciare nel comprensorio sciistico gestito dalla Società Val Veny danno poi diritto al transito estivo e alla libera circolazione gratuita invernale per 4 giorni, anche non consecutivi, a Madonna di Campiglio e per 10 giorni a Berbier, in Svizzera. Sempre a Courmayeur sugli impianti gestiti dalla Società «Monte Bianco» la tessera stagionale costa 300 mila lire e quella annuale, compreso lo sci estivo sul ghiacciaio del Gigante, costa 520 mila lire. A La Thuile, il giornaliero costa 30 mila lire in alta stagione e 27 mila in media e bassa. Lo stagionale costa invece 595 mila lire. A Pila, il giornaliero unico costa 28 mila lire, invariato invece l'abbonamento stagionale fissato in 590 mila lire che dà diritto, su richiesta, al transito gratuito per 10 giorni a «Tele Berbier».

Oltre alle varie stazioni «maggiori», vi sono poi molte località emergenti: merita una citazione la nuova stazione di Crevacol nell'Alta Valle del Gran San Bernardo.

Complessivamente la Valle d'Aosta offre circa 700 chilometri di pista per lo sci da discesa; quasi 500 per quello da fondo, 190 impianti di risalita e circa 600 maestri di sci.

Le tariffe praticate dagli esercizi alberghieri per le settimane bianche variano a seconda delle «stelle» dell'esercizio e della località. Ad Ayas, le tariffe per le settimane bianche variano dalle 245 mila lire per le pensioni a una stella alle 475.000 per il 4 stelle. A Breuil-Cervinia, mezza pensione in camera doppia, 4 stelle, varia dalle 830 alle 980 mila lire, ma si spende meno in pensioni a una stella, con unico prezzo nei periodi invernali: per la pensione completa non più di 322 mila lire.

A Courmayeur le tariffe variano dalle 371 mila lire per le 2 stelle a 1 milione 335 mila lire per la pensione completa in camera con bagno in un 4 stelle. A Gressoney i prezzi vanno alle 385 mila lire in 2 stelle alle 690 mila per il 4 stelle. A La Thuile si va dalle 380 mila lire in albergo a una stella alle 910 mila lire per il 4 stelle. Infine a Pila per la pensione completa si spendono dalle 805 mila lire in albergo a 3 stelle, senza distinzione di stagione, a 331.000 lire in albergo a 1 una stella. Per Pila vi sono poi particolari combinazioni con sistemazione alberghiera ad Aosta da dove i campi di sci sono raggiungibili in 20 minuti con la nuova telecabina.

Piero Minuzzo

DIMENSIONE 4 · SEGNO & PROGETTO · TORINO
da
Borbonese
c'é aria di regali
Torino Via Mercanti, 16
Torino - Milano - Singapore - Tokio

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivere a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10136 Torino.
Saranno pubblicate nelle prossime rubriche

Giovanni Sabarese, processato in corte d'assise, per aver ucciso l'amante della moglie

PROCESSO

Chiesti 22 anni di carcere per Giovanni Sabarese che ha ucciso per «onore»

LA VITTIMA

Alfredo De Bellis, un attore Aveva una «relazione» con la moglie dell'assassino

Malocchio e morte per il Merola torinese

Un coniglio sgozzato e sull'animale morto la fotografia di Alfredo De Bellis, il Mario Merola di Torino, che con moglie e sette figli aveva fatto prendere una sbandata a una ragazzina da marito di quindici anni. Per Concetta Mazzarella uno sposo ci sarebbe anche stato — Giovanni Sabarese — ma era indispensabile che il rivale fosse tolto di mezzo. Hanno provato con un sortilegio cercando il soccorso della stregoneria.

Inutile. Doveva finire a rivoltellate sul portone di via San Paolo 3, davanti alla casa che un'amica metteva a disposizione per i due amanti. Quattro agosto 1988. Alfredo De Bellis è morto, Concetta Mazzarella è rimasta all'ospedale due mesi, Giovanni Sabarese è diventato un assassino. Al processo il pubblico ministero Fassio ha chiesto che i giudici lo condannino a 22 anni di galera.

Lui, dietro le sbarre, sembra un fagotto in una blusa di pelle, muove poco le mani e cerca con fatica parole che non vogliono saperne di essere trovate. Come si fa a raccontare un anno fra fidanzamento e matrimonio sprofondato in un disastro? Dice sempre «mia moglie» anche quando si riferisce al tempo in cui moglie non era ancora o non era più con un riguardo che dev'essere rispetto e nostalgia. *«Le volevo bene, io. No, non ho pensato a divorziare. Ho cercato di far camminare il mio matrimonio»*.

In compenso per la sua donna è soltanto *«il Sabarese»* quasi per concentrare attenzione su un abisso incolmabile di sentimento. Questa ragazza sta dietro gli occhiali fumé e bada a non incrociare lo sguardo del marito. Ne ha di parole, lei, anche appropriate: gesticola con le mani che luccicano d'oro, infila le dita nei capelli per scoprire gli orecchini di madreperla. *«Gliel'avevo detto subito che non lo amavo. Ero innamorata — perché no? — ma non ero innamorata pazza»*. Forse non vorrebbe apparire sfacciata: *«Non c'era armonia e non mi comportavo bene perché non ne volevo più sapere di lui per incontrare De Bellis»*. Non bellissima, eppur appariscente in un abito nero, unghie smaltate e labbra coperte da un filo di rossetto. La bocca gliela guardano tutti mentre racconta.

E' un *feuilleton* di corna, tradimenti e pregiudizi. I protagonisti sono segnati da tinte violente. Alfredo De Bellis aveva 47 anni e la statura del *leader*. Era arrivato da Napoli a Torino con la famiglia ma senza una lira: ha organizzato spettacoli di teatro, ha fondato Radio Express e dal microfono ha parlato in dialetto agli immigrati come lui. Lo invitavano alle feste. L'ha invitato anche

Concetta Mazzarella

Giuseppe Mazzarella, siciliano di Catania, il giorno della Cresima della figlia Concetta. E Concetta è diventata la sua amante.

Era lei che cercava lui incuriosita da un uomo brillante? O era lui che cercava lei affascinato da un'età non più acerba e non ancora matura? E' stato un tira-e-molla di *flirt* e di abbandoni, di ritorni di fiamma e di separazioni. Il matrimonio della ragazza con Giovanni Sabarese è nato ed è morto sotto le spinte irrazionali di una *love story* impossibile.

Il giovane voleva sposarla ma quando ha visto che la relazione con l'altro uomo continuava è scappato a Salerno dai genitori. Concetta e la famiglia l'hanno inseguito; la ragazza era incinta ma, non si sa come, lei che marciava su due binari era certa che il figlio fosse di Giovanni Sabarese. Minacce? Alla fine la coppia si è trovata in chiesa. *«Speravo che le cose potessero cambiare...»*. Ma doveva fare i conti con una quotidianità di dispiaceri. Alfredo De Bellis che l'inseguiva in automobile, che gli portava via la moglie o che gli telefonava in casa a tutte le ore.

«Avevo una rivoltella». Avevano deciso di andare in Sicilia per le vacanze ma al momento di partire Concetta è uscita di casa. Per andare dove? *«Ho detto esco e basta»*. Giovanni Sabarese aveva consumato più tempo a spiare la moglie che a lavorare e sapeva dove trovarla. In via San Paolo c'era la A112 di lei e, accanto, la Bmw di lui. Ho aspettato da mezzogiorno a mezzanotte e quando li ha visti spuntare dall'androne si è avvicinato con la rivoltella in pugno.

Alfredo De Bellis l'ha sfottuto: *«Spara qui, se hai coraggio»*. Come nella canzone di Fred Buscaglione. *«Colpisci qui!»*. E quello ha sparato davvero.

Lorenzo Del Boca

Emma De Bellis: «Difendo mio marito»

«Un buon marito che mi adorava e io lo difendo»

«Io voglio difendere mio marito». La moglie di Alfredo De Bellis, Emma, è parte civile al processo con l'avvocato Attilio Molinengo. Da giovane doveva essere avvenente, questa donna. Anche adesso è bella, certo, ma deve fare i conti con dispiaceri che lasciano il segno. *«Mio marito mi voleva bene, guai a chi me lo tocca»*. Perché è successo? *«Per la pace della famiglia. Quella ragazza aveva mentito e aveva accusato Alfredo di violenze che non erano mai state commesse. Alfredo stava aspettando il processo ma continuava ad adorare la sua famiglia»*.

I De Bellis erano una coppia d'arte: lui suonava, faceva la macchietta, recitava sceneggiate; lei cantava gli stornelli napoletani con una gagliardia che strappava gli applausi. Lavoravano insieme a Radio Express. *«Non faceva un passo senza di me* — ricorda —. *Perciò, quando cercava di lasciarmi a casa, eccolo lì, capivo che quella era tornata di nuovo. E' stato un andare e un venire per non so quanto tempo. Lui giurava "dormi su sette cuscini, stai tranquilla". Poi non tornava a casa la notte e allora bisticciavamo»*.

Un episodio. Emma ha preparato la valigia del marito e l'ha sistemata sul pianerottolo di casa. Lui l'ha riportata dentro. E lei l'ha rimessa fuori con un'irritazione che rifletteva un'irritazione più grande. *«Non voleva andarsene, voleva restare con me, mi prometteva amore, mi chiedeva tempo per aggiustare quella sua cosa»*. Che diventava sempre più compromessa. *«Arrivavano delle telefonate a casa anche alle tre di notte. Se andava lui all'apparecchio parlava, invece se andavo io dall'altra parte rispondevano a pernacchie. Mio marito mi raccontava tutto e consigliava di avere pazienza»*.

Il giorno prima del delitto, Alfredo De Bellis ha chiamato la moglie da una cabina pubblica: *«Forse è tutto finito, aspettami alle 19 che andiamo a quella festa»*. Inauguravano un ristorante. *«E' arrivato dopo le 21: "Non domandarmi niente". Ha bevuto solo acqua e ghiaccio, sudava, si guardava in giro. Era spaventato. Quella poteva arrivare e fare una scenataccia»*.

Il giorno dopo Emma De Bellis doveva andare alla radio per il programma di due ore di colloquio con gli ascoltatori. Ancora lui al telefono: *«E' l'ultimo sacrificio che ti chiedo. Prendi il taxi e aspettami. Ero felice: sapevo che, se prometteva, faceva»*. Dicono che la sua trasmissione sia stata stupenda: mai così vivace né così esuberante. *«Aspettavo lui ed è arrivata la notizia che era morto»*.

TROFARELLO

E' tornata la Madonna Nera

Al santuario di Celle, già distrutto dal Barbarossa

Il santuario di Celle, frazione Lavigne di Trofarello

Dove Federico Barbarossa aveva fatto tabula rasa, distruggendo ogni cosa, la fede ha resistito nei secoli. Succede, in quel di Celle, al Santuario della *«Madonna Nera»*, tra i campi e le vigne di Trofarello, su un ampio pianoro dove lo sguardo può spaziare a 180 gradi: Revigliasco e il Redentore; Pecetto; e, sullo sfondo, la catena delle Alpi.

Dice la tradizione che un contadino, arando, urtò un tronco di legno: fermati i buoi e rimosso l'ostacolo, con sua meraviglia s'accorse che il legno era intagliato; e, dopo averlo pulito, vide l'effigie di una donna nera con il bambino in braccio. Venne eretto un pilone per riporre la statua, leggermente scalfita al seno dall'aratro.

E' del tutto verosimile che questa Madonna di legno nero — che gli esperti fanno risalire al 1100 — sia la stessa venerata dalla popolazione di Celle prima della distruzione del Barbarossa (1164).

Di quel borgo antico, oggi restano solo la torre campanaria, con archi ed ornamenti in stile romanico. L'attuale santuario, invece, ad una sola navata, risale al '700.

Dopo Barbarossa, sono arrivati i «nuovi barbari». Negli ultimi anni la chiesetta tra i campi — tradizionale meta di pellegrinaggio dei nostri vecchi, proprio in occasione dell'8 dicembre, festa dell'Immacolata — è stata depredata di ogni cosa: dagli innumerevoli ex voto alla balaustra. E' scomparsa anche la *«Madonna Nera»*, finita — insieme ai mobili d'epoca di una famiglia proprietaria anche della cappella — nelle mani di ladri esperti che, forse, rubano su commissione.

Un furto sacrilego che ha richiamato l'attenzione della gente e [illegible] maggiori cure per il santuario. Così, proprio a ridosso della fine dell'anno mariano, i fedeli della parrocchia dei Santi Quirico e Giuditta di Trofarello — animati da due anni dal nuovo parroco don Giovanni Griva — hanno istituito un Comitato promotore per la ristrutturazione della chiesa di Celle e dell'area circostante. In poche settimane il gruppo è già riuscito a dare un volto nuovo alla cappella: sta allacciando la luce elettrica e l'acqua potabile (l'Enel ha regalato i pali), ha rimesso in sesto il tetto e sistemato un po' l'interno.

E' stata aperta anche una sottoscrizione. Grazie ad una prima autotassazione, sono stati raccolti sette milioni; ma ne occorrono almeno altri cinquanta per completare il lavoro. Grazie alla sensibilità dei proprietari del santuario, gli eredi della famiglia Barucchi, si è giunti alla stipula di un contratto di comodato con la parrocchia, [illegible] dalla Curia di Torino, e all'acquisto dei terreni adiacenti il santuario, che diventeranno un grande parco a disposizione della comunità.

Un particolare: nel corso dei lavori di ripristino dell'area circostante la cappella, a pochi metri di profondità, sono stati rinvenuti centinaia di scheletri umani, in posizione diversa da quella di sepoltura. Sono gli abitanti del contado di Celle, caduti in battaglia nel lontano 1154, mentre difendevano il loro borgo dal Barbarossa? Le spade rinvenute nel terreno lo lascerebbero supporre.

Tornando all'iniziativa del Comitato, va ricordato che tutti i parrocchiani stanno lavorando gratuitamente. Escono dalle fabbriche e dagli uffici, lasciano i campi e si ritrovano — in venti, trenta o più — a Celle, trasformandosi in muratori, lattonieri, vetrai... Nella chiesetta è tornata anche una statua della Madonna, [illegible] — sul modello di quella rubata — da Gian Carlo Gottardello (un giovane trofarellese, modellatore alla Pininfarina), sotto la guida dell'artista Filippo Ghisotti. Domani, alle ore 16, don Griva celebrerà la prima messa al campo. Per Celle e il suo santuario si apre una nuova pagina.

Mario Tortello

La statua lignea del 1100, salvata da ignoti, e la nuova Madonna scolpita

UN'IDEA PER LE FESTE

Al «Fischio» di via Micca lavori di Calì e Saladino. I «gres» di Riccardo Biavati e un cenone alternativo

Negozi vestiti a festa per le ricorrenze di fine anno

E Babbo Natale si fa artigiano Cartapesta, legno e cibi «doc»

C'è un Natale che ha il gusto dell'infanzia degli uomini; e c'è un artigianato in grado di riproporre una perduta simbiosi tra arte e vita. A «*Il fischio*» di via Pietro Micca Nene Fumarola riunisce entrambi nel suo negozio riservato a «*echi, forme e colori di una tradizione che scompare*». Con il risultato di una mostra popolaresca e arcana, dove il passato si carica di attualissime suggestioni.

Al centro della rassegna le cartapeste d'arte delle costumiste Gabriella Saladino e Santuzza Calì, impegnate recentemente al Regio nella trilogia wagneriana. E stimolate da Nene Fumarola ad un gioco ricavato da picche, cuori, fiori e quadri che ha per simbolo (a metà tra il «*regno delle carte*» di Carrol e un presepe napoletano) il balocco su ruote formato da «*donna, cavallo e re*».

Al suo seguito, una specie di commedia dell'arte anch'essa in cartapesta. Dove c'è posto per tondi neonati in fasce, dame poppute e paggi rubicondi ispirati al «*Gargantua e Pantagruel*», scrigni da cui sbucano Jolly e giullari, ballerine barocche oppure navi dove Brancaleone e i suoi crociati «*recitano*» la loro avventura su un mare da incunabolo medievale.

Due le alternative, dedicate a chi ama un passato rivisitato criticamente oppure a chi invece preferisca abbandonarsi disarmato ai suoi incanti. Per i primi, i gres del ferrarere Riccardo Biavati: gufi e cavalli a dondolo, soli e lune, alberi carichi di uccelli, donne-scatola ed emblematici Eros caratterizzati da un segno ironico e incisivo, in grado di riesumare archetipi millenari in una specie di modernissimo «*fumetto*». Di Ignazio Lopez, invece, le terrecotte beneaugurali di ispirazione apulo-lucana decorate con tenui colori vegetali. A scelta: propiziatrici facce di sole oppure le femminee «*fertilità*» che un tempo ornavano i cassoni da sposa.

Voglia di fortuna, gusto di pace. Li riassume il «*Dalla Terra al Cielo*» di via Bertola, con il suo pane quotidiano. Disponibile qui giorno dopo giorno, secondo varianti (lavorate artigianalmente con farine integrali di coltura biologica) che alternano pane di segala, crusca o grano puro, al sesamo, di grano senza sale, di riso oppure di soia. Ogni giovedì, il pane tibetano di orzo, avena, grano e sesamo.

In alternativa: panettoni integrali, germogliatori dove fare sbocciare ogni tipo di seme edibile in modo da assicurarsi una provvista di vitalissime insalate, deodoranti per la casa privi di gas propellente per non offuscare lo stellato della Notte Santa, varietà di caffè dove [illegible] rischiose alchimie caffeina e aroma risultano naturalmente e salutisticamente dosati.

Come «*primo*», pastasciutte che son fili di miglio, [illegible] macce di segala, pizzoccheri in farina biologica macinata a pietra. Per dolce, crostate e ciambelle che sembran appena uscite dal forno di Nonna Papera, accompagnate da liquerizia senza zucchero, cioccolata allo yogurth oppure sidro privo di coloranti. Mentre a sottolineare la fragranza solenne e sincera degli antichi pani provvede l'inedita caraffa, dotata di filtro a carbone, che trasforma in sorgente di presepe qualsiasi acqua di rubinetto.

Luisella Re

IN REGIONE

Non gli danno lavoro Lo pagano e basta Un ginecologo protesta

Tre interrogazioni regionali (una di Pezzana della lista verde civica, un'altra di Olivetti della dc e una terza di Fracchia del pci) e un esposto alla Procura denunciano la situazione del ginecologo Leonardo Pacilli «che attende da mesi una collocazione come primario presso il Martini di via Tofane, senza aver ricevuto alcuna risposta da parte dell'assessorato».

Spiega Angelo Pezzana: «Nel luglio '87, in seguito all'accorpamento di due divisioni nell'Ussl 38, e quindi dopo la soppressione di un posto di primario, il professor Pacilli, titolare del primariato soppresso, si mise a disposizione della Regione, secondo i termini di legge, e presentò domanda alle Ussl di Cuneo, Alba e Torino di poter essere assegnato al Martini, essendovi vacante un posto di primario per la divisione di ostetricia e ginecologia. Questo accadeva nel marzo scorso».

«Da marzo a luglio — continua Pezzana —, il ginecologo ha presentato tre diffide e due ricorsi al Tar contro il silenzio opposto dall'assessore regionale alla sua richiesta. Il 5 ottobre, il Tar ha sospeso il concorso indetto dall'Ussl del Martini per la copertura del posto di primario, su istanza di Pacilli, riconoscendo implicitamente i diritti del professore sul posto vacante. Per concludere, infine, è bene ricordare che il ginecologo da mesi prende lo stipendio... senza lavorare».

A RIVARA

Imbecilli di tutto il mondo unitevi Adesso avete il vostro club privato

Imbecilli si nasce o si diventa? Se qualcuno aveva dei dubbi o almeno pensava che occorresse una certa qual predisposizione per ottenere questo appellativo, adesso si deve ricredere. Imbecilli si diventa, per lo meno a Rivara, un centro a pochi chilometri da Torino, vicino a Rivarolo. Per essere un «imbecille doc» non occorre certamente fare delle cose strampalate, basta andare una sera al «Bar Sole», fare le classiche quattro chiacchiere con chi conta e il gioco è fatto. Si ottiene l'ammissione nel «Club imbecilli».

Nata poche settimane fa, questa associazione un po' particolare è già riuscita a raccogliere una quarantina di adesioni e ora, ai responsabili del gruppo, iniziano ad arrivare telefonate anche da fuori paese. La caratteristica principale che li accomuna è il buonumore e la voglia di stare insieme divertendosi, possibilmente mangiando e bevendo.

Un vero gruppo di goliardi, che ride di tutto e di tutti, senza alcun fine politico se non la volontà di stare tutti insieme condividendo i piaceri della vita. Per non sembrare la solita combriccola da bar, si sono dati delle regole ben precise e una tessera: un pezzetto di cartoncino azzurro con una cornice blu e una dicitura dattilografata sul frontespizio, «*Associazione Club Imbecilli*». Dentro poi c'è lo spazio per i dati anagrafici e naturalmente la fototessera, perché, è bene precisarlo, il documento è personale e non cedibile.

Regola n. 1: non arrabbiarsi mai, essere sempre pronti a sorridere e, perché no, anche a incassare, nel caso qualcuno si lasci andare a qualche complimento di troppo. Presidente è un arzillo sessantenne: Bartolomeo Gili Viter, pensionato, gran giocatore di carte, mago a tempo perso e acclamato capo a furor di popolo. Esiste poi un direttivo completo di vicepresidente, Giacomo Marietti, 39 anni, un piccolo artigiano, e segretario, il proprietario del bar dove è nata l'idea, Giovanni Battista Fassio, 38 anni, ma per tutti semplicemente «Ostu».

Con una punta d'orgoglio dicono di essere degli imbecilli. Giacomo Marietti precisa anche che «*per entrare a far parte del gruppo bisogna superare un vero e proprio esame e il responso è inappellabile*». Dunque tutto in regola, come in un'associazione che si rispetti. Anzi, c'è di più: qualcuno è riuscito anche a farsi fare un timbro dal Comune sulla tessera.

A Rivara sono riusciti a raccogliere gente di tutte le classi sociali e di tutte le età, ma hanno un cruccio: quello di non annoverare nessun politico del paese, perché tutti, presidente compreso, hanno un po' di timore ad andare a proporre la tessera del club degli imbecilli a quelli «che contano».

Lodovico Poletto

LETTERA

Un'attività del tutto legittima

In nome e per conto della signora Giovanna Mola, coinvolta nel colorito e scandalistico articolo apparso a pag. 7 del quotidiano «Stampa Sera» del venerdì 18-11-88, debbo sottolineare, a parte il tono gratuitamente irridente anche nei confronti della persona, l'illegittimo richiamo funzionale di illeciti correlati alla propria attività.

Non è infatti giusto né consentito correlare in un rapporto di causalità un'attività seriamente e lecitamente svolta ad addebiti che, come risulta dalla pronuncia del tribunale di Torino n. 2848/85 e successiva riforma 18-9-87, sono esplicitamente dichiarati del tutto estranei all'attività da anni con consapevole soddisfazione della clientela, esercitata dalla signora Mola Giovanna.

È mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Giancarlo Cabutto
di anni 45
Mamma, papà, [illegible] ne danno l'annuncio a parenti ed amici. Funerali in Cherasco giovedì 8 ore 15 via Monteoliveto 20. Per sua espressa volontà non inviare fiori ma indirizzare eventuali offerte al Centro bolognese per lo studio della leucemia e tumori presso l'Istituto di Ematologia «Lorenzo e Ariosto Seràgnoli» di via Massarenti 9, 40138 Bologna.
— Cherasco, 6 dicembre 1988.

Le famiglie **Bagnè** e **Giachello** sono vicine con affetto a Ubertina e Teresio per la perdita del caro **GIANCARLO**.

Vicini al dolore della famiglia ricordano il loro caro amico **GIANCARLO**:
Marco e Daniela Bandiera
Nicola e Concetta Battista
Giuseppe e Katy Busleschi
Ottavio e Bianca Donnet
Dina Mercuri
Silvia e Luisella Rosalgnoli
Bruno e Adele Vittorio

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari munito dei conforti religiosi
Leone Palermiti
Ne danno il triste annuncio la moglie **Francesca Rosaci**, i figli **Giuseppe**, **Antonio** con la moglie **Rita Prefazio** e l'adorato nipotino **Marco**, la sorella **Michelina Palermiti** ved. **Autellitano**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Bruno Gastaghe per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 7 corrente alle ore 10 parrocchia Ascensione (via Bonlerte 5), partendo [illegible] via Rubeno 2/E. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 6 dicembre 1988.

Anna, Marisa, Panayiota, Gianni e **Gina** sono vicini alla famiglia in questo momento così triste.

È mancato ai suoi cari
Gianni Cornago
Arduino Coni
Ne danno il triste annuncio la moglie **Linda**, sorelle, fratello, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. La cara salma partirà oggi ore 13,30 da via P. Veronese 134/16 indi funerali in Sant'Ambrogio alle ore 14,30.
— Torino, 7 dicembre 1988.

Le famiglie: **Boggiatto, Cassiani, Setto, Scala, Scapino** partecipano al dolore dei famigliari.

È mancato ai suoi cari
Costanzo Lagable
Ne danno annuncio moglie, figlio, nuora, gli affezionati nipoti **Andrea** e **Oscar**, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 11,45 parr. Salute.
— Torino, 7 dicembre 1988.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Ilda Gabardini
INSEGNANTE
Annunciano il doloroso evento le sorelle **Emilia** e **Giulia** ved. **Merlan**, i nipoti **Anna Maria** e **Nino** con i rispettivi coniugi. I funerali avranno luogo mercoledì 7 c.m. alle ore 15,45 partendo dalla chiesa parrocchiale di San Giuseppe.
— Novara, 6 dicembre 1988.

Cristianamente è mancata
Ernesta Pregno ved. Marinetti
Addolorate l'annunciano le figlie **Pina** e **Rina**, il nipote **Patrizio** con **Maria Claudia**, **Andrea** e **Luca**. Funerali venerdì 9 ore 10 parrocchia Sant'Agnese.
— Torino, 6 dicembre 1988.

Le famiglie **Aslati** e **Bogonna** sono particolarmente vicine alla cara Pina nel ricordo della cara **MAMMA**.

Carla e **Mario Giovanzana** sono affettuosamente vicini a Pina e famiglia nel ricordo della **MAMMA**.

Angiola Audino con il figlio **Giandavide** si uniscono con affetto al dolore di Pina e famiglia.

Partecipano con profondo cordoglio al dolore della signora Rina Marinetti ved. Nalin, **Condomini, Amministratore, Custode** di **Largo Montebello n. 11 Torino**.

Le **Amiche dell'Aldda** sono affettuosamente vicine a Pina Marinetti e partecipano al suo dolore per la perdita della **MAMMA**.
— Torino, 6 dicembre 1988.

Partecipano commossi **Elda** e **Dorldy**.

Le **Dame Lasalliane** del **Collegio San Giuseppe** partecipano al dolore dell'amica Rina Nalin.

Pina Adda Rabattà vicina a Rina e Pina in questo doloroso momento.

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Riccardo Sola
gli amici di sempre **Ugo Peretto**, **Osvaldo Consoghi** e **Alfonso Peirol**.
— Pollenghera, 5 dicembre 1988.

Partecipano al lutto **Silva** e **Diego Sobrero**.
— Pollenghera, 5 dicembre 1988.

Presidente, Consiglieri e **Soci** tutti della **Associazione Granaria** e della **Alimentazione** di Torino si associano al dolore dei parenti per la improvvisa scomparsa del consigliere
geom. Riccardo Sola
— Torino, 7 dicembre 1988.

Presidente, Amministratori e **Dirigenti** della **Mondial S.p.a.** partecipano al dolore del dottor Giuseppe Sola per la perdita del padre
geom. Riccardo Sola
— Racconigi, 6 dicembre 1988.

Partecipano al dolore dell'ing. Giorgio Margiaria per la scomparsa della mamma
Rosa Mascarello
colleghi e collaboratori:
Franco Accomazzo
Antonino Aleleo
Nicola Albery
Renato Alberti
Giuseppe Bellina
Carlo Beltramo
Antonio Bene
Mario Benedetto
Secondo Benedetto
Carlo Berisso
Anghelotta Boero
Mario Bogetti
Giuseppe Bosco
Aldo Brosio
Giuseppe Brunacci
P. Paolo Calaegno
Renata Caso
Franco Canna
Giovanni Cantamessa
Guglielmo Capra
Giorgio Capriolo
Guido Carugnero
Roberto Cazzani
Lorenzo Chicco
Franco Chiesi
Massimo Ciapolani
Bruno Civera
Antonio Costantino
Giuliana Cozzari
Bruno Daniele
Mario De Rè
G. Carlo De Fiori
Giancarlo Destefanis
Mario Dezzani
Ugo Esposito
Bruno Falconieri
Ferruccio Ferrari
Loris Ferrero
Vittorio Francese
Giovanni Frasio
Rodolfo Gaffino-Rossi
Claudio Gagliardi
Luigi Galante
Mario Gallo
Massimo Gentilini
Romeo Giudici
Dino Grasso
Luciano Guzzo
Francesca Lazzarino
Francesco Lendi
Antonio Luisolo
Guido Maina
G. Franco Martino-Marcianta
Gianluigi Massucco
Alberto Milone
P. Giorgio Motta
G. Carlo Motta
Vittorio Negro
Valeriano Nepote
Vincenzo Novel
Piergiorgio Osta
Giuseppe Papino
Antonio Parodi
Giorgio Pavino
Giuseppe Pie
Alberto Pianta
Giuseppe Ricci
Fernando Russo
Vittorio Saitta
Amedeo Saitta
Alfredo Sergas
Rosanna Serra
Pietro Serrao
Giancarlo Spella
Antonio Stasi
Luigi Stillacci
Pietro Triaclazzi
Giovanni Tufaro
Claudio Valerzo
Giuliano Vassario
Roberto Vietti
Giovanni Zandrino
— Torino, 7 dicembre 1988.

Mirella e **Piero Chiariana** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Margiaria.
— S. Vittoria d'Alba, 6 dicembre 1988.

Sono vicini alla famiglia Margiaria gli amici: **Biola, Grana, Migliotti, Quaral**.

La **Fraternità** di **Comunione** e **Liberazione** si stringe attorno a Silvia e figlie per l'immatura scomparsa del carissimo
Ing. Alberto Cavallari
Ringrazia tutti gli amici che lo hanno accompagnato durante la malattia con cristiana solidarietà.
— Torino, [illegible] 1988.

Agostina Sclandra ved. Erba
ci ha lasciati. Mamma e nonna cara sei stata per noi fonte di vita e di fede. Con infinita tristezza i figli **Annamaria**, **Piergiovanni** con **Rosanna**, **Fabio** e **Pierfabrizio**; **Paola** con **Gianni**; la nipote **Carla** con **Mauro**, **Eva** e **Alessandra**. La sorella **Sofelia**, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 ospedale Mauriziano. Tumulazione San Damiano d'Asti.
— Torino, 7 dicembre 1988.

Maria Cristina, **Maria Teresa** e **Rosella De Mattele** partecipano all'immenso dolore per la scomparsa di **AGOSTINA**.

Guglielmo, **Elisabetta**, **Cleol**, **Domenica** e famiglia ricorderanno sempre con affetto nonna **AGOSTINA**.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Colella
Ne danno il triste annuncio la moglie **Assunta**, i figli **Franco** e **Federico** con le mogli e le nipoti. Funerali venerdì ore 11,45, parrocchia S. Francesco di Sales. La presente è ringraziamento e partecipazione.
— Torino, 7 dicembre 1988.

La moglie **Liliana**, i figli **Flavia**, **Gigi**, **Carolina** comunicano la dolorosa scomparsa del loro caro
Emilio Trucco
I funerali si terranno oggi ore 15 in Monticello d'Alba.
— Torino, 7 dicembre 1988.

Franca e **Bob Antonini**, **Edo** e **Pinuccia Testore** piangono il caro **AMICO** scomparso.

Siamo con te Liliana, gli amici dell'Ustina
Anita, **Barbara**, **Poria**, **Gary**, **John**, **Maria Luisa**, **Marisa**, **Vittorio**

Partecipano commossi gli amici:
Alfredo Fortea Arduino
Lalla Elda Serzano
Giovanni Vitti Cantono
Sandro Cecilia
Antonio Lidia Novo
Giancesare Maria Pugliese
Eraldo Norina Vieco

Il fratello **Severino**, unitamente ai figli **Carlo** e **Carola** con le rispettive famiglie, partecipano al dolore di Liliana, Flavia, Gigi e Carolina per la morte di **EMILIO** che ricorderanno sempre con immenso affetto.

Adriana Carlo Man piangono la perdita dell'amico
Ing. Emilio Trucco
— Torino, 5 dicembre 1988.

Partecipano commossi alla perdita dell'
Ing. Emilio Trucco
gli amici e colleghi di un tempo **Francesca Barberis**, **Mario Bordet**, **Aldo Devigni**, **Giuseppe Di Stefano**, **Ernesto Francica**, **Ezio Raineri**, **Giuseppe Sismonda**, **Mario Vaccarone** e le loro famiglie.
— Torino, 6 dicembre 1988.

Giovanni e **Ermanno Sforzi** partecipano al dolore della famiglia.

È mancato cristianamente al grande affetto dei suoi cari
Giulio Longo
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Valentina**, i figli **Carla** con **Laura**, **Vittorio** e **Anna Carla**; **Tullio**; il nipote **Sergio**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 9 alle ore 8,15, parrocchia San Pellegrino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 dicembre 1988.

Vanna Nino Avenati piangono la perdita di **GIULIO** e sono affettuosamente vicini a Valentina.

Giulia e **Marina Calgaro** e figli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico fraterno **GIULIO**.

Consiglio Soci Bocciofila Crimea partecipa al dolore della famiglia per la dipartita del socio
Giulio Longo
— Torino, 7 dicembre 1988.

Giovanna e **Nini** sono affettuosamente vicine a Tullio ed alla sua famiglia.

Lo **Studio dott. Silvio Cena**
Lorella Randazzo
Luisa Gluata
Anna Savioli
prendono viva parte al dolore del dott. Tullio Longo.

Silvio e **Maria Cena** sono affettuosamente vicini al dott. Tullio Longo nel suo dolore.

Andrea Simona e **Gabriele** partecipano con affetto al dolore di Tullio e famiglia.

Enrica Mazzola partecipa commossa.

I **colleghi** della **Succursale 11** del **San Paolo** si uniscono al dolore del proprio direttore per la perdita del fratello
Mario Negri
— Torino, 7 dicembre 1988.

Emma e **Gianni Regali** sono vicini ad Ettore per la perdita del fratello
Mario Negri
— Torino, 6 dicembre 1988.

È mancata all'affetto dei suoi cari la signora
Tina Caroli ved. D'Elisei
presidente della Fondazione
Tina e Raffaello D'Elisei
Ne danno con dolore l'annuncio: le **Suore Terziarie Carmelitane di Santa Teresa d'Avila**, **l'Amministrazione**, la **Direzione sanitaria**, **i Medici**, **il Personale tutto**, le **Allieve Infermiere** del **S.M.O.M.** della **Casa di cura «Villa Pia»**. I funerali avranno luogo venerdì 9 c.m. alle ore 11,45 presso la Casa di cura «Villa Pia» (Strada Mongreno, 180). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 dicembre 1988.

La **Casa di cura «Fornaca»** e **suore Carmelitane**, partecipano al lutto per la dipartita della signora
Tina Caroli ved. D'Elisei
— Torino, 7 dicembre 1988.

La ditta **CRIS** di **Dell'Oro** si unisce al dolore dei familiari.

All'età di 93 anni è serenamente mancata
Estella Vergnano
Danno il triste annuncio il nipote **Armando Vergnano** con la moglie **Marisa Ariario** e figli: **Guido**, **Dario** con la moglie **Beatrice Costa** e il piccolo **Antonio**. Cugini e parenti tutti e l'affezionata **Roberta Davis**. Funerali oggi ore 15,15 partendo dall'ospedale per la parrocchia del Duomo.
— Chieri, 5 dicembre 1988.

Enzo, **Anna** ed **Elisa Davio** sono vicini alla famiglia Vergnano per la scomparsa della **ZIA**.

Sono vicini ad Armando, Marisa e famiglia per la scomparsa della zia **ESTELLA** [illegible] **Luciana Coppi** con **Silvio** e **Guido**
Gianni Toni Garrino
Brunello Florina Gianotti e famiglia
Giovanna Peretti e famiglia
Ginetta Rosita Piovano
Nanni Maria Silvia Quagliotti
Luciana Gippi e **Anna Rosso**
Elvina Alda Salera
Mario Laura Tabasso
Paola Tabasso e figli
Sergio Carla Vergnano e famiglia.

Sono affettuosamente vicini ai cugini Armando e Marisa
Luciano Kelly Vergnano
Mario Anna Vergnano

Un tragico incidente automobilistico ha causato la perdita della nostra giovane collega
Patrizia Ferrero
Alla famiglia giunga la sentita partecipazione di tutta la **Confederazione Nazionale dell'Artigianato Torinese**.
— Torino, 7 dicembre 1988.

I **colleghi** e gli **artigiani** della **CNA** di **Chivasso** sono vicini alla famiglia nel dolore per la perdita della carissima
Patrizia Ferrero
— Torino, 7 dicembre 1988.

Il **Comitato Regionale** della **C.N.A. Piemontese** esprime sentito cordoglio per la scomparsa della collega
Patrizia Ferrero
— Torino, 7 dicembre 1988.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maria Costanzo
L'annunciano cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 9 corr. ore 14,30 dalla chiesa parrocchiale di Riverossa. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Riverossa, 6 dicembre 1988.

L'anima buona di
Leonilde Picco in Canavesio
lascia in lacrime il marito **Piero**, il figlio **Pier Nicola**, la nuora **Irene** e il caro nipotino **Andrea**.
— Torino, 7 dicembre 1988.

I nipoti **Michelotto** ricordano la cara zia
Ines Crescio
— Torino, 7 dicembre 1988.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia, nel dolore per la scomparsa di
Aldo Viglione
ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al lutto che l'ha colpita.
— Cuneo, 7 dicembre 1988.

Il **Consiglio regionale** del **Piemonte** ringrazia le rappresentanze dello Stato, delle Autonomie locali, delle Organizzazioni di categoria, del mondo economico-sociale e la comunità piemontese per la partecipazione al cordoglio in occasione della scomparsa del Suo Presidente
avv. Aldo Viglione
— Torino, 7 dicembre 1988.

I congiunti del
Dr. Cesare Tunno
ringraziano parenti amici e colleghi che hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 7 dicembre 1988.

ANNIVERSARI

1978 — 1988
Nel decimo anniversario, come nel rimpianto di ogni giorno, i suoi cari ricordano con affetto
Renato Noirone
S. Messa 8 dicembre ore 10,30 chiesa S. Egidio - Moncalieri.

1977 — 1988
Serafino Carello
Vivi sempre con noi.

7-12-1987 — 7-12-1988
Cinzia Marinoni
Un lunghissimo anno è passato, ancora come allora sei sempre nel nostro cuore, mamma e papà. La S. Messa giovedì 8 dicembre ore 10 chiesa S. Anna.

CINZIA, ti ricordi con immenso rimpianto **Paola**.

1987 — 1988
Felice Festa
Ricordandoti.

Vincenzo Ginatta
Vive sempre nel nostro ricordo, esempio di vita e di lavoro.
— Torino, 7 dicembre 1988.

1986 — 1988
Giovanni Boetti
Moglie e figli ti ricordano con immutato affetto e struggente rimpianto.

Dc, psi, psdi e pli al lavoro
«Una crisi lampo»

Gli ex alleati di giunta rispondono ai repubblicani. Venerdì incontro dai liberali per tentare di ricostituire un nuovo pentapartito

Mentre il pentapartito stava prendendo atto dell'irrimediabilità della crisi, i segretari delle forze di maggioranza stavano lavorando per superarla. Capitava lunedì notte, durante la pausa del Consiglio comunale per consentire alla giunta di riunirsi per firmare le dimissioni. Alla luce di un dibattito non polemico, e anche di una difesa dai toni pacati da parte dell'assessore Ravaioli, i capigruppo (Chiusano per il pli, Prest per il psi, Lerro per il psdi, Carello per il pri e Pizzetti per la dc) si sono radunati con sindaco e capidelegazione per non lasciarsi senza speranza. L'appuntamento per le ore 10 di venerdì mattina, presso la sede del pli, è nato lì. Accesa la fiammella di speranza, il sindaco Maria Magnani Noya e gli assessori sono tornati in sala rossa per annunciare che il governo era dimissionario.

Le forze del pentapartito hanno ancora un giorno e mezzo per riflettere sulle richieste da fare al tavolo delle trattative. Alcuni partiti hanno già idee chiare, e le mettono a confronto con le basi.

Ieri, all'Ambasciatori, lo ha fatto il segretario nazionale del pri, Giorgio La Malfa, affiancato da Ravaioli e dal segretario cittadino Franco Ferrara. All'incontro sono accorsi molti elettori e dirigenti repubblicani. Numerose le presenze degli osservatori, specie tra gli ex alleati: l'assessore dc Bracco, il segretario provinciale dc Deorsola, quello del psdi Giangrande, il consigliere psi Tessore, il dp Laganà.

Dopo che Ravaioli ha illustrato i perché e i percorsi della sua azione volti a favorire l'avvio dei lavori per la metropolitana, l'onorevole La Malfa ha tracciato il percorso politico. Un intervento, il suo, costruttivo, senza mai scendere in polemica con altri partiti. Ecco i punti salienti: *«Questa maggioranza non ha alternative»*, *«Non assisteremo alla paralisi, il nostro atteggiamento* (ndr: aver tolto l'appoggio alla giunta) *è un richiamo energico a fare»*, *«Non ci devono essere veti su nessuno, noi non li porremo, mettendo i veti non si fanno le maggioranze»*, *«Il sindaco ha la nostra fiducia»*, *«Faremo ogni sforzo per evitare le elezioni anticipate»*.

Stamane, alle 12, è la volta del psi. Il segretario provinciale Daniele Cantore e il gruppo consiliare parlano del programma di qui al '90. In particolare, sottolineano la bontà della loro proposta per la metropolitana: *«Da una parte realizzare un tratto sotterraneo centrale, lungo corso Regina Margherita, che ci consenta di entrare nei finanziamenti di un eventuale decreto per i mondiali; dall'altra avviare l'iter per la costruzione completa del sistema di metropolitane affidando, con una trattativa privata, progettazione e lavori all'Emmeti»*.

C'è ottimismo: *«Dopo le dimissioni del governo, si può riprendere il confronto per confermare la maggioranza»*.

Giunta fotocopia o riassetto? *«Il confronto si apre nella sua generalità»*.

Il segretario provinciale Giangrande riunisce l'esecutivo domani sera, la nutrita delegazione — Lerro, l'assessore Furnari, i dirigenti Ballatella e Caponetto — concentrerà l'attenzione sull'attuazione del programma.

Per i democristiani valgono le cose dette in sala rossa dal capogruppo Pizzetti per una ricomposizione celere della frattura con il pri, con la garanzia di voler trovare il metodo giusto per aprire i cantieri per il metrò. Un'informazione, con confronto, interna al gruppo e al partito ci sarà dopo la riunione di venerdì, quando si conosceranno le esigenze delle altre quattro forze (cinque con il verde civico Abbà).

Il capogruppo Chiusano — d'intesa con il capodelegazione Re, e i segretari Formica, Amerio —, dopo aver apprezzato in aula l'intervento pacato di Ravaioli, ha già rivolto ai repubblicani un invito a non arenarsi rigidamente su posizioni che possono essere superate.

I progetti possono essere modificati. Gli ostacoli più ingombranti saranno forse per eventuali avvicendamenti in giunta. Al momento, dopo le dimissioni, tutte le 19 poltrone (compresa quella del sindaco) sono occupabili.

l. bor.

L'aula rossa dove scoppiano le crisi comunali

Notizie

Scontro in centro morta giovane donna

Nel violento scontro tra due auto in pieno centro, ieri sera, è morta una giovane donna. Si chiamava Laura De Bei, aveva 32 anni e abitava in strada Settimo 100/8. Era seduta a fianco di un senegalese di 28 anni, Seck Babacar, domiciliato in piazza Lagrange 1, quando la Ford Fiesta condotta dall'uomo è andato a cozzare violentemente contro una Fiat Uno, all'incrocio tra via San Francesco da Paola e via Cavour. Mentre Seck Babacar e gli occupanti della Uno sono rimasti feriti, Laura De Bei è morta sul colpo.

Ivrea, ragazza salvata nella Dora

Si salverà Loredana Zgrablic, 30 anni, che ieri pomeriggio ha tentato di suicidarsi gettandosi nelle acque della Dora Baltea a Ivrea. La ragazza è stata notata da un giovane canoista, Ugo Rigoni, 19 anni, che l'ha raggiunta e tratta in salvo. Poi sono intervenuti i vigili del fuoco ed alcuni agenti di polizia. Da tempo Loredana Zgrablic, ora ricoverata in ospedale, è affetta da gravi crisi depressive.

San Mauro, all'asta Villa Spezia

Villa Spezia, uno degli edifici più importanti di San Mauro sotto il profilo architettonico, verrà messa all'asta, in seguito al fallimento della società proprietaria, la «Guido Reni» di Torino. Villa Spezia è stata sino alla fine degli Anni 70 sede di un collegio per gli orfani dei carabinieri caduti in servizio, poi era stata ceduta per 950 milioni a una società napoletana: la «Guido Reni» l'aveva rilevata con l'intenzione di ristrutturarla e trasformarla in pensionato. L'edificio, posto in via Croce 133 sulla sommità della collina sanmaurese, domina l'intera città di Torino. Ha tre piani, un cortile interno ed uno spazioso porticato lungo la facciata. E' in grave stato di degrado, con infiltrazioni d'acqua e infissi parzialmente divelti. Restaurata, potrebbe diventare un albergo.

Usl Gassino, protestano i pensionati

A Gassino il sindacato pensionati della Cgil, che conta oltre 800 iscritti, ha chiesto all'Usl 29 di San Mauro l'istituzione di un centro prelievi di sangue ed urine. «Attualmente dobbiamo recarci a Torino o a Chivasso per ben tre volte: prima per prenotare, poi per compiere il prelievo ed infine per ritirare il referto. Un disagio enorme per gli anziani di Gassino, Sciolze, San Raffaele, Rivalba e Cinzano, paesi scarsamente serviti dai mezzi pubblici di trasporto», afferma il segretario del sindacato pensionati Santo Savola.

Chieri, festa dei «ferraglieri»

Maniscalchi, fabbri e arrotini di Chieri hanno festeggiato domenica Sant'Eligio, il loro patrono. A Chieri dal 1788 tutti coloro che lavorano il ferro sono riuniti nella «Congregazione de' ferraglieri». Un libro e un quadro raccontano la loro storia. Nella congregazione confluiscono: orefici, coltellinai, maniscalchi, fabbri, fabbricanti di speroni, sellai, mercanti di cavalli, carrettieri, sfasciacarrozze, vetturini, arrotini, meccanici, [illegible] e tutti i metallurgici. Sarà allestita una mostra permanente per invitare i giovani a non abbandonare gli antichi mestieri. Sant'Eligio, il patrono degli artigiani del ferro, secondo la tradizione era un soldato di ventura figlio di orafi, diventato cardinale.

TRIBUNALE

Al processo St-Vincent un pm «dimezzato» per il reato di concussione

Trepidante attesa per le richieste di condanna che dovrebbero essere fatte, oggi, da Bruno Tinti, pubblico ministero al processo per lo scandalo del Casinò di Saint-Vincent. Previsioni è impossibile farne, anche perché un fatto nuovo, ed imprevisto, ha modificato la posizione del rappresentante della pubblica accusa: nella requisitoria finale ha fatto la sua apparizione in aula il procuratore della Repubblica, Francesco Scardulla, per sostenere l'accusa di concussione che, nel corso del dibattimento, sembrava definitivamente caduta, tanto che si era radicata la convinzione che il dottor Tinti avrebbe chiesto, quantomeno, l'assoluzione per insufficienza di prove degli imputati accusati di questo reato: Franco Chamonal e Paolo Giovannini, soci della casa da gioco; e Mario Andrione, all'epoca dei fatti presidente della Giunta regionale aostana.

Secondo l'accusa, i due soci del Casinò, assieme a Bruno Masi, anche lui azionista della casa da gioco, avrebbero messo in atto una serie di azioni per intimidire i soci della Sitav (la società che gestiva i giochi francesi) per costringerli a vendere il 21 per cento delle loro azioni. Prima d'allora Masi, Chamonal e Giovannini erano dei semplici dipendenti. Queste azioni intimidatorie, sempre secondo l'accusa, avrebbero avuto il loro punto di forza nella minaccia fatta ai vecchi azionisti che la Regione non avrebbe rinnovato la convenzione alla Sitav se essi non avessero ceduto le azioni.

Le pressioni sarebbero state fatte durante una serie di scioperi avvenuti durante il rinnovo di un contratto aziendale e, nel corso del dibattimento, non è emerso, con evidenza, che quegli scioperi fossero stati funzionali alla scalata di Masi, Chamonal e Giovannini, all'azionariato Sitav. Più verosimile è, invece, che i tre ne abbiano approfittato, una situazione ben diversa da quella prospettata dall'accusa.

In definitiva è emerso che Bruno Masi ha sfruttato le debolezze umane delle persone che gravitavano sulla Sitav, un fatto che può essere suscettibile di condanne morali ma non giudiziarie. Soprattutto non è stato provato che Andrione fosse consapevole delle manovre di Masi, che aveva l'abitudine di non far sapere alla mano destra quello che faceva la sinistra.

Invece, a sorpresa, ecco comparire il capo dell'ufficio inquirente, a supportare il reato più grave contestato in questo processo (pena da quattro a dodici anni), allineandosi sulla posizione tenuta dai giudici istruttori. Ci si chiede: le richieste sono state decise dal dottor Tinti o concordate col capo dell'ufficio?

c. m.

Francesco Scardulla

IVREA

Natale è già vecchio Scelto il nuovo «Generale» per un grande Carnevale

Fra la proposta degli organizzatori dello storico Carnevale di Ivrea e l'accettazione di Maurizio Neviani dell'investitura a nuovo Generale sono passati appena dieci giorni. Una scelta rapidissima ed un altrettanto rapido sì da parte del giovane architetto-antiquario — ha appena compiuto 40 anni — che il giorno dell'Epifania riceverà dal suo predecessore, Domenico de' Liguori Carino, le insegne del comando. Neviani non è nato a Ivrea, così com'era successo per il Generale della passata edizione originario di Amantea in Calabria.

E' arrivato in Canavese all'età di otto anni da Reggio Emilia: «Mio padre era agente di commercio — dice il neo Generale — dovette trasferirsi per ragioni di lavoro. Mi sento comunque eporediese a tutti gli effetti: a Ivrea ho frequentato le elementari, le medie, il liceo scientifico. Ho conosciuto tanti amici, svolgo la mia attività di arredatore». Maurizio Neviani gestisce anche un negozio di antiquariato in piazza Ottinetti.

Il Carnevale l'ha conosciuto subito: «Non sono però mai stato coinvolto in un ruolo di primo piano — aggiunge — mi piaceva tirare le arance dai balconi». Dopo aver accettato l'incarico di Generale ha disdetto un viaggio nelle Filippine che l'avrebbe trattenuto fuori Ivrea fino ai primi di gennaio. Tra i più entusiasti della sua accettazione è sicuramente il figlio Matteo, 10 anni, un aranciere a piedi che promette bene. Intanto gli organizzatori hanno designato anche il nuovo sostituto Gran Cancelliere, la «voce» ufficiale del Carnevale. Va in pensione Edoardo Prina dopo oltre dieci anni di prezioso servizio. Lo sostituisce il commercialista Gianni Celleghin. Riconfermato invece nel ruolo di Podestà Costantino Garda. Da quest'anno il Carnevale seguirà il nuovo cerimoniale messo a punto da tre storici della manifestazione. Fra i primi impegni del Generale la scelta degli ufficiali: si torna all'arruolamento in questo esercito napoleonico. Questo per evitare che siano sempre gli stessi ufficiali a decidere destini e carriere.

«Vacanza in città» di Ernesto Pirovano, prima classificata nell'omonima sezione del concorso

MOSTRA

Da oggi nel salone di via Roma le opere del concorso organizzato da Marvin e Stampasera

«Pesce fresco» di Gino Brignolo, 1° premio nella sezione «Collina e fiume: per una difesa dell'ambiente»

Torino in posa per mille foto

Marviniade, al Salone «La Stampa» le immagini più belle

Le immagini catturate dall'obiettivo di decine di appassionati di fotografia per la quarta edizione di «Marviniade» (concorso indetto da Stampasera e da Marvin) saranno esposte da oggi (inaugurazione alle ore 18) fino al 17 dicembre nel Salone «La Stampa» in via Roma 80.

Il tema del concorso era «Noi e Torino» e per tutta l'estate la città è stata setacciata, in una specie di safari fotografico urbano. La «caccia alle immagini» si è tradotta in centinaia di lavori in bianco-nero e a colori, che hanno messo in difficoltà i giurati, quando si è trattato di stilare una graduatoria.

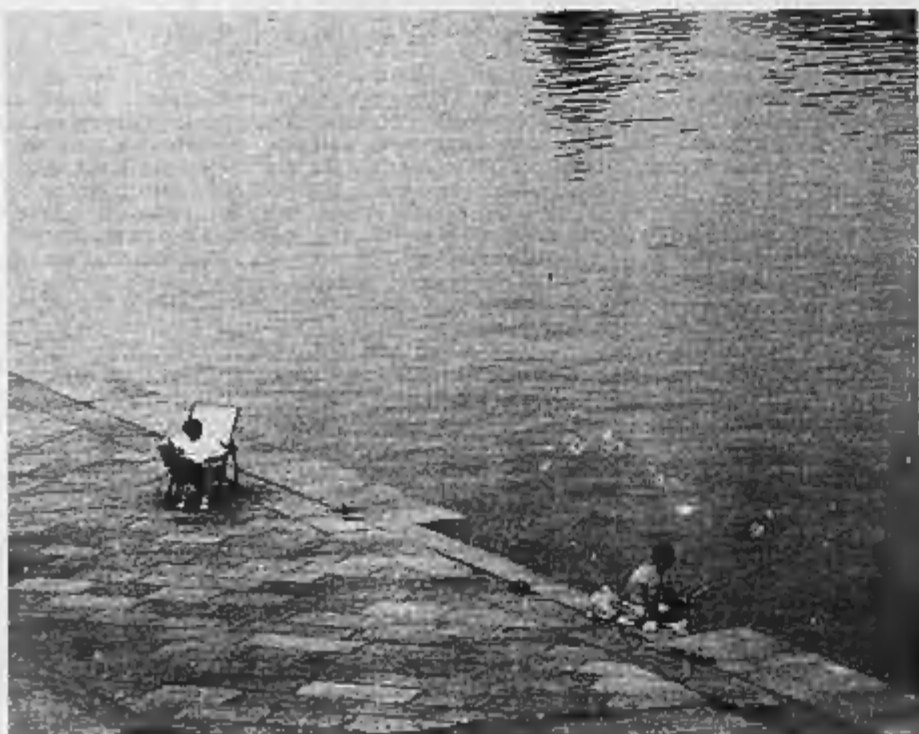
Ma poiché c'era di mezzo un concorso, la giuria (Luca Bernardelli, direttore di Stampasera; Gino Coppola, funzionario dell'Intendenza di Finanza; Enrico Martucci, titolare di Marvin; Renzo Miglio, fotografo; Angelo Arpaia, critico fotografico; Enrico De Angelis, caposervizio dei fotografi dell'Editrice «La Stampa») alla fine una classifica l'ha fatta, consegnando i premi ai vincitori (fotocamere, macchine foto, radioregistratori con accessori).

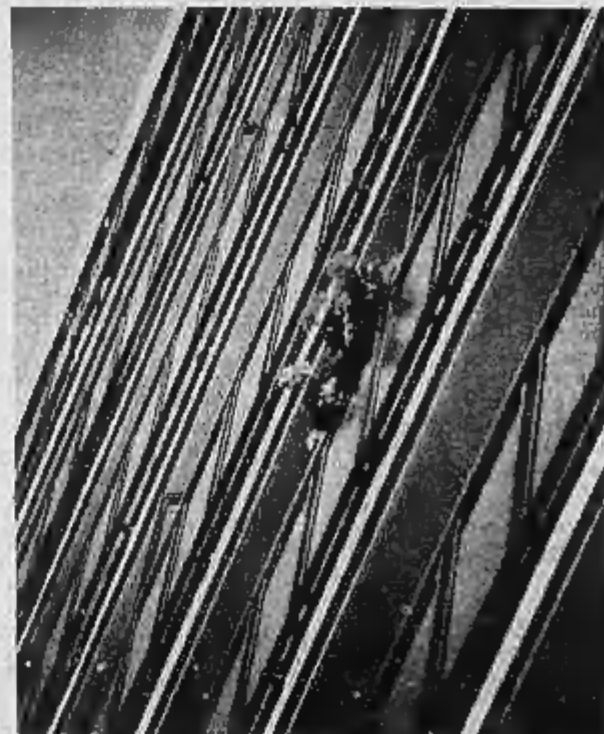
Se si dovesse fare un album dei lavori che i vari concorrenti hanno spedito a «Stampasera», ne uscirebbe una Torino sempre nuova, vista con mille occhi attraverso l'obiettivo. C'è chi ha puntato sul «Cortile» (come la signora Mariarosaria Garrapa), chi su aspetti comuni a Torino e Venezia («Torino o Venezia» si chiede Benito Germanis), chi su «Natura e geometria» (Aldo Martinelli), chi ha visto «Due gemelli» (Claudio Rupo), chi i «Balconi in fiore» (Franco Alessio), chi ha voluto rendere, semplicemente, un «Omaggio a Torino» (Meryde Prandi in Campo).

Altri si sono dedicati al fiume e alla collina, con immagini che rappresentavano «Pesce fresco» (Gino Brignolo), «Morte e vita» dell'ambiente (Raffaella Arnaud), una «Danza su Po» (Antonio Gigliotti), l'«Uccel di bosco» o il «Pesciolino rosso» (Giuseppe Gilardi), l'«Ambiente del Po» (Ernesto Pirovano).

Altri «racconti visivi» sono stati dedicati alla «Vacanza in città» (Ernesto Pirovano), alle «Avventure di agosto» (Ercole Colombano), al «Relax» (Claudio Rupo), a una carrellata «Lungo il Po» (Franco Alessio), alle «Prime ore dello straniero» a Torino (Angelo Doto) e al «Ferragosto» in città (Valeria Zulian).

«Il cortile» di Mariarosaria Garrapa, prima nella sezione «Case, balconi e vie fiorite»

«Avventure d'agosto da un balcone» di Ercole Colombano, 2° premio «Vacanza in città»

«Relax» di Claudio Rupo, terza classificata nella sezione «Una vacanza in città»

«Torino o Venezia?» di Benito Germanis (a sin.) e «Natura e geometria» di Aldo Martinelli, rispettivamente 2ª e 3ª per «Case, balconi e vie fiorite»

«Morte e vita» di Raffaella Arnaud, secondo premio per la sezione «Collina e fiume»

«Danza sul Po» di Antonio Gigliotti, terza classificata nella sezione «Collina e fiume; per una difesa dell'ambiente»

[illegible] SETTIMANA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
	Consumatori/Ecologia Assicurazioni	*Grafologia Scacchi*	*Salute Pensioni*	*Il tempo del weekend Lotto*	*Religioni Francobolli e monete*	*L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO [illegible]

SITUAZIONE. L'estensione a Nord dell'anticiclone delle Azzorre determina un flusso di correnti da Nord a Sud, cioè dalla Scandinavia al Mediterraneo centrale. Queste correnti fredde, artiche, tipiche della tramontana, mentre portano [illegible] sul settore settentrionale e sul versante tirrenico della Penisola, mantengono tempo instabile con qualche rovescio e nevicate al Sud.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, con schiarite in pianura e residua nuvolosità isolata sui rilievi alpini orientali dove sono possibili ancora deboli precipitazioni nevose oltre i 2000 metri. Livello barometrico a Torino e Milano di 1100 mbar.
TEMPERATURE. Massime stazionarie, in diminuzione le minime. Zero termico a 1400 metri.
VENTI E MARI. Venti di tramontana da forti a moderati. Mari molto mossi o agitati con rinforzi sul Mar Ligure.
TENDENZE PER DOMANI. Pressione in ulteriore aumento con stabilizzazione del tempo su tutto il Piemonte. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Ancora venti moderati da Nord. Temperature in diminuzione con situazione di gelo. Banchi e nebbie notturne lungo la Valle del Po. Mari ancora molto mossi.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Città	°C	Città	°C
Torino	2	Novara	1
Alessandria	2	Aosta	3
Asti	1	Genova	6
Cuneo	5	Savona	6
Vercelli	2	Imperia	6

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	0	13	Torino	0	13	[illegible]	9	12
Venezia	6	14	Milano	4	16	Bologna	5	14
Firenze	8	17	Pisa	11	18	Ancona	7	15
Perugia	6	12	Pescara	6	10	L'Aquila	8	9
Roma	8	16	Campobasso	6	13	Bari	8	17
Napoli	14	18	Potenza	7	11	S.M. Leuca	12	16
R. Calabria	15	20	Messina	15	19	Palermo	16	18
Catania	11	18	Alghero	12	18	Cagliari	12	17

...E ALL'ESTERO

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	4	7	sereno	Lisbona	10	18	sereno
Atene	13	19	nuvoloso	Londra	5	7	sereno
Bangkok	19	31	sereno	Los Angeles	13	20	sereno
Berlino	2	6	pioggia	Madrid	0	16	sereno
Bruxelles	0	6	nuvoloso	Montreal	−12	−8	nuvoloso
Buenos Aires	20	30	nuvoloso	Mosca	−8	−8	nuvoloso
Copenaghen	3	6	nuvoloso	New York	1	7	nuvoloso
Francoforte	3	5	nuvoloso	Parigi	5	12	pioggia
Gerusalemme	8	15	nuvoloso	Pechino	1	9	sereno
Ginevra	10	13	pioggia	Rio de Janeiro	19	32	[illegible]
Helsinki	−4	0	nuvoloso	Varsavia	−2	4	pioggia
Il Cairo	10	21	sereno	Vienna	3	4	pioggia

DOTTORE CHE COSA HO?

a cura di Marina Lovi, disegni di Pat

Calcoli alla cistifellea al chirurgo l'ultima parola

«Gentile dottoressa, ho avuto alcune coliche violente. Mi sono stati trovati dei calcoli nella cistifellea. Vorrei sapere come si formano. C'è una cura?»

La [illegible] è un sacchetto a forma [illegible] pera lungo pochi centimetri che si trova sotto il fegato. Il fegato produce continuamente bile (circa 1 litro [illegible] giorno) e la versa nell'intestino, dove essa [illegible] per la digestione [illegible] grassi. Nell'intestino giunge una quantità di bile minore [illegible] quella prodotta [illegible] fegato e [illegible] maniera variabile a seconda della quantità e [illegible]alità di cibo che sta passando.

La cistifellea è il serbatoio in cui la bile ristagna e si concentra e da cui viene espulsa a seconda delle necessità. [illegible] è formata da acqua in cui [illegible] disciolti diversi componenti tra [illegible] colesterolo, [illegible] biliari, bilirubina e calcio. Normalmente questi restano [illegible] soluzione. [illegible] vi è un[illegible] di qualcuno di loro, precipitano e possono formare degli aggregati più o meno grandi, a volte sotto forma di sabbia, a volte [illegible] vere e proprie pietre, i calcoli.

[illegible] possono formare calcoli colesterinici per [illegible] colesterolo, pigmentari per eccesso di bilirubina, misti. Tutti possono contenere calcio. La composizione [illegible] bile varia con il tipo di alimentazione e per fattori ereditari. Infatti [illegible] notare [illegible] nelle popolazioni occidentali i calcoli sono prevalentemente di colesterolo. Essi possono ristagnare [illegible] e non dare alcun disturbo anche per anni.

[illegible] invece migrano [illegible] il tubo che mette in comunicazione la cistifellea [illegible] l'intestino, impediscono il normale deflusso della bile. La cistifellea (o «colecisti») [illegible] rigonfia e si infiamma. Abbiamo la cosiddetta colica, che provoca dolori addominali e vomito. A volte compare colorito giallo [illegible] pelle per ristagno di bilirubina che [illegible] nel sangue e [illegible] deposita nella pelle. Sovente nella bile ristagnante si insediano dei germi che causano un'infezione e quindi compare febbre.

In un primo tempo si cerca di far regredire la colica con farmaci antidolorifici e rilassanti la muscolatura delle vie biliari. Se c'è febbre e segni [illegible] infezione [illegible] somministrano antibiotici. In un secondo tempo [illegible] esamina [illegible] calma l'opportunità di un intervento di asportazione della cistifellea. A volte si è costretti ad operare d'urgenza perché l'infiammazione ha già aggredito il peritoneo, cioè quel foglietto che ricopre sia la cistifellea che l'intestino. [illegible] «peritonite» rischia infatti [illegible] estendersi e di bloccare anche [illegible] dell'intestino.

Esistono [illegible] dei farmaci capaci [illegible] dissolvere i calcoli, se questi [illegible] formati [illegible] colesterolo; anche le mac[illegible] che [illegible] distruggono [illegible] gli ultrasuoni possono essere usate solo in determinati casi. Comunque, sapendo [illegible] avere dei calcoli conviene [illegible]guire un'alimentazione che contenga poche sostanze capaci di stimolare le contrazioni della cistifellea, quindi pochi grassi cotti, uova, per ridurre le probabilità che in[illegible] una colica.

Nell'organismo il fegato funziona da filtro. Per cause molteplici, talvolta per un eccesso di colesterolo, vi si formano «calcoli», che possono anche essere espulsi, oppure asportati con un intervento

OROSCOPO [illegible]

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

Riceverete un invito da una persona giovane. Accettatelo per rilassarvi e dimenticare alcuni recenti problemi che sono [illegible] piuttosto nervosi. Lontano da casa potrete incontrare piccole galvanizzanti fortune.

TORO 21 aprile – 21 maggio

Possibile soluzione [illegible] problemi complessi, [illegible] a ottime intuizioni. Improvvisazioni che rinnovano e desideri che si realizzano. Soltanto nella sfera sentimentale la fortuna è difficile, vuoi con il partner vuoi nelle nuove conquiste.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

Tutto sembra andare storto e i Gemelli si deprimono. Occorre evitare qualsiasi bluff, non raccontare bugie o, almeno, ricordare quelle che si dicono per non smentirsi poco dopo. Prudenza al gioco e attenzione alle perdite di denaro o di oggetti.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio

Dedicate la giornata all'amore, se volete sentirvi appagati e soprattutto rilassarvi. I nervi sono un po' tesi perché nella routine le cose non vanno come voi vorreste: dimenticate i problemi e godetevi la fortuna in campo sentimentale.

LEONE 23 luglio – 22 agosto

Frequentate soltanto amici congeniali che [illegible] gusti e [illegible] e che [illegible] disponibili a lasciarvi l'organizzazione della giornata. Evitate di incontrare il partner, se non volete una rottura e rinunciate [illegible] conquiste che finirebbero male.

VERGINE 23 [illegible] – 22 settembre

Una amicizia vi delude profondamente, anche perché non riuscite a capire i motivi del comportamento altrui. Non fatene un dramma, visto che godete di importanti protezioni e [illegible] le Stelle vi offrono molte opportunità di successo.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre

Di amici davvero [illegible] ne avete pochi. Frequentateli e lasciate perdere le persone che conoscete poco e che vorrebbero cacciarvi in un mare di guai. Mettete leva sulla diplomazia e controllate le reazioni permalose.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre

Altro bel capitolo [illegible] vostra [illegible] d'amore. Passionalità e romanticismo vi spingono a fare progetti per una unione duratura e stabile, sia che si tratti di un recente colpo di fulmine, sia che [illegible] coinvolti in [illegible] ritorno di fiamma.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre

Possibilità di dedicarsi agli hobbies preferiti, di fare proseliti e di ottenere l'ammirazione altrui: tutto questo vi galvanizza e vi fa trascorrere una [illegible] giornata in cui sono [illegible] le attività sia fisiche sia intellettuali.

[illegible] 22 d[illegible] – 20 gennaio

Ancora qualche perplessità per una situazione non del tutto chiara. Accantonate i problemi e rilassatevi con il partner, [illegible] nelle sue [illegible] di frequentare anche [illegible]. Otterrete così un successo [illegible].

[illegible] 21 gennaio – 18 febbraio

La giornata può essere piacevole a patto di non avere grandi ambizioni in campo sociale e frequentare amici fidati. L'amore è ancora in crisi: non date al partner le colpe dei vostri errori e prendete una decisione.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo

Cambiamenti di programma e piccoli contrattempi che confondono un po' le idee ma che non tolgono la gioia di vivere. La fortuna in amore continua ad essere facile, ma evitate di mescolare amori sacri e profani e di tenere il piede in troppe staffe.

[illegible]

Strada

Basta una cartolina per «trasferire» la pensione

«Desidero sottoporre a lei il seguente problema: [illegible] madre, ora 76enne, è in possesso [illegible] una pensione [illegible] chiaia che finora percepiva presso un ufficio postale [illegible] sola, prossimo alla sua abitazione. [illegible] l'età, [illegible] finalmente riuscito a convincerla a trasferirsi a casa mia [illegible] occuperà, da gennaio dell'anno prossimo, una camera e servizi, per garantirle piena autonomia e riserva[illegible]. Si pone quindi [illegible] necessità di trasferire la [illegible] pensione dal vecchio ufficio postale alla banca presso [illegible] io stesso ho il mio conto corrente. Ora mi [illegible] informato presso [illegible] studio di consulenza ove mi è stato detto che il modo di riscossione della pensione [illegible] il relativo ufficio va indicato all'atto della domanda (che mia madre [illegible] fatto più di 20 anni fa). In un altro posto mi è stato detto che [illegible] invece farlo ancora adesso. Chi ha ragione?».

Carlo M., Cameri (Novara)

Le informazioni date al lettore (fondamentalmente esatte) vanno comunque prese con «beneficio di inventario». E' chiaro che [illegible] modalità di pagamento va scelta al momento della [illegible] di pensione. Sul modulo della domanda c'è infatti un apposito questionario [illegible] quale sono elencate tutte le possibili forme di pagamento (ufficio postale, conto corrente bancario, sportello bancario, [illegible] circolare), occorre anche specificare l'indirizzo [illegible] postale o il numero di agenzia della banca presso cui si desidera riscuotere, per comodità, la pensione. Dalla banca è bene accertarsi, prima di compilare la richiesta, che l'agenzia prescelta svolga il servizio [illegible] pagamento pensioni per [illegible] dell'Inps, anche se quasi tutte le banche e le relative filiali eseguono oggi questo servizio.

Se è meglio fare la scelta all'atto della domanda, è comunque possibile anche suc[illegible] mutare idea e trasferire la riscossione da un ufficio postale [illegible] altro, o [illegible] sistema postale a quello bancario e viceversa.

Nel libretto di pensione che l'Inps invia al domicilio del pensionato vi è infatti un apposito modulo-cartolina da utilizzare in caso di trasferimento della pensione. I mo[illegible] in questione sono comunque reperibili presso tutti gli [illegible] postali, le banche, e ovviamente presso le [illegible] dell'Inps.

La cartolina, [illegible] volta compilata, [illegible] consegnata all'ufficio (posta o banca) presso il quale si riscuote la pensione e se il [illegible] della stessa rete organizzativa (vale dire da un ufficio postale a un altro ufficio postale o da una [illegible] banca) sarà l'ufficio stesso a trasferire il mandato di pagamento dove il pensionato ha chiesto e [illegible] comunicazione all'Inps perché [illegible] conto per l'aggiornamento [illegible] archivio.

[illegible] caso in cui invece il tra[illegible] venga chiesto dall'ufficio postale ad [illegible] banca o viceversa, la [illegible] (o l'istituto di credito nel caso di trasferimento da [illegible] a Posta) restituirà il mandato all'Inps [illegible] poi provvederà ad inviarlo al nuovo ufficio pagatore. La procedura, come si vede, non è poi tanto laboriosa.

[illegible]

Chi ha superato i [illegible] anni può frequentare ancora la media

Gli alunni handicappati che hanno superato il quindicesimo anno di età conti[illegible] ad avere il diritto [illegible] frequentare [illegible] scuola media dell'obbligo.

Lo ha chiarito (rispondendo ad uno specifico quesito del Provveditore agli Studi [illegible] Torino) il ministero della [illegible] Istruzione, precisando che *«non esiste alcuna disposizione [illegible] legge, gli alunni portatori [illegible] handicap che abbiano superato l'età dell'obbligo scolastico e che abbiano frequentato per otto anni la scuola dell'obbligo possono frequentare [illegible] scuola media al fine [illegible] fruire degli insegnamenti propri di una scuola secondaria di primo grado. [illegible] ritiene inoltre che la nomina dell'insegnante [illegible] sostegno per gli alunni handicappati possa ritenersi legittima ai sensi dell'art. 7 della legge 4 agosto 1977, n. 517, atteso che tale nomina è prevista allo scopo di agevolare il diritto allo studio»*.

Resta inteso — [illegible] del ministero — *«che una stessa classe di scuola media non può essere frequentata per più di due an[illegible] [illegible] alunni che avendo compiuto il quattordicesi[illegible] anno di età abbiano altresì osservato per almeno otto anni le norme sull'obbligo scolastico»*.

Si tratta di un chiarimento importante che sgombra il campo [illegible] un equivoco di [illegible] e che deve aprire la strada [illegible] ragionamento più complessivo sul ruolo della scuola [illegible] dell'obbligo, sulle esperienze re[illegible] e sulla prassi dell'integrazione.

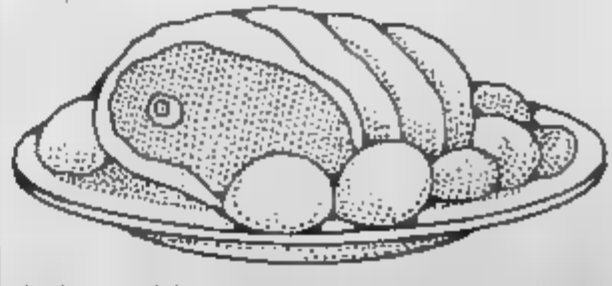
Mario Tortello

[illegible] RICETTA [illegible]

a cura di Anna Bona

Bistecche [illegible] maiale alle pere

[illegible] bistecche [illegible] maiale con l'osso, 4 piccole [illegible] Martine, olio d'oliva, burro, 1 bicchi[illegible] cognac, 1 bicchiere vino bianco, 1 cucchiaio di zucchero, sale.

Lavare le pere Martine, [illegible]gliarle a [illegible] lasciandole con [illegible] buccia e metterle in una teglia da forno appena unta di burro con la parte tagliata adagiata sul fondo. Spolverarle con il cucchiaio [illegible] zucchero, bagnare [illegible] di vino bianco sec[illegible] e mettere a cuocere in forno [illegible] ventina [illegible] minuti facendo consumare il vino e caramellando leggermente lo zucchero sulle pere. Rosolare nel frattempo le braciole di maiale in olio e burro ben cal[illegible]; salare, bagnare con il cognac e fiammare. Adagiare poi [illegible] bistecche [illegible] centro del piatto di portata e contornarle con le mezze pere cotte in forno e glassate con il sugo di cottura. All'ospite della trasmissione, il dr. Francesco Perrone, [illegible] che ha spiegato l'importanza di ottenere mele e pere coltivate senza trattamenti chimici, [illegible] dr. Grassotti [illegible] «Bastian Contrario» [illegible] fatto assaggiare un rosolio di ginepro ottenuto [illegible] un'antica ricetta. Grazie a tutti per [illegible] collaborazione.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette delle nonne. Indirizzare a Stampasera, «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Anna Bona le selezionerà con i presidenti delle associazioni cuochi, Marco Zanini, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Luigi Caputo, Carlo Bagatin e Mario Albano. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete Tv (canali 28/67) alle 12 con replica alle 15.

ALMANACCO

Come scegliere e valutare sci, tute, attacchi, scarponi prima di buttarsi in pista

E' in edicola da qualche giorno «AlpAlmanacco» (160 pagine, 7.500 lire), special del mensile di alpinismo «Alp», relativo alle attrezzature da sci e scialpinismo per l'inverno '88. Molto belle le fotografie di Michele Palma, guida alpina e fotografo. Di grande interesse i test dei materiali a cura dell'equipe di Oreste Peccedi.

Sono stati provati e valutati sci, scarponi, attacchi, giacche a vento, tute, salopette, dopo sci. Per ognuno viene riportato il e le principali caratteristiche. *«Abbiamo scelto la strada obsoleta — scrive il direttore Camanni — dell'informazione disgiunta dalla pubblicità»*.

LE ROI

Grande soirée melodica con la «regina» Nilla Pizzi mentre si aspetta Tajoli

Grande revival stasera, con inizio alle 21 a «Le Roi» di via Stradella, locale «storico» di borgata Vittoria. programma un concerto di Nilla Pizzi che conta ancora un gran numero di ammiratori. Alla cassa verrà distribuito in omaggio, col biglietto d'ingresso, il libro fotografico su Claudio Villa, realizzato dal fotografo Pepè (al secolo Giuseppe Stallari, con studio in via Po), che fu grande amico del «reuccio della canzone».

Sempre a Le Roi, il prossimo 14 dicembre concerto del cantante Enrico Musiani (altro singer melodico degli anni sessanta), mentre il 20 dicembre è annunciato Luciano Tajoli.

CALANDRI

Viaggio di una chiocciola intorno due giacinti erbe liguri, tetti torinesi

Difficile parole per raccontare delle lastre silenziose di Mario Calandri. Avremmo bisogno di caratteri tipografici trasformati in segni netti bulino, forse di fogli a mano filigrana. Più efficace il vento ieri ha svelato città e fatto brillare l'aria, mentre nelle sale della Grafica Internazionale, Pinuccia Cagnucci presentava la cartella tre incisioni dell'artista torinese. La luce straordinaria di un vasetto primule in una stanza scura affacciata su tetti torinesi, il viaggio di una chiocciola intorno al mondo inebriante di giacinti, e la danza dei panni stesi che a fa da sfondo allo stupore di una piccola creatura un balcone. Vento che esalta il profumo fiori e quello di lenzuola pulite, vento poeta che accompagna l'artista poeta. E non solo in passeggiate piemontesi: Varigotti e l'odore aspro della salsedine di un un'acquaforte-mareggiata, e gli aromi di erbe liguri con cui cucinare il pesce.

Per una settimana le Porte della Internazionale (corso Umberto 23) aprono discreto di Calandri incisore e pittore di e acquerelli impareggiabili: gran regalo per quanti vorrebbero incontrarlo più spesso, seppur consci dell'emozione unica dei doni preceduti da un lungo desiderio.

m. g. a.

Mercoledì 7 Dicembre 1988

*vivi*TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

MUSIC (via Frejus 27): ore 21 - 2 orch. I Delfini.
ARLECCHINO: ore 15,30 danze.
CLUB 84: pomeriggio chiuso. Ore 21 grande orch. Learco Gianferrari.
CLUB 84: prevendita biglietti per il Veglionissimo di Capodanno. Per informaz. tel. 880 0550.
PARC: ore 21 orch. Edo Puma.
FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.
GARDEN (str. Valsalice 4/a, tel. 655.269): ore 15 discomusica liscio e passo di Ingresso libero con il miglior programma di attualità.
LE ROI: ore 21 Musette
OK CLUB (p. Musia 147, tel. 616.166): ore orchestra General Melody con le ballerine Marina e Rossella. Giovedì, venerdì, sabato e domenica.
PRINCIPE: ore 16,30 thè danzante Danilo.
TANGO: ore 21 danze
SMERALDO - Chivasso: ore 21 Veglia V - Gruppo Alpini Chivasso Orchestra I Messenger.

AL PUNTO DI VISTA - PIANO BAR (Moncalieri 5) Bruno Trucco.
CAFE' DE PARIS - American Piano Bar (v. ang. c. Lagrange).
MAC - Ristorantino Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante orchestra. Tel. 0121/74.115 - 58 826
MY CLUB - Piano bar (v. M. Cristina,): tutte le sere.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346). tutte le sere ore 22-4,30
S. GIORGIO - Ristorante Danze Valentino: Le Piano's Trio, c. Albertina.
SUMMERTIME (v. Virginio ang. v. Po 11, tel. 534.773).
TOUT-VA NIGHT CLUB (via Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882 809): tutte le sere streap-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).
TRILUSSA: finalmente un Natale dove se magna e... se ruzza! Solo prenotazione 514 496 - 565.1486.
ZIG ZAG (ang. Solferino 539 546). Charly al Piano Bar-Discoteca.

TEATRI E CONCERTI

PICCOLO REGIO ore 17,30 - Audizioni discografiche. Attualità discografica: **Don Pasquale** di Gaetano Donizetti. Produz. Teatro Regio Torino - Nuova Era a cura di Giorgio. Ingresso libero.
TEATRO REGIO. ore 20,30 - Turno Familiare 2 **La Gioconda** di Amilcare Ponchielli. Direttore Nello Santi
ADUA 400/IL GRUPPO ROCCA: 20,45; Teatro di Porta Romana in **Naja**, testo e regia di Angelo Longoni (ultime due repliche). E' aperta la prevendita della Compagnia della Rancia **La piccola bottega degli errori** di H. Ashman, regia di Saverio Marconi. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, h. 15,30-19. Tel. 274 3276 / 267 671
ADUA/IL GRUPPO DELLA Stagione '88-'89 con **Il Gruppo della Rocca** (Tardieu, Shakespeare), **Naja, La piccola bottega degli errori, Priapore, Rubini, Pirandello, Capelicchio, Copi, von Trotta, De Cerese-Albani.** Vendita abbonamenti presso T. Adua, C. G. Cesare 67, ore 15,30 - 19; Celid, Campus, Comunardi - 6 spettacoli a scelta su 11: L. 81.000; L. 56.000; L. 45.000 e Carta : L. 120.000. Tel. 274 3276 - 267.671.
ALFIERI: tutti i giorni ore 9-13, 15-19 prevendita per gli spettacoli di G. Iannuzzo, Marchesini-Lopez-Solenghi, Festival dell'Operetta e per gli spettacoli ospiti del Teatro.
ALFIERI/TEATRO: 20,45 la Plexus T/Ardenzi presenta Anna Proclemer, Gabriele Ferzetti con Carlo Simoni, Bigaggi in **Lungo viaggio verso la** di Eugene O'Neill. Regia di Mario Missiroli. Spett. in abbonamento del T.S.T. Tel. 557.8240. Ultimi 5 giorni.
TEATRO/ASSEMBLEA (via della Salute, 77): Rassegna Due Teatri per la Scuola. Nei giorni 7 e 9 dicembre, ore 10 Assemblea Teatro presenta Al **ni, ai ladri ai bevitori di birre,** inf. e pren. tel. 771.02.25, 741.3127.
ARALDO TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): Due teatri per la Scuola. Giovedì 8 dicembre ore 16,30 anteprima straordinaria dello spettacolo di burattini **multiplo.** Compagnia il Bostik. Posto unico L. 4000.
AUDITORIUM RAI - 21 (serie dispari) Wiener Schubert Trio - Beethoven: I trii con pianoforte (1° concerto). Biglietti in p. Castello 29. Tel. 544.523 e dalle 20,30 all'Auditorium
CARIGNANO STABILE ore 20,45 il Teatro Stabile di in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli. Giulia presenta Magda Mercatali e Ugo Gregoretti in **Re Ubu** di Alfred Jarry. Con i Piccoli di Podrecca. Regia di Ugo Gregoretti, Franco Garvasio. Spettacolo in abbonam. Tel. 557.8240. Ultimi 5 giorni.
COLOSSEO TEATRO: si prenota per gli spettacoli: domenica 11/12 ore 16 **Sciaipi**, mercoledì 14/12 ore 21 **Ivano Fossati**, 17/12 ore 21 **Renato Carosone**. Prevendita presso la cassa Teatro ore 10-13; 15-19, tel. 669.8034.
FREGOLI TEATRO (piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.23.12). presenta Romello e Giuseppina Seldoz nella commedia musiche in tempi **A mezzanotte va... ovvero il Padiglione delle Meraviglie**, di Guido Finn. Prevendita Teatro: 10-12; 16-. Orario spettacoli: dall ore 21, domeniche ore 16,30. Lunedì riposo
GIANDUJA MARIO: tutti i giorni ore 10 visite al Museo, sabato e domenica spettacoli con le Marionette Lupi. Per recite scolastiche tel. 530.238; lunedì riposo
NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA - FESTIVAL ITALIANO stasera e domani **Balletto di Napoli** diretto da Mara Fusco in **Concerto Barocco**, musica J. S. Bach, cor. Balanchine/Simon; **Dramma ed Eros** musica M. De Falla, R. Nuñez, **Pensiero notturno** mus. W. Imayer, cor. Vodox; C. d'Azeglio 17.
ORATORIO DI S. FILIPPO (V. M. Vittoria, 5) **Associazione culturale Mythos**: ore 21 Trento Klavier Quartett, Marcello Defant violino, Massimo Mazzeo viola, Marcello Ghigi violoncello, Maurizio Dini Ciacci pianoforte. Musiche di Beethoven, Mahler, art. Ingresso libero
VALENTINO: questa ore 20,30 e domani ore 16 la Cooperativa Teatrale Anna Bolena in **Spirito Allegro** di N. , regia di S. Troiano, con Bolena, in abbonamento al Progetto Pro- d'Azeglio 17
TEATRO DI TORINO. Stagione di Balletti 88/89: 13 dicembre **Le danze nella musica del '900**: Loredana Furno, Jean-Pierre Martal. Domenica 18 ore 18 Spettacolo di Natale, **Coppelia** con Patrizia Campassi, Jean Pierre Martal. Abbonamento giovani. Prenotazioni e informazioni tel. 472.980.
TEATRO MASSAIA BORGHIERE (via Cardinal Massaia 104, tel. 257.851): questa sera alle ore 21 il Gruppo Teatrale «Amici a Teatro» presenterà **A.A.A. Adorabile Ciccino trovasi, ovvero Ai di la dia tremarele** di Franco Roberto. Ingresso L. 6000
TEATRO MASSAIA BORGHIERE (via Cardinal Massaia 104, tel. 257.851) da venerdì 9 ore 21,15 la Comp. Nuovo Repertorio in Asfalto, testo di R. De Giorgio, regia di P. G. Corrado. Spettacolo contro la alla. Prenotazioni e informazioni tel. 837 841

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Clara Caroli

Il grande Teddy Edwards e i pupazzi del Dr Bostik

Balletto Napoli +8

La ia diretta da Mara Fusco è di scena stasera e domani alle 20,30 al Teatro Nuovo in chiusura della rassegna *I magnifici sette* del cartellone de *gesto e l'anima*. Nato nel 1977, il Balletto Napoli si è imposto per la fedele riproduzione coreografie di balletti del '700 e dell'800. E anche a Torino presenta un repertorio di impostazione classica: *Concerto barocco* di Balanchine, ricostruito da Vicoria Simon su partitura Bach, e tre coreografie di Nunez: *Dramma ed Eros* musica di De Falla, *Sonado* sulle note di Chopin e *Medley* su brani di Gershwin, Janis Joplin e Perez Prado

Stefano Cavedoni +7

amanti del rock demenziale lo ricordano nella pseudo-band degli , però Stefano Cavedoni ha fatto molto teatro. Il palcoscenico è la sua passione. Abbiamo applaudito questo snello e irrequieto comico bolognese la scorsa primavera al Garybaldi Settimo, lo ritroviamo oggi alle 21 all'Hiroshima Mon Amour nell'ambito rassegna *Mi.To. Cabaret, forme e tendenze di un certo teatro oggi*, sempre con lo spettacolo *Rock cabaret*, gustosa miscela di surrealismo, poesia, «intelligenza intermittente». Da vedere, e non soltanto per chi gradisce il demenziale: «7».

Doctor Sax +9

Serata speciale al Doctor Sax Music Club dei Murazzi (lungo Cadorna 4). alle 22 ospita niente meno che Teddy Edwards, sassofonista di gran valore dal formidabile talento di solista. Insomma, un maestro del jazz moderno. Sessantaquattrenne, californiano, Edwards è un bopper nato dal blues che si porta appresso tutto il bagaglio della musica nera e da essa trae la poesia che trasferisce suoi . Al fianco di questo gigante *dello swing fluente e colloquiale*, un noto trio: Andrea Pozza al piano, Luciano Milanese basso e Franco Mondini alla batteria. Si prevede una felice performance jazzistica: «9».

Musica classica +8

Con il concerto programma stasera alle 21 all'Auditorium via Rossini, si inaugura il filone che l'Unione Musicale ha voluto dicare ai Trii con piano di Beethoven. Un ciclo che vede impegnato in tre appuntamenti consecutivi (oggi, domenica e mercoledì prossimo) il Wiener Schubert Trio con Claus-Christian Schuster al pianoforte. Ancora all'Auditorium, domani 20,30 altro spettacolo di estremo interesse con l'Orchestra della Rai diretta da Garcia Navarro, che esegue brani di Schumann e Brahms. Pagine dal repertorio romantico tedesco che il maestro predilige e che il pubblico apprezza da sempre

Dottor Bostik +7

La compagnia il Dottor Bostik, che opera dal '77 nell'ambito teatro di figura, presenta anteprima domani alle 16,30 all'Araldo di via Chiomonte 3/A lo spettacolo *Comune multiplo*. E' storia di un personaggio-pupazzo, simbolo dell'uomo comune, che vive una giornata scandita da gesti sempre uguali che si amplificano confondono fino a costruire un quadro irreale dove la fantasia appare come unica salvezza alla ripetitività dell'esistenza quotidiana. Dietro forma infantile pupazzi (ma in scena ci sono anche attori) il lavoro esprime concetti adulti e affascinanti: «7».

Finello da Gilgamesh Mod Underground Arrows e Babylon by night

HIROSHIMA

Domani alle 22 all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24 concerto per la con il rock degli Environs.

BEPPE FINELLO

Il chitarrista è di domani alle 21,30 al Magazzino di Gilgamesh, in piazza Moncenisio 13/b.

MODS DA ROMA

Il gruppo mod romano Underground Arrows suona domani alle 21,30 al 154 Seventh Street, in strada Settimo.

X-PRESS

Stasera nella discoteca X-Press di via Sacchi 28 dalle 22 Los Rumbleros presentano *Alto tension*, cocktail di musica afro-indo-latina.

STUDIO DUE

Party «muscolare» degli studenti dell'Isef, dalle nella discoteca di via al *Modern Life*.

METRO'

Metronotte oggi alle 22 nei via . Nel corso della festa, musica selezionata dal dj Testa, ballo Domingo a coppie e comicità. Domani si gioca in diretta con i dj di *Radiodays*.

Prosegue al Polaroid di piazza Statuto il ciclo di serate *Printemps: le style c'est moi*. Sulla black music dei dj Manzoni e Barri sfilano i modelli di giovani stilisti parigini.

DA GIAU

Radio Flash e Radio Torino Popolare organizzano per domani nel circolo Da Giau di strada del Castello di Mirafiori 346 *Babylon By Night*, serata a base di reggae, afro e salsa con il dj Big John Ruddy. Ingresso libero.

BIG CLUB

Notte swing nella discoteca Brescia con l'orchestra jazz di Gian Franco Piras che suona dal vivo. La serata s'inizia alle 22.

TACCUINO

La saga fantastica del Grande Acero Rosso al Teatro Don Bosco Prosa in libreria: all'Angolo Manzoni B. Shaw con Torrero e Fenoglio Lucento in festa con podisti, majorettes, bande e vin brülé

ASFALTO

Domani (inizio alle al Teatro Borghiere di via Massaia repliche di *Asfalto* Roberto Giorgio, messo in scena dalla compagnia Nuovo Repertorio.

ALLEGRO

E' il titolo della divertente pièce di Noel Coward che la Cooperativa Anna ripropone stasera e domani alle 16 nella Sala Valentino del Teatro Nuovo.

ADORABILE CICCINO

Unica replica stasera alle 21 al Borghiere, via Cardinal 104, per *A.A.A. Adorabile ciccino trovasi, ovvero: Ai dla tremarela*, commedia di Franco Roberto allestita pagnia Amici del Teatro.

L'ACERO

Debutta stasera alle 21 al Teatro Bosco, in piazza Sassari, la commedia musicale *Il grande acero* prodotta da Cinecircoli giovanili culturali e diretta da Ivo De Palma. Domani alle 16.

NAJA

Ultime due repliche (stasera alle 20,45 e domani alle per il dramma di Angelo Longoni che il Teatro di Porta Romana mette scena all'Adua di corso Giulio Cesare 67.

Il teatro piazza Santa Giulia 2/bis ospita alle 21,15 per l'ultima spettacolo *A mezzanotte va, ovvero il Padiglione delle Meraviglie* di Guido Finn.

SAN FILIPPO

Per i *Concerti di Mythos*, la Cappella dell'Oratorio di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, ospita questa sera alle 21 il Trento Klavierquartett, che esegue brani di Beethoven, Mahler e Mozart.

DON PASQUALE

Audizione discografica oggi 17,30 al Piccolo Regio: Giorgio Gualerzi presenta *Don Pasquale* Donizetti.

UNITRE

Oggi alle al Centro Incontri C.R.T Stati Uniti, si svolge una conferenza interdisciplinare sul tema *Gabriele D'Annunzio nel cinquantenario della morte*.

MARVINIADE

Presso il salone «La Stampa» in via Roma 80 si inaugura oggi 18 la nuova ampia mostra fotografica organizzata da e Stampasera dal titolo: «Noi e Torino», una panoramica sulla

ANTHROPOS

Oggi alle 17,30 nella Sala del Cento Consiglio regionale, in via Alfieri 15, si svolge un convegno promosso da Anthropos sul tema *Filippo Turati psicologia e patologia di un uomo politico*.

CINEMA

Per il ciclo di film in omaggio a Bertrand Tavernier, il Centre Culturel Français di via Pombe oggi sono in programma due proiezioni: alle 16,30 *La mort en direct* e alle 19,30 de roconces. Due film anche domani (stessi orari): *Autour de Minuit* (Round Midnight) e *Une dimanche a la campagne*.

ANGOLO MANZONI

Teatro nella libreria di via Cernaia. Oggi, alle 18,30, Torrero e Adolfo Fenoglio interpretano la pièce *Caro bugiardo* di Jerome Kilty, dal carteggio di . Shaw e Stella Campbell.

CAMPUS LIBRI

Stasera nella libreria di via Rattazzi 4 la psicanalista Rosa Elena Manzetti parla su «Il concetto di prepsicosi per Kolan».

EDIZIONI ABELE

Tilde Giani e Nico Orengo alle 21 presentano Club Turati, in via Accademia delle Scienze 7, di Fonzi «Un amore senza Edipo», edito dalle edizioni Gruppo Abele.

LUCENTO IN FESTA

Si incomincia alle 8,15 via Foglizzo con la partenza della gran gara podistica «Stralucento». pomeriggio caccia al tesoro organizzata commercianti della borgata, majorettes Martinetto e dalle «Star For Ever» Venaria vin brülé per tutti.

GIANNI DELMASTRO

Inaugura oggi alle 18 la sua esposizione in via Balbo 2, con opere Ferruccio D'Angelo, Piero Gallino e Pier Gillardi.

SPORTIVI A CASTIGLIONE

Si troveranno presso la «Società operaia» per la ciale del G.S. Castiglione. All'incontro presenti anche giocatori del e della Juventus, invitati dal presidente Giuseppe Scuratone.

Zoff

DEDICATA A ZAVAROV

Se i bianconeri supereranno il turno di Coppa Uefa eliminando il Liegi, permetteranno all'asso sovietico di debuttare in Europa. E Altobelli apre la caccia al gol numero 40

[illegible]		[illegible]
TACCONI	1	STOJIC
FAVERO	2	GIUSTO
CABRINI	3	QUARANTA
GALIA	4	HOUBEN
BRIO	5	DE SART
TRICELLA	6	HABRANT
MAROCCHI	7	ERNES
BARROS	8	QUAH
ALTOBELLI	9	VARGA
MAURO	10	VEYT
LAUDRUP	11	MALBASA
Arbitro PROKOP (Germania E.)		
[illegible]		
[illegible]	12	GUSSIN
BRUNO	13	[illegible]
NAPOLI	[illegible]	MACHIELS
[illegible]	15	J. BOSMAN
BUSO	[illegible]	[illegible]
INIZIO [illegible] 18,45		

Juve avanti tutta per liberare il suo «zar»

La Juve in coppa ha viziato i [illegible]. Dieci gol in due partite casalinghe costituiscono un bottino che fa scalpore anche se ottenuto ai danni di avversari non irresistibili [illegible] Otelul Galati e Bilbao. Ecco quindi uno dei tanti motivi di richiamo della partita contro il Liegi: riuscirà la Juve che ha straripato a Pisa a riconfermarsi subito squadra dal gol facile? I presupposti per riuscire nell'impresa non mancano, anche se Zoff ci tiene a precisare che «il Liegi è molto pericoloso soprattutto fuori casa e che di conseguenza «prendere la partita sotto gamba sarebbe puro autolesionismo».

Raccomandazioni scontate e superflue, soprattutto per una squadra che dopo la sbandata con il Napoli ha ripreso a fare molto sul serio, anche se il relativo valore degli avversari affrontati non ha permesso di chiarire fino a che punto la Juventus [illegible] trovato equilibri di gioco più attendibili. [illegible] è fuori di dubbio che esperienza e spessore tecnico non fanno difetto a Tricella e compagni decisi a tagliare dopo tre anni un piccolo ma significativo traguardo.

Ecco infatti un altro motivo d'interesse da legare al confronto con la squadra di Waseige. Se la Juve infatti accederà ai quarti di finale, spezzerà una preoccupante serie negativa, perché nelle ultime [illegible] esperienze europee non è mai riuscita a superare il terzo turno di coppa, [illegible] una prima volta [illegible] Barcellona, quindi dal [illegible] Madrid ed infine dal Panathinaikos. A questo bisogna aggiungere la soddisfazione di liberare [illegible] dalla «prigione» in cui i regolamenti Uefa l'hanno per ora rinchiuso. Quando si riprenderà a giocare il 1º marzo del prossimo anno, Sacha potrà infatti debuttare nella euroJuve e sarà uno Zavarov ormai integrato [illegible] perfezione, quindi in grado di lanciare la squadra verso traguardi molto ambiziosi.

Oggi però dovrà ancora una volta limitarsi a tifare in tribuna, rimpiazzato, come nelle precedenti occasioni, [illegible]. E la presenza del centrocampista tuttofare [illegible] un ulteriore motivo d'interesse per la partita. Perfetto in ogni occasione, Mauro ha ammesso di aver fatto una specie di scommessa con se [illegible]. «Finché non sarò titolare, non commetterò errori»: questo lo strano proposito della più illustre vittima degli stranieri. [illegible] Zoff ricorrerà a lui per necessità, ma domenica contro la Sampdoria dovrà operare delle scelte ed è difficile che per Mauro ci sia una sistemazione diversa dalla panchina.

[illegible] in fatto di protagonisti annunciati, meritano un posto di riguardo anche Altobelli e [illegible]. Spillo riapre la sua personalissima caccia al gol, sperando di tagliare il più presto possibile il traguardo delle quaranta reti europee; Cabrini si ripropone con l'entusiasmo e la volontà del principiante, anche se non c'è nulla che lo faccia [illegible] quanto [illegible] dare [illegible] debuttante. In effetti dopo quattordici anni ad altissimi livelli certi aggettivi diventano [illegible] irrispettosi, anche per [illegible] che all'improvviso ha capito di non essere più indispensabile.

L'assenza di De Agostini gli permette [illegible] di sfruttare al [illegible] il suo momento e fa un certo [illegible] sentirlo ammettere «Zoff non mi ha [illegible] detto se giocherò», proprio come accade a chi la prima squadra la sfiora solo ogni tanto. Con lui la Juve è sembrata più robusta ed attenta, anche se il suo impiego è scattato in situazioni tattiche molto particolari, con la Juve meno spavalda e più raccolta [illegible] a Liegi e Pisa.

Ma, come Mauro, anche [illegible] sembra solo di passaggio in questa Juve che a tratti si esprime come un'auto a [illegible] integrale: «L'attesa in panchina — spiega — all'inizio mi ha creato qualche problema psicologico, ma il peggio è passato. In campo ho dimostrato di essere ancora un giocatore integro e sono contento di poter mettere la mia esperienza al servizio della squadra».

Fabio Vergnano

Laudrup cannoniere bianconero anche nelle gare di Coppa

Il belga Malbasa e Brio in duello nella partita di andata

[illegible] PROVA

Il presidente Marchandise disposto a fare follie pur di passare il turno

Un miracolo che vale dieci milioni

Anche se monsieur Marchandise ha messo la pulce nelle orecchie dei suoi [illegible], promettendo un premio esorbitante che si dice raggiunga i 10 milioni a testa, questa trasferta dei rossoblù del Liegi a Torino si segnala [illegible] tutti i requisiti di una gita. Al punto che ci sono pure le mogli al seguito ed il tempo libero [illegible] shopping prenatalizio per le vie del centro, con i mariti-giocatori [illegible] pronti ad e[illegible] tasca mazzetti di banconote (i calciatori [illegible] usano le carte di credito).

A Torino sono sbarcati anche un po' di tifosi, giusto qualche centinaio, pure loro attratti [illegible] gita più che dalla partita: in Belgio non sono poi così ingenui ed anche se il calcio è [illegible] ricco [illegible] prese, sanno che c'è poco da attendersi da questo ritorno di coppa. La sconfitta dell'andata è stata insomma un brutto [illegible] per tutti ed anche l'agenzia di viaggi che organizza la trasferta si lamenta avendo dovuto annullare [illegible] dei due aerei che dovevano volare verso Torino.

Ci sono però le frasi di prammatica, simili a quelle che a qualche chilometro di distanza pronuncia [illegible] gelate dall'allenatore [illegible] Waseige ai cronisti per dare un senso all[illegible].

Il Liegi non è certo in un gran momento e nell'ultimo turno di campionato ha rimediato una sconfitta. Il tecnico quindi si guarda bene dal mostrare i pugni e, molto remissivo, annuncia: «Inutile [illegible] per una qualificazione che è stata compromessa sin dalla [illegible] andata. Diventa però una questione d'onore cercare almeno di riscattare la figuraccia [illegible] abbiamo fatto a Liegi. Due settimane fa questi ragazzi hanno avuto un crollo inatteso esaltando oltremodo i meriti della Juventus. Ora è tardi per rimediare, ma almeno [illegible] il profilo morale qualcosa si può fare: intendo dire che si potrà anche perdere a Torino purché lo si faccia con dignità».

Alla rassegnazione del tecnico cerca di [illegible] contraltare, con il suo sguardo furbetto, il presidente Marchandise che cita un proverbio italiano: «La palla è rotonda dite qui, vero? E chissà che questo discorso non possa valere anche per il mio Liegi. C'è un premio per questi ragazzi se faranno il miracolo: un premio che consentirà loro di leccarsi i baffi».

Ma, in verità, l'unica occasione che i rossoblù hanno avuto per leccarsi i baffi è stata al ristorante. La tavola italiana si rivela per loro un campo di gioco sul quale sanno esprimersi molto meglio che nel rettangolo verde del calcio; e confessarlo candidamente è Moreno Giusto, uno dei due giocatori di origine nostrana, che oggi, [illegible] nel secondo tempo a Liegi, dovrebbe [illegible] di Altobelli sperando di ben figurare e di essere notato da qualche club italiano.

L'altro è Patrick Quaranta, che esprimendosi in un buon italiano [illegible] che questa trasferta, se avrà risvolti po[illegible] li troverà sul [illegible] po: «Nella mia memoria la Juventus è sempre stata l'emblema del calcio italiano. Per me giocarci contro è già una soddisfazione. [illegible] ro proprio che i bianconeri vincano la Coppa Uefa».

Giancarlo Emanuel

[illegible] 13

Giallorossi in campo a pugni stretti per l'«impossibile» rimonta

La squadra di Liedholm ha perso in Germania per due a zero. Gioca Renato. Andrade sta in panchina. Grande fiducia in una partita-prodigio di Conti

ROMA ● Ultime notizie quasi in cronaca diretta, visto che la Roma sta scendendo in campo. [illegible] Liedholm è chiamato ad un miracolo: rovesciare il 2-0 dell'andata contro questi tipetti poco raccomandabili della Dinamo Dresda, gente vera che — sono parole di Lidas — «corre forte [illegible] tutti i tedeschi, ma in più ha anche un buon tocco di palla».

Liedholm

Per infilare tre gol a tanto avversario, la Roma avrebbe [illegible] bisogno della nuova formazione-tipo, quella che domenica [illegible] ha espugnato Marassi. Ma squalifiche e norme regolamentari vietano a Liedholm l'utilizzazione di Manfredonia, Oddi, Massaro, Di Mauro e Ferrario. Gli ultimi tre, al pari di Zavarov, [illegible] potranno esordire in Europa prima di marzo, perché acquistati fuori tempo massimo.

Quello che invece, garantiscono i giallorossi, resterà invariato sarà il furioso impegno esibito a Genova [illegible] match vinto contro la Samp. La squadra è ulteriormente [illegible] dal mega-premio promesso da Viola in caso di passaggio del turno: dieci milioni a cranio, scusate se è poco.

Il contestatissimo Andrade resta in panchina e difficilmente, in futuro, si schioderà da quella scomoda anticamera in cui è stato confinato dopo la disastrosa partita contro il Torino. Il brasiliano rischia addirittura di essere rispedito in patria anzitempo, qualora il cammino europeo della Roma si fermasse oggi.

A centrocampo, al posto di Andrade, giocherà Bruno Conti. Spiega il Barone: «Preferisco Bruno, perché in questa partita mi serve uno che sappia inventare il gioco a ridosso delle punte. Andrade, invece, è più bravo in posizione arretrata. Stavolta non ne ho bisogno, ma presto potrebbe di nuovo [illegible] il suo turno. Insomma, non è [illegible] bocciatura». Contala giusta, Lidas.

In at[illegible] rientra Renato, ancorché convalescente: «Lo so che è un rischio giocare, ma in un momento come questo [illegible] me la sentivo di tirarmi indietro». Al fianco del brasiliano agirà Voeller, mentre il super-pagato [illegible] depositerà per l'ennesima volta i suoi preziosi glutei in panchina. Recuperato invece Collovati, per il quale si era temuta, domenica, una frattura al mignolo della [illegible] sinistra.

Torniamo in compagnia di Liedholm, per goderci la sua ultima trovata. Ecco il messaggio che l'anziano stratega ha comunicato [illegible] truppe pochi attimi prima di scendere in campo: «Giocatori, bluffate. Sì, avete capito bene: bluffate. Abbiamo la squadra a pezzi, [illegible] molti assenti e altri, come Renato, che [illegible] giocano da una vita. [illegible] quelli [illegible] Dinamo [illegible] devono assolutamente accorgere. Bisognerà allora partire alla grande, imporre il nostro ritmo, dare l'impressione, fin dai primi minuti, che siamo [illegible] squadra piena di salute. Loro si prenderanno paura e quando si accorgeranno dei nostri difetti sarà — mi auguro — troppo tardi: noi [illegible] già riusciti a condurre la partita nella direzione desiderata».

Sugli spalti sta arrivando il pubblico dei tempi belli. Aule e uffici, c'è da scommetterlo, hanno ospitato, nella tarda mattinata, rilevanti defezioni. La vittoria di Genova e la contemporanea sconfitta interna della Lazio sono [illegible] due fiammiferi gettati sulla benzina dell'entusiasmo. Qualche maligno, [illegible] penso a credere a motivazioni nobili quali l'orgoglio e la voglia di salvare l'allenatore, collega il sorprendente cal[illegible] Marassi al desiderio, da parte dei giocatori romanisti, di riaccendere la [illegible] del tifo e garantire così un incasso elevato per l'euro-sfida di oggi.

Massimo Gramellini

Le tensioni rischiano di bruciare il campione

Un Tomba quasi cotto

Gli errori di Val Thorens e Sestriere dimostrano come l'azzurro abbia perduto quella sicurezza che era una delle sue armi migliori

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERE ● Il bel sogno dello [illegible] italiano è già finito. Inutile farsi illusioni, a questo punto: la [illegible] 13 anni dopo l'ultimo [illegible] di Gustavo Thoeni [illegible] Coppa del [illegible] torni in Italia per merito di Alberto Tomba è ormai tramontata. Il [illegible] bolognese [illegible] è certo diventato un brocco, ma il vantaggio ormai accu[illegible] da Zurbriggen (38 punti) dovrebbe essere tale da mettere lo svizzero praticamente [illegible] ogni ipotetico [illegible] di fiamma dell'azzurro.

Ma quel che è peggio è che all'orizzonte di Tomba si addensano nubi nerissime. Non ha certamente disimparato a sciare, [illegible] chiaro, ma tutto il bailamme che [illegible] si sta scatenando intorno in questi ultimi tempi rischia di bruciarlo. Prima psicologicamente e di conseguenza, anche dal punto di vista tecnico.

L'inforcata di ieri a Sestriere, così come il salto di porta della settimana scorsa a Val Thorens, [illegible] errori normalissimi, che [illegible] capitare a tutti, ma alla loro base inevitabilmente [illegible] quello che si suole chiamare «un fatto di testa». [illegible] slalom, la punta dello sci [illegible] qualsiasi sciatore di quel livello passa sempre a pochi centimetri [illegible] palo; in gigante, capita spesso di trovarsi [illegible] il [illegible] arretrato e subire un contraccolpo inaspettato, ma cos'è che fa sì che il palo finisca all'interno anziché all'esterno dello sci e l'inatteso contraccolpo sbilanci al punto da impedire di prendere la porta successiva? La testa, appunto. L'atteggiamento psicologico con cui si parte.

E sarebbe onestamente troppo sperare che un ragazzo giovane e un po' *naïf* come Tomba possa mantenere la freschezza di testa che aveva un anno fa quando sente parlare di cifre che fino a poco prima [illegible] solo letto [illegible] giornali. O [illegible] un gruppo importante come la Ing [illegible] McCormak pronto a [illegible] narsi per [illegible] lo sfruttamento della sua immagine. [illegible] ancora di un presidente della [illegible] che non sa più quali pesci prendere.

Lui, Tomba, si proclama «*sempre lo stesso*», ma per la prima volta ieri a Sestriere ha [illegible] di essere molto teso, alla partenza della prima manche. E lo hanno capito [illegible] che lo conoscono bene e non si fanno impressionare [illegible] battute che pur[illegible] di forzarlo lontano un miglio.

[illegible] stesso [illegible] stampa deciso alla vigilia della gara, che cosa significa? In ogni [illegible] poco di buono. Perché un così brusco cambiamento, se è vero che è stato proprio Alberto Tomba a chiederlo? Se invece è stato qualcun altro a deciderlo, perché imporre una simile violenza che rischierebbe [illegible] in pezzi quella spontanea esuberanza [illegible] è una [illegible] forse [illegible] campione [illegible]

Il miglior tempo intermedio ottenuto a Val Thorens prima di uscire, il vantaggio [illegible] Nilsson prima di quella disgraziata [illegible] parlano chiaro: Tomba, con gli sci ai piedi, è ancora il più forte. E se gli si concedesse la tranquillità necessaria per dimostrarlo?

Giorgio Destefanis

Tomba ha sbagliato anche al Sestriere: a quando la prima vittoria?

DRAGHI-ATALANTA

Torna a Torino l'hockey-show

Draghi contro Atalanta, domenica sera sulla pista di [illegible] Tazzoli [illegible] 19,30) per il campionato di [illegible] C1 di hockey su ghiaccio. L'hockey-spettacolo ritorna a Torino e si pone traguardi ambiziosi: la promozione in serie B.

Una promozione che [illegible] era stata guadagnata a tavolino, nel corso dell'estate, ma che poi ha dovuto [illegible] rinviata per il solito, annoso problema della disponibilità della pista del ghiaccio. Anche quest'anno infatti, [illegible] le tante promesse, a tutti i livelli, la formazione dei Draghi [illegible] potuto iniziare gli allenamenti solo [illegible] ventina di giorni fa, [illegible] oltre un mese di ritardo sulle dirette rivali. Così i torinesi hanno affrontato la prima partita di campionato, il derby con il Valpellice, senza un solo minuto di preparazione specifi[illegible] nelle gambe e, nonostante questo, sono riusciti a tenere brillantemente testa ai valligiani, cedendo solo [illegible] per 2-3. Punteggio pieno invece nei due impegni successivi: quello casalingo [illegible] lo Zanica e quello di sabato a Varese. Ora arriva l'Atalanta di Bergamo ed [illegible] promettono gol e spettacolo.

Punti di forza della [illegible]dra sono i rientranti Claudio Marchetti e Carlo Audiberti. A loro va aggiunto il diciot[illegible] Roberto Comis che, dopo essersi pagato un [illegible] di «scuola» presso un centro specializzato del Canada, sta facendo faville. Né vanno dimenticati i vari Francesco Donato, Pino Greco ed Enzo Marcone, portacolori di una pattuglia di giovanissimi.

Giovanissimi che meritano un futuro sportivo nella loro città, davanti al loro pubblico. Sono ormai vent'anni che la Torino hockeystica continua a fare figuracce a livello federale per una disponibilità di ghiaccio sempre promessa e mai mantenuta. Adesso i presupposti per un decollo ad alto livello ci [illegible] tutti: il Coni ha stanziato due miliardi e [illegible] per la ristrutturazione dell'impianto [illegible] Tazzoli, la squadra [illegible] Draghi ha trovato uno sponsor nella ditta «Automazione Torino», specializzata in movimentazioni idrauliche. Il titolare è un grande appassionato [illegible] sport [illegible] ghiaccio che promette di estendere il proprio impegno nel settore, [illegible] concrete garanzie di continuità.

Giocatori e dirigenti [illegible] metteranno tutta per conquistare la serie B: starà ai politici assicurare loro la possibilità di disputarla.

Marco Sannazzaro

I portieri di hockey si conciano così: riconoscerli [illegible]

TRIS

venerdì 9 dicembre ore 17,05

PREMIO [illegible] COCCO L. [illegible]

N.	CAVALLO	GUIDATORE		PRONOSTICO
1	FEVING	M. Alobell	[illegible]	Periodo oscuro, ma la posizione è buona
2	[illegible]	P. [illegible]	»	[illegible] sonil granché. Sorpresa
3	FUC[illegible]	A. Spadara	»	Stenta a ritrovare la forma. Outsider
4	[illegible]	G. Carchiel	»	E' in ripresa e merita attenzione
5	[illegible]	M. Manco	»	Sbaglia spesso e sembra in difficoltà
6	DARIA GIPI	P. Esposito	»	Preferisce correre in testa. Sorpresa
7	DIDEROT	R. Ossani	»	Rendimento discontinuo, ma chance
8	DUPINO	A. Valentini	»	Ha efficace progressione finale
9	FIRE BLACK	F. Barberini	»	Se non perde terreno al via, ci sta
10	EBBIS	R. D'Errico	»	Sta migliorando e ha buone possibilità
11	EVOLUZIONE	G. Ossani	2080	E' sfarma, ma se stonda subito, vince
12	DAIACCO CM	P. Dal Pane	»	Ha vinto da poco e merita considerazione
13	CONCOPER	Rob. Pedrazzi	»	E' in grado di correre al largo. Ci sta
14	EVOLVO MIS	E. Martellini	»	Ha classe e condizione. Protagonista
15	DIBATTITO	M. Caperna	»	Un recente successo gli dà chance
16	EOLO GIPI	A. Castello	»	In caso di buona andatura, può inserirsi
17	FORTISSIMO LF	Ant. Vecchione	»	Ha vinto ad Aversa e merita fiducia
18	FIBRIX	C. Bottoni	»	E' in buona forma. Può piazzarsi
19	FANTASYLAND	P. G. Maisto	»	La penalità è dura, ma ci può stare
20	EINAUDI	A. Merola	»	E' combattivo e sa districarsi in arrivo
21	SUPER FAST	U. Francisci	2080	Momento positivo, è tra i migliori
22	NEVELE CHILTON	G. Saggiomo	»	L'handicap è notevole, ma ha speranze

RAPPORTO DI SCUDERIA

IL PRONOSTICO: Evolvo Mis, Fortissimo Lf, Diderot

LE SORPRESE: Fontignano, Daria Gipi, Apropos

3 CAVALLI	L. 6.000	Evolvo Mis, Fortissimo Lf, Fontignano
4 CAVALLI	L. 24.000	Evolvo Mis, Dibattito, Diderot, Concoper
5 CAVALLI	L. 60.000	Evolvo Mis, Evoluzione, Fortissimo Lf, Fibrix, Super Fast
6 CAVALLI	L. 120.000	Evolvo Mis, Evoluzione, Fibrix, Einaudi, Daiacco Cm, Diderot

N.B. L'accettazione delle scommesse avrà termine alle ore 13,30 di venerdì

CALCIO A 5

Torino e La Griglia tirano la volata nella Coppa Italia

Torino e la Griglia tirano la volata delle otto squadre che partecipano alla seconda fase della Coppa Italia '88 di calcio a cinque.

Le gare della penultima giornata sono state molto equilibrate e combattute. Nelle due [illegible] giocate [illegible] palestra Torrazza, [illegible] e Cesana hanno dato [illegible] a un ultimo incontro terminato in parità con tre reti per parte e lo stesso risultato si è registrato fra Torino e Gdf, due squadre che hanno ormai ipotecato il passaggio al turno successivo.

La Griglia, nel girone B, ha battuto sul finire della gara lo Studio F e svetta in testa alla classifica, mentre la Stella Rossa di Settimo strapazza con un 4-1 lo Sweet.

Interessanti e [illegible] punto le due partite della prossima giornata: nel girone [illegible] si scontrano Gdf e Stella [illegible] per un posto in finale, mentre per la stessa causa giocheranno Studio F e Cesana.

I risultati: Cassese-Cesana 3-3, Torino-Gdf 3-3, [illegible] F-La Griglia [illegible], Stella Rossa-Sweet 4-1.

Classifica, girone A: Torino p. 3; Stella Rossa e [illegible] 2; Sweet 1. Girone B: La Griglia p. 3; Studio F e Cesana 2; Cassese 1.

Prossimi incontri [illegible] lunedì alla palestra Torrazza, ore 20,15: Sweet-Torino, La Griglia-Cassese; palestra Cecchi: Gdf-Stella Rossa ore 19,30; Studio F-Cesana ore 20,[illegible].

p. gal.

NELLA SERIE C2

Volley, quattro matricole che non sanno vincere

Sono ancora alla ricerca del primo successo la Gagliardi Aosta (che però sembra in ripresa) e nel settore femminile il Gaglianico, l'Edil M Ovada ed il Lilliput

Tempi duri per le matricole della C2 del volley. Le prime quattro giornate di campionato se ne [illegible] già andate, ma ben quattro delle otto [illegible] dalla serie D sono ancora alla ricerca [illegible] loro primo [illegible].

[illegible] maschile, [illegible] tre Sa. Fa Chieri ed Alba hanno impiegato pochissimo tempo ad ambientarsi e [illegible] tano [illegible] quattro punti in classifica ed anche la Westinghouse Racconigi ha abbandonato quota zero nel terzo turno, [illegible] maggiori le sta se[illegible] la Gagliardi Aosta, affidata quest'anno alle cure del quotato tecnico bulgaro Emil Trenev.

Protagonisti di [illegible] avvio [illegible] sastroso, gli aostani [illegible] ultime due giornate hanno comunque compiuto [illegible] progressi: i set strappati a Murata Bellavista e [illegible] (due fra le «big» del campionato) lasciano [illegible] sperare Zoccante e compagni in un riscatto che potrebbe giungere già [illegible] prossimo nella trasferta di Chieri con la Sa.Fa.

Molto più nebuloso è invece il futuro delle tre matricole che chiudono la [illegible] della [illegible] femminile.

Il Gaglianico (promosso a tavolino a pochi giorni [illegible] ostilità) ha all'attivo due soli set; Edil M Ovada e Lilliput Settimo hanno addirittura subito quattro 0-3 consecutivi. [illegible] per la compagine vercellese certe difficoltà potevano essere [illegible] in pre[illegible] la posizione [illegible] altre «cenerentole» è decisamente più sorprendente.

Edil M e Lilliput, però, sono state [illegible] bersagliate dalla sfortuna: una lunga serie di infortuni iniziata nel precampionato ha costretto dapprima le ovadesi ed ora le settimesi ad esordire in C2 [illegible] organico rimaneggiatissimo e pieno di [illegible] inesperte, facili prede delle più smaliziate giocatrici [illegible] compagini di vertice.

Decisamente meglio [illegible] andando le cose alle matricole [illegible] tornei regionali.

Nella D maschile al comando del girone B resta il Nichelino, capace di vincere a Valle[illegible] anche in formazione rimaneggiata. Nel gruppo [illegible] della D femminile, capolista [illegible] che sabato ha [illegible]mente sconfitto il favorito Cuatto Giaveno e ha perso anche la scomoda compagnia delle altre neopromosse Vallemina Manhattan e Super Altex Carmagnola, [illegible] e sorprese del VTV Vendemini e dalla Folgore S. Mauro.

Roberto [illegible]

LA COERENZA DI PICCINELLI

Pallone, marcia avanti nonostante tutto

Le pressioni delle società non servono a far modificare la formula del torneo

Il Consiglio federale stavolta ha tenuto duro e [illegible] ha modificato la formula [illegible] prossimo campionato di pallone elastico, decisa un mese fa. Le pressioni delle società non sono servite a far modificare parere al presidente Pic[illegible] ed ai suoi consiglieri federali. Una prova di coerenza, senza dubbio. La nuova formula del campionato [illegible] criticabile finché si vuole, ma nessuno può dire che non venga almeno sperimentata e cancellata prima ancora di essere attuata.

Alle 13 società di serie A la finalissima al meglio [illegible] cinque partite non [illegible] bene e avrebbero preferito conservare la formula che negli ultimi due [illegible] ha consentito ad Alcardi di conquistare i suoi [illegible] titoli, pur proponendo qualche aggiustamento. Tutti d'accordo, i [illegible] club hanno proposto al Consiglio federale di allungare un po' il campionato (sempre per via degli incassi) e dopo il girone eliminatorio ci sarebbero stati scontri diretti [illegible] questi accoppiamenti: la prima contro l'ottava, la seconda contro la [illegible] e così via; ridotte a quattro, le squadre avrebbero [illegible] vita ad un girone unico al termine del quale le prime due della classe si sarebbero affrontate [illegible] il titolo. Più o meno [illegible] quest'anno, con una squadra in meno.

Il Consiglio federale ha invece bocciato il girone finale, stabilendo i quarti di finale, le semifinali e la finalissima, con cinque partite, novità assoluta che dovrebbe risultare di indubbio interesse per i tifosi. Il Consiglio ha ribadito il suo favore per questa formula, scartando anche una proposta della segreteria federale [illegible] prevedeva la finalissima tra i due migliori al limite delle nove partite: tre in casa, tre in trasferta e tre in campo neutro. C'era il rischio di perdere il conto: nove incontri per designare il vincitore dello scudetto sono forse troppi e prudentemente il Consiglio non se l'è sentita [illegible] troppo. Forse si potrà proporre per il prossimo anno, se la formula di quest'anno non [illegible] bene.

Il Consiglio [illegible] anche ribadito [illegible] Blengio e Galliano non giocheranno più in campionato, [illegible] aveva [illegible] la commissione tecnica. I cinquantenni vanno così in pensione, ma Piero Galliano [illegible] si arrende e pretende il risarcimento danni dalla Federazione.

Piero Galasco

L'interista Bianchi: i tifosi dell'Inter devono ancora «scoprirlo»

La vittoria per 2-0 all'andata dovrebbe garantire stasera (Raiuno 20,30) un match tranquillo. L'attenzione dei nerazzurri è già puntata sul derby e sul successivo incontro con la Juventus dell'«ex» Altobelli

Inter, si parla di Bayern ma si pensa al Milan

Trapattoni in [illegible] momenti di [illegible] abituale e sempre riuscita interpretazione

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO. ● La formazione? «Ve la dò un'ora prima della partita» dice Heynckes, tecnico [illegible] Bayern. [illegible] formazione? «Prima voglio vedere quella dei tedeschi», taglia corto Trapattoni, dunque è come non darla.

Pretattica, paura, tensione? Fate voi. Un po' di tutto, un po' [illegible] [illegible]. Trapattoni, in realtà, è tranquillo: ha vinto [illegible] due gol di [illegible] all'Olympiastadion. Heynckes non [illegible] [illegible] da perdere e tutto [illegible] guadagnare: ha già [illegible] tutto, o quasi, nell'andata. E poi i suoi uomini migliori, tipo il piccolo Thon, capocannoniere della Coppa Uefa con cinque reti, è scassato; la [illegible]oranza dei tedeschi stanno uscendo molto provati [illegible] Bundesliga, il campionato che li ha visti protagonisti e che li ha già laureati campioni d'inverno.

Senza dimenticare che l'attaccante più pericoloso del club bavarese dovrebbe essere lo svedese Ekstroem, si proprio il biondino che lasciando Empoli si è portato dietro [illegible] più [illegible] [illegible] della città. Ekstroem sarà uno strappacuori ma come cannoniere, almeno in Italia, ha dimostrato di avere le polveri bagnate. [illegible] si sia [illegible]gliato in Germania? Ne dubitiamo, [illegible]'è vero che Heynckes, all'andata, lo mise in campo contro i nerazzurri soltanto a [illegible] iniziata e poi non fece affatto sfracelli, ma ordinaria amministrazione.

A pochi giorni di distanza [illegible] derby, l'Inter non può concedersi distrazioni anche [illegible] il suo appuntamento più importante ora resta proprio la stracittadina. [illegible] per niente, ma non la vince [illegible] bellezza di cinque anni: potrà farsi deconcentrare proprio [illegible] ad un passo da una qualificazione che pare ormai quasi scontata?

L'Inter di questi tempi non conosce rivale di sorta a San Siro, almeno in campionato dove ha raccolto otto punti su [illegible]. Sensibilmente peggiore è stato il rendimento in Coppa Uefa a causa del pareggio imposto dal Malmoe. «*Un pareggio che* [illegible] *ha fatto soffrire* — ammette Serena senza esitazioni —. *Eravamo troppo sicuri* [illegible] *superiorità messa in mostra nell'andata. In quell'occasione abbiamo rischiato troppo, oltre il dovuto. Guai* [illegible] *stasera, forti del 2 a 0 dell'andata, dovessimo andare* [illegible] *campo deconcentrati:* [illegible]*biamo pensare al Bayern e poi al Milan. Anche perché di questo* [illegible] *dovremmo pensare anche alla... Juventus*».

Già, la rivale che si presenterà a San Siro subito dopo il Milan: la squadra di Altobelli, l'ex squadra di Trapattoni. A proposito di «Spillo», ieri il tecnico ha lanciato un [illegible] saggio di pace al suo ex attaccante: «*Il gol più bello dell'ultimo turno?*», gli hanno chiesto, e lui: «*Quello di Altobelli sicuramente. Guardate che fra me e lui non c'è affatto attrito, ci siamo lasciati con cordialità*». [illegible] ne pensa Altobelli?

In questi giorni l'Inter si gioca molto della credibilità acquisita con la sua veloce partenza in campionato: [illegible] [illegible] Trapattoni aveva previsto che «*a Natale* [illegible] [illegible] [illegible] *vera forza di questa squadra*». Pure lui vuole [illegible] pirci qualcosa, è giustamente incuriosito dalla strana «famiglia» [illegible] assieme, «*tutti kameraden*», come diceva ieri anche Lothar Matthaeus, deciso a cancellare con un colpo di spugna le [illegible] perplessità sul [illegible] rendimento. Tutto il contrario di [illegible] che [illegible] sbaglia una partita, si tratti di fare il terzino o il centrocampista. Sinora il vero ed unico tedesco dell'Inter è stato lui; chissà che Matthaeus [illegible] si sblocchi proprio stasera contro i suoi concittadini.

Intanto si profila [illegible] [illegible] di incasso: se, come probabile, [illegible] [illegible] restituiti dalla Germania (1160 tagliandi) [illegible] tutti venduti ai botteghini, si arriverà a 2 miliardi e 200 milioni contro i 3 miliardi e [illegible] di Milan-Stella Rossa.

Giorgio Gandolfi

Crippa

Il presidente del Bordeaux ha continuato a sparare accuse ai partenopei, definendoli mafiosi. Maradona 200 partite in azzurro. Tv2, ore 22,30

A Napoli guerra dei nervi

Maradona gioca stasera la duecentesima partita in maglia [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] ● Diego Maradona disputa stasera, sotto gli occhi di Michel Platini, la 200a partita, comprese le amichevoli, nel Napoli. Ha già 109 gol all'attivo e vorrebbe arroto[illegible]dare il bottino per garantire la qualificazione, già ipotecata a Bordeaux dallo...scherzo di Carnevale, ai quarti di finale di Coppa Uefa.

Maradona sta smaltendo gli [illegible] effetti [illegible] fuso orario [illegible] (a mezzogiorno per lui è l'alba) ma ha la lingua sciolta e spara un po' su tutti. Su Sacchi: «*Dice che il mio gol* [illegible] [illegible] *era da annullare. Sbaglia. Conosce il regolamento ma è teso e parla così per convincere la sua squadra che, in questo momento,* [illegible] *fa paura a* [illegible]».

Sacchi, dopo averlo guidato [illegible] rappresentativa di Lega, [illegible] di poter avere Maradona per un anno alle [illegible] dipendenze. Maradona apprezza l'intenzione ma osserva: «*Si parla tanto di quanto guadagno e non di quello che dò al Napoli. Io* [illegible] *rispettare il contratto che scadrà nel '93 perché la gente napoletana* [illegible] *vuole bene* [illegible] *è ricambiato. E sino ad allora* [illegible] *il mio allenatore sarà Bianchi. Se vinceremo qualcosa difficilmente ci cacceranno* [illegible]. *E ci* [illegible] *moltissimo alla Coppa Uefa. L'Europa mi eccita e passeremo il turno insieme con Inter e Juventus. Per la Roma sarà molto difficile. Chiaro* [illegible] *non lasceremo nulla di intentato anche per lo scudetto*».

Ce n'è per tutti. Per l'arbitro Pairetto che, secondo Maradona, [illegible] dovuto soltanto ammonire e [illegible] espellere [illegible] e Pin. Per Zavarov che [illegible] rischiando il posto: «*Un giocatore del 2000 non si può togliere...*». Per il Bordeaux: «*Se Tigana fa il regista, troverò tre avversari a fermarlo. Rohr? Il tedesco è un duro* [illegible] *ci* [illegible] [illegible] *mila napoletani a sostenerci. Prima liquidiamo il Bordeaux, poi penseremo a Verona e al derby argentino* [illegible] *Caniggia e Troglio*».

Se [illegible] «spara», Claude Bez cannoneggia. Riferendosi [illegible] [illegible] [illegible] 300 biglietti negati ai [illegible] [illegible] avevano seguito il Napoli a Bordeaux, ha detto: «*Sappiamo* [illegible] [illegible] [illegible] *l'agenzia turistica Travel Sport ha dato* [illegible] *tifosi napoletani biglietti falsi.* [illegible] *intrapreso un'azione giudizia*[illegible] *perché siamo* [illegible] *possesso delle prove di quanto sto affermando. Il Napoli ci ha* [illegible] *cusato di non aver dato i biglietti ma è una nostra usanza. Trecento tifosi* [illegible] *in uno stadio di* [illegible] *mila per*[illegible] *rappresentano* [illegible] *mantello* [illegible] *davanti a un toro e l'eccitazione potrebbe determinare quanto è* [illegible] *all'Heysel*».

Il direttore generale partenopeo [illegible] Moggi ha replicato: «*Non* [illegible] *niente* [illegible] *imparare dal Bordeaux. Tra il Napoli e l'agenzia turistica* [illegible] [illegible] [illegible] *rapporti, sono due* [illegible] [illegible]. *Quanto all'accusa che Ferlaino si era finto malato, non risponde al vero perché era febbricitante e il Napoli era rappresentato da parecchi dirigenti* [illegible] *pranzo ufficiale*». Sempre Bez ha imposto il [illegible] stampa ai suoi giocatori, dicendo ai giornalisti francesi che «*gli italiani sono tutti mafiosi*».

[illegible] recupera Renica e rilancia Carannante a centrocampo.

Si prevedono oltre 70 mila spettatori per un incasso vicino ai [illegible] miliardi. La partita sarà teletrasmessa in dieci [illegible] compresa l'Argentina. Per ora il premio qualificazione è immutato, quattro milioni a testa, ma [illegible] quarti di finale sarà raddoppiato.

Bruno Bernardi

SPORT [illegible]DA — di Gian Paolo Ormezzano

Fate ballare la signora Muller e il marito ritroverà la via del gol

Contro la «saudade», una proposta alle tante TV private torinesi

Una proposta per il Torino, e diventa anche una proposta per Torino. C'è un calciatore, sulla carta grande anzi grandissimo, che si chiama Muller, anzi Miller, anzi Luis Antonio Correia da Costa, e che non riesce ad ambientarsi [illegible] squadra granata e nella città secondo lui grigia. Domenica scorsa, contro il Verona, Muller ha fattivamente toccato due volte la palla: un tentativo persino patetico di rovesciata, un affondo con cross «a perdere» per Skoro pressato;

Muller è finito nei titoli di quasi tutti i giornali italiani più per i suoi problemi di nostalgia [illegible] per i suoi gol. E' sicuramente un campione potenziale, nonché già espresso in patria, dove è stato chiamato alla guida dell'attacco della Nazionale più prestigiosa del mondo. I compagni di squadra parlano di lui come di un ragazzo in possesso di un meraviglioso repertorio tecnico-artistico. In campo nel nostro campionato teme le aggressioni dei difensori, sbaglia gli stop. Noi non riusciamo a capire bene [illegible] c'entri il non [illegible] uno stop con la nostalgia per San Paolo, che fra l'altro non è fra le tre (o trecento?) più [illegible] città [illegible] mondo, ma rispettiamo ogni sentimento. Però vorremmo che non [illegible] sempre tirata in ballo Torino, [illegible] invece è avvenuto; il grigiore di Torino stanca Muller, Muller contesta la tristezza di Torino, Muller non vede l'ora di lasciare Torino...

Amando Torino e il Torino, abbiamo svolto indagini. E forse teniamo la proposta giusta. [illegible] ha 23 anni neanche compiuti, la moglie ne ha persin [illegible] meno. E' bellissima, [illegible] esperienze di attrice, a [illegible] Paolo cantava, ballava in pubblico. Ha più diritto lei del marito di sentirsi a disagio a Torino. Però Torino è anche una delle capitali mondiali della televisione privata. Sarebbe un ottimo affare per una emittente [illegible] presentare uno *show* [illegible] dotto, animato, «fatto» dalla signora Muller. Che senz'altro ha molto da insegnare a tante stelline nostrane, guitte e no.

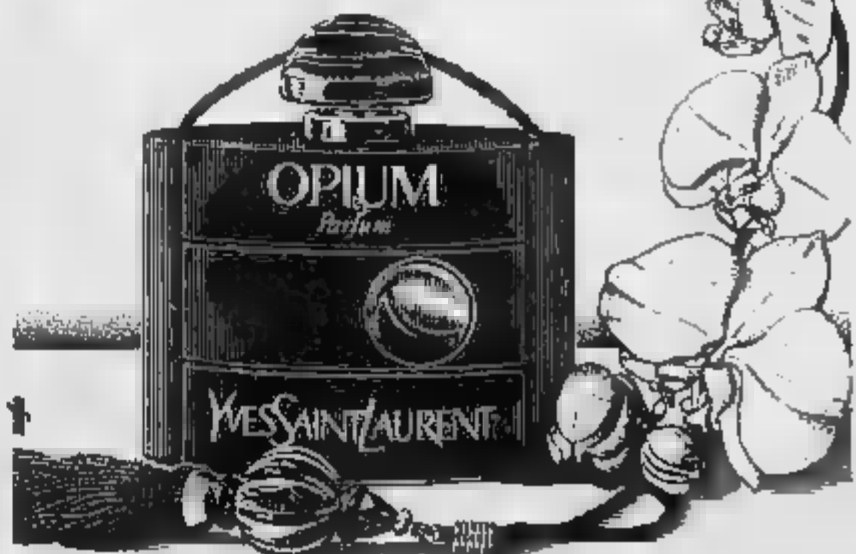
La nostra proposta sembra frivola, ma non [illegible] è proprio. Milano fa lavorare in televisione in compagnia di Zenga, Roma la moglie di Collovati. La signora [illegible] (ma si usa il soprannome anche per le mogli dei giocatori brasiliani?) motivata come ambasciatrice gaia del Brasile, troverebbe Torino molto meno grigia, forse anche divertente. Lui farebbe gli stop e i gol, la gente granata sarebbe tutta contenta, la gente bianconera sarebbe incuriosita, l'*audience* risulterebbe a priori garantita. Non pensiamo che sia difficile inventare uno spettacolino, magari anche [illegible] altri brasiliani. Junior, che pure era meno bello della signora Muller, teneva banco [illegible] [illegible] (per avere gli inviti) serate di chitarra e samba.

Non è la prima volta che un calciatore, specie straniero, fa poco in campo perché la moglie fa niente a casa. Torino non ha sambodromi, però ha le tv private. Chiunque ne segua una qualunque in una sera qualsiasi conviene che, per il solo fatto di esistere lì sul teleschermo, la signora Muller sarebbe un ottimo acquisto. Magari al posto di certe medium, [illegible] pure [illegible] notte teleproclamano [illegible] sapere tutto [illegible] tutto. Ci spiegherebbe, lei, la macumba autentica, un «fai da te» della macumba, e per offrirla a noi la toglierebbe dal marito.

Coppi e la Juve

E' [illegible] in onda quasi clandestinamente, nel pomeriggio di lunedì su Rai3, il documentario di Bagnasco intitolato a «Le strade di Coppi». Una rievocazione contadina del Campionissimo, con tanta collina e pianura del Tortonese, tanta sua gente dalla parlata piemontese sfilacciata, cantilenata nel ligure, tante nebbioline. Una bellissima opera, cruda, onesta, con [illegible] [illegible] [illegible] lacrime giuste, lui che canta (al Musichiere?) «Volare» e una lunga [illegible] forse inedita, [illegible] Fausto in discesa.

[illegible] muro della cascina dei Coppi, a Castellania, la scritta «Viva la Juventus». Scritta netta, fresca, a gessetto. Forse apposta [illegible] un tifoso che sapeva che sarebbe arrivata la televisione. Coppi, da come [illegible] schivo, pacato, signorile, introverso, poco sanguigno, sembrava tipicamente juventino. Juve-Coppi e Toro-Bartali, si diceva a Torino.

Fausto vinceva in maniera juventina, quasi cortese, piemontesissimo, da gentiluomo di campagna. Bartali era un metalmeccanico [illegible] suc[illegible] sembrava un operaio torinese, torinista. Si apprese con una certa fatica per certuni, che [illegible] tifava Fiorentina e poi Juventus, e che Coppi del Torino [illegible] addirittura socio. Un mistero di più per un personaggio immenso e dolente, del quale tre quarti d'ora di intensa televisione non ci hanno dato, non ci hanno potuto dare, un sorriso pieno, vero.

STAMPASERA

VI INVITANO A VINCERE A

LAS VEGAS

PREMI

TUTTI I [illegible]

2 buoni acquisto del valore di L. 500.000 ciascuno per chi rintraccia sei volte il simbolo. ♡

10 buoni acquisto del valore di L. 150.000 ciascu- [illegible] per chi [illegible] sei volte ogni [illegible].

TUTTE LE SETTIMANE

1 Y10 [illegible]

SUPERPREMIO FINALE

1 FIAT TIPO

Foto di gruppo [illegible] vincitori. [illegible] ritratti tutti insieme i premiati della scorsa settimana. La più raggiante naturalmente è Angela Alfarano, via Valentino Carrera 56, al centro, che si è aggiudicata la [illegible] «Y 10». Sia la signora che suo marito non hanno la patente [illegible] in dubbio se prenderla o vendere l'auto

VINCITORI

[illegible] BERTALOTTO
Via Farinelli 26, Torino
ieri ha vinto un buono acquisto
[illegible] L. 500.000
da spendere presso Mazzini Griffe

I premi non assegnati ieri vanno a far parte [illegible] monte premi per l'estrazione [illegible].

IL NUMERO DELLA [illegible]
CHE PUÒ FARTI VINCERE UNA Y10 FIRE.

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
		6	5		

Questa è la cifra di oggi. Tenete nota ordinata di tutte le cifre che verranno pubblicate ogni [illegible] lunedì [illegible] sabato. Vincerà il premio [illegible] chi avrà la tessera di gioco con il numero di codice uguale [illegible] numero completo pubblicato. Il [illegible] di codice si trova a sinistra (in alto in corrispondenza della chance n. 3) [illegible] vostra [illegible]. Le vincite [illegible] premio settimanale [illegible] comunicate [illegible] al n. [illegible] e confermate a [illegible] telegramma [illegible] sabato.

SE AVETE VINTO TELEFONATE A QUESTO NUMERO 167802005.

GIOCO GIORNALIERO

Le dichiarazioni di vincita devono essere effettuate telefonicamente entro le ore 20 del giorno in cui si sono verificate oppure tra le ore 8 e le ore 9,30 del mattino seguente.
Il sabato, o nei giorni antecedenti le festività, si potrà chiamare tra le ore 8 e le ore 9,30 di lunedì o del primo giorno feriale successivo.
Le telefonate, dopo il primo scatto, sono a carico di Stampasera.

APPOGGIATE QUI LA VOSTRA [illegible]

POSIZIO[illegible]LE

Collocate la vostra tessera esattamente sopra questa griglia in [illegible] che [illegible] chance n. 1 figuri in alto a destra, e [illegible] che appaiono [illegible] sei caselle trasparenti.
Se i [illegible] simboli [illegible] uguali avete vinto.
Altrimenti proseguite il controllo [illegible] scorrere lentamente la [illegible] verso il basso finché avrete finito la griglia. [illegible] capovolgetela in modo che in alto a destra figuri la stella della chance n. 2 e ripetete il controllo. Poi [illegible] la tessera e collo[illegible] sulla chance n. 3 e continuate il [illegible] anche con la chance n. 4.
Ogni giorno avete insomma ben 32 diverse [illegible]sibilità di vincita.

Q	Q	♠	♠	♠	♢
♢	♠	♠	♢	♡	K
K	♢	♢	K	♢	K
Q	Q	♡	♢	K	♠
K	♠	♠	Q	♡	LAS VEGAS
♡	LAS VEGAS	♠	Q	♡	♠
♠	♠	♠	♢	♠	Q
♠	♠	♠	♠	♠	K
K	♡	K	♢	LAS VEGAS	♢
Q	♢	♡	♢	Q	♢
♠	♠	K	Q	Q	♡
♡	K	Q	♢	♢	♠
♡	♠	♠	♡	Q	♠

POSIZIONE FINALE

REGOLAMENTO

Il gioco Las Vegas inizia il 19 settembre [illegible] e termina il 10 dicembre 1988.

GIOCO [illegible]

1. Stampasera distribuirà con vari sistemi centinaia di migliaia di tessere, contenenti ciascuna una combinazione di sei caselle trasparenti su una griglia composta in totale di 36 caselle.
Ogni tessera è inoltre numerata con un numero di codice.

2. Qualsiasi tessera che non sia rispondente a tale descrizione sarà automaticamente considerata nulla e, dietro sua esibizione, sostituita con altra valida a cura di Stampasera.

3. Ogni giorno Stampasera pubblicherà [illegible] griglia di gioco composta da sei colonne e tredici righe. Ogni casella della griglia di gioco, del medesimo formato delle caselle trasparenti delle tesserine, contiene un simbolo.

4. I lettori dovranno sovrapporre ogni giorno la propria tessera di gioco sulla griglia pubblicata da Stampasera, facendola progressivamente scorrere, capovolgendola e girandola in modo da avere sempre in alto a destra [illegible] dei quattro numeri di chance (1, 2, 3 o 4).

5. Si realizza una vincita quando nelle sei caselle trasparenti appaiono sei simboli uguali.

6. I vincitori dovranno telefonare entro le ore 20 del giorno di pubblicazione, oppure tra le ore 8 e le ore 9,30 [illegible] mattino del giorno feriale seguente [illegible] N. 167802005, avendo cura di tenere a portata di mano la propria tessera; ciascuna, infatti, corrisponde a codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Le [illegible] andranno inoltre confermate con un telegramma da inviarsi a [illegible] - LAS VEGAS Editrice La Stampa - Via Marenco 32 Torino.

7. Ogni [illegible] di vincita, [illegible] che [illegible] sarà considerata valida [illegible] se completa di nome, cognome, [illegible] recapito telefonico del dichiarante e [illegible] di [illegible] vincente.

8. Il montepremi giornaliero comprende due premi consistenti in buoni d'acquisto del valore di 500 mila lire ciascuno, da assegnarsi a coloro che [illegible] sei volte il simbolo "cuori"; e da dieci [illegible] consistenti in buoni d'acquisto [illegible] 150 [illegible] ciascuno, da assegnarsi a coloro che [illegible] sei [illegible] altro simbolo.

9. Tutti i premi eventualmente non assegnati andranno ad [illegible] il montepremi previsto per [illegible].

GIOCO [illegible]

1. Dal lunedì al [illegible] di ogni settimana, Stampasera pubblicherà inoltre sul giornale una cifra: la cifra del lunedì sarà la prima del numero intero (partendo [illegible] sinistra), la cifra [illegible] martedì sarà la seconda e così via, sino al sabato: il possessore [illegible] di gioco contrassegnata [illegible] numero [illegible] pubblicato [illegible] settimana [illegible] il premio [illegible].

2. I lettori dovranno comunicare la propria vincita [illegible] entro le ore 20.00 del sabato della settimana in cui essa si è realizzata, confermandola a mezzo telegramma da inviarsi sempre entro le ore 20.00 dello stesso giorno.

3. Ogni [illegible] possessore della tessera riportante il numero di codice composto dalle cifre pubblicate nell'ordine nel corso della settimana, vincerà [illegible] Y10 [illegible].

4. In nessun caso si avrà diritto al premio in palio se la tessera vincente non sarà accompagnata [illegible] copie del giornale [illegible] in cui si è realizzata la vincita.

[illegible] FINALE.

[illegible] 12 [illegible] al 24 dicembre 1988 Stampasera pubblicherà per 12 giorni, un tagliando e tutti coloro che lo invieranno in busta chiusa, regolarmente affrancata, con le loro generalità, indirizzo ed il numero della propria [illegible] di gioco, parteciperanno all'estrazione finale dei premi eventualmente [illegible] assegnati in precedenza e di [illegible] auto FIAT TIPO 1.1.
Il tagliando dovrà essere inviato a: STAMPASERA - LAS VEGAS Editrice La Stampa - Via Marenco 32 - 10126 Torino.

AUT. MIN. [illegible]

[illegible] possono partecipare a LAS VEGAS i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari

OGGI IN TV

STAMPASERA
Mercoledì 7 Dicembre 1988

[illegible]

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — [illegible] **bis**, varietà con Giancarlo Magalli
14,15 **Tribuna politica.** Intervista con Democrazia proletaria
14,30 **Il mondo di Quark**, documentari a cura di Piero Angela. *I coccodrilli del Nilo*
15 — **Universo bambino**, di Michele Gandin
16 — **Cartoon clip**, cartoni animati
16,15 **Big!** Il pomeriggio ragazzi con giochi, cartoni, e Big News. Condotto da Gegia, Emilio Levi, Giorgia Passeri, Giorgia Pini
17,55 **Oggi al Parlamento** [illegible]
18,05 **Domani sposi**, varietà
19,30 **Il libro, un amico**, attualità
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,25 **Calcio: Coppa [illegible]**, telecronaca diretta dell'incontro **Inter-Bayern Monaco**
22,15 **Telegiornale**
22,35 **Appuntamento al cinema**, i film in programmazione [illegible] sale di prima visione
22,40 **Sapore di gloria**, telefilm. *Nemo, pugile promettente, [illegible] rompersi il naso e vuole abbandonare. Quando deve [illegible] compagno che si è ammalato va in crisi. Ma una ragazza lo persuade*
23,40 **Per** [illegible] a [illegible] Bruno Palmieri
[illegible] — **Tg 1** [illegible]
— **Oggi al Parlamento**
— [illegible] **tempo fa**

DOMANI MATTINA

7,15 **Unomattina**, attualità condotto da Livia Azzariti, Piero Badaloni
9,40 [illegible] **pioppi**, sceneggiato
10 — [illegible] **alle dieci**, [illegible]
10,30 **Tg 1** [illegible]
10,40 [illegible] 10, [illegible]
11 — **La** [illegible] **pioppi**, sceneggiato
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg 1 flash**
[illegible] **Via Teulada** [illegible] Loretta Goggi

RAIDUE

13 — **Calcio**, telecronaca diretta dell'incontro **Roma-Dinamo** [illegible]
— Nell'intervallo **Tg 2 Ore 13**
14,45 **Tg 2 Economia**
15 — **Argento e oro**, ideato e condotto da Luciano Rispoli
17 — **Discorso di Gorbaciov alle Nazioni Unite**
18,35 **Eurocops**, una serie della Comunità Europea. **Zorro**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
— **Oroscopo**
— **Meteo 2**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Diogene sera**, attualità

[illegible] FILM ● **Guardato a vista**, di Claude Miller, con Lino Ventura, Michel Serrault, Romy Schneider, Guy Marchand. Francia drammatico 1981 — *La notte di San Silvestro inizia lo scontro fra l'ispettore Gallien e il notaio Martinaud, sospettato di aver seviziato e ucciso due bambine. Martinaud si difende, ma sua moglie porta [illegible] polizia le prove della [illegible] colpevolezza. Il [illegible] è risolto? niente affatto*
22 — **Telegiornale**
22,05 **Calcio**, telecronaca registrata dell'incontro **Napoli-Bordeaux**
23,15 **Telegiornale**
— **Meteo 2**
24 — **International D.O.C. Club**, di P. Leoni
0,55 Da Bologna **Motorshow Notte**, sintesi [illegible] servizi e cronache [illegible] del pool sportivo

7 — **Prima edizione**, attualità con Mario Pastore e Enza Sampò
8,30 FILM ● **L'uomo solitario**, di Henry Levin, con Anthony Perkins, Elaine Aiken, Neville Brand, Claude Akins. Usa western 1957 — *Jack Wade torna nel paese natale dopo anni di assenza. Ha commesso un omicidio, e lo evita anche il figlio*
10 — **Cuore e batticuore**, telefilm
11 — **Tg 2 - Trentatré**, attualità
11,05 **Uno psicologo per tutti**, telefilm
11,30 **Mezzogiorno è...** attualità

RAITRE

14,00 **Dante Alighieri. La Divina Commedia**, lettura del Canto XX del Paradiso
15 — **L'architettura del giardino contemporaneo**
15,30 **Che gelida manina**, l'opera in quattro pomeriggi, con Simona Marchini. **Bohème** di Giacomo Puccini. Con Luciano Pavarotti. Terzo e quarto atto
16,40 **Calcio**, telecronaca diretta dell'incontro **Juventus-Liegi** (esclusa la zona di Torino)
18,45 **Derby**, a cura di Aldo Biscardi
19 — **Tg3 Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**
19,45 **20 anni prima: Schegge**
20 — **Compil[illegible] per la tre-emissione**, con Chiambretti

20,30 FILM ● **Il cespuglio [illegible] bacche velenose**, di [illegible] Lepre, con Piero Murgia
22,15 **Tg 3 Sera**
[illegible] FILM ● **Il cespuglio [illegible] bacche velenose** (secondo tempo)
0,20 **Tg3** [illegible]
0,40 **20 anni prima. Schegge**, documenti

10,30 **Ciclocross**, da Roma XII Gran Premio Spallanzani
11,45 **I giovani incontrano l'Europa.** *La storia del concorso del Gr 3*
12 — [illegible] **Dizionario**, di Giulio Massi[illegible]
12,30 **Escher, simmetria e spazio**
13 — **Dal il suono e l'immagine. Gli strumenti musicali**, di Italo Pellini. *Le percussioni*

[illegible]

13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 FILM ● **Le piace Brahms?** di [illegible] Litvak, con Ingrid Bergman, Yves Montand, Anthony Perkins. Usa drammatico 1961 — *Questi film di grande cassetta hanno spesso meriti secondari non trascurabili. Qui la musica che sottolinea i momenti più patetici è la Terza Sinfonia di Brahms. Molti, ignorandolo, avranno detto «Che [illegible] melodia» e alcuni [illegible] il disco. Pochi [illegible] quegli alcuni avranno poi sempre amato la musica classica. Così, spesso, va avanti il mondo: per caso*
17 — **Il profumo del successo**, telefilm
[illegible] — **New York, New York**
19 — **Dentro la notizia**, attualità
19,30 **Gli intoccabili**, telefilm

20,30 **Sono innocente**, Di Giorgio Medail, Guglielmo Zucconi. *Il caso Anna Bruno — La Bruno, ventisettenne all'epoca dei fatti (1983), madre di quattro figli, accusata e condannata a otto anni per tentata rapina a un tabaccaio insieme con due complici (uno [illegible] ucciso), si improvvisa detective, scopre i veri colpevoli e viene assolta*
21,30 **Dentro la notizia**, attualità
22,30 **Nonsolomoda**, attualità di [illegible] Pasquero
23,15 FILM ■ **California Poker**, di Robert Altman, con George Segal, Elliott Gould. Usa commedia 1974 — *[illegible] e Bill sono legati dalla passione per il gioco d'azzardo. Conosciutisi al tavolo verde diventano inseparabili anche se i loro caratteri [illegible] diversissimi; Bill, perseguitato dai creditori, vorrebbe raggiungere la felicità, mentre Charlie si [illegible] degli alti e bassi della vita. Un giorno però sente che [illegible] per fare il colpo grosso*
1,20 **Vegas**, telefilm

7,30 **Lou Grant**, telefilm. *Poveri vecchi*
8,20 **Il Santo**, telefilm. *L'incauto terrorista*
9,20 **Adam**, telefilm. *Ladri in miniatura*
9,50 FILM ● **Tra [illegible] fuochi**, [illegible] Robert Mitchum, Barry Sullivan [illegible] Bretagna drammatico 1963
11,30 **Cannon**, telefilm. *Una città difficile*
12,30 **Agenzia Rockford**, telefilm. *Un lavoro da pazzi*

ITALIA 1

14 — **Smile**, varietà. Conduce Gerry Scotti
14,30 **Deejay Television** con la Deejay's Gang
15,05 **So To speak**, lezione di inglese
15,30 **Family Ties**, telefilm in lingua originale
16 — **Bim [illegible]** per i ragazzi
— **Piccole [illegible]**, cartoni animati
— **Pollyanna**, cartoni animati
— **Palla al centro per Rudy**, cartoni animati
— **Siamo quelli di Beverly Hills**, cartoni animati
18,30 **Magnum P. I.**, telefilm. *Una giornata nera*
19,30 **Happy days**, telefilm. *Alla [illegible] Fonzie*
19,55 [illegible] telefilm [illegible] Cristina [illegible]

20,35 FILM ● **Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi**, di Mario Mattoli, [illegible] Totò, Aldo Fabrizi. Italia commedia [illegible] — *Carlo e [illegible] si amano e vogliono sposarsi, ma i rispettivi genitori, lo statale Giuseppe e il pasticcere Antonio, non fanno che litigare fra loro*
22,20 **Cin cin**, telefilm con Shelley Long. *Il principe azzurro*
[illegible] **Megasalvishow**, varietà [illegible] e presentato da Francesco [illegible]
23,05 **Tre [illegible]** telefilm. *Cani e matti*
23,35 **Première**, i trailers della settimana
23,45 **Samurai**, telefilm
0,45 **Star Trek**, telefilm

7,15 **Caffelatte**, cartoni animati
7,45 **Juny Peperina Inventatutto**, cartoni [illegible]
8,15 **Strega per amore**, telefilm
8,45 **La piccola grande Nell**, telefilm
9,15 **Supervicky**, telefilm
9,45 **Flipper**, telefilm
10,10 **La donna bionica**, telefilm
11,05 **Tarzan**, [illegible]
12 — **Riptide**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, per i ragazzi:
— **Magica magica Emy**, cartoni animati
— **Hilary**, [illegible] animati

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Marco Predolin
15,05 **La casa nella prateria**, telefilm con Michael Landon
16,05 **Webster**, telefilm con Emmanuel Lewis. *L'incendio*
16,50 **Doppio slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
17,20 **C'est la vie**, quiz con Umberto Smaila
17,50 **O. K. Il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi
18,55 **Il gioco dei nove**, quiz con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con [illegible] Columbro

20,30 FILM ● **Affari [illegible]** [illegible] Mike Nichols, con Meryl Streep, Jack Nicholson, Jeff Daniels. Usa commedia 1986 — *Autorevole commentatore sposa cronista bisbetica. L'unione è allietata da una bimba, [illegible] ma il columnist ha un'amante. Il film è tratto dal romanzo di Nora Ephron, vera moglie divorziata del vero giornalista che scoprì il Watergate*
22,40 **Speciale Canale 5 News**, attualità
23,25 **Maurizio Costanzo Show**
0,40 **Première**, i trailers della settimana
0,50 **Sulle strade della California**, telefilm
1,55 **Scorpio a New York**, telefilm con Dennis Weaver

6 — [illegible] **di** [illegible], telefilm. 8,30 **Una famiglia americana**, [illegible]
9,30 **General Hospital**, telefilm con Denise Alexander
10,35 **Cantando cantando**, gioco a quiz
11,15 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz con Lino Toffolo
12 — **Bis**, gioco a premi con Mike Bongiorno
12,35 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz con Corrado

GRP

15 — **Il soffio del diavolo**, telefilm
15,30 [illegible] **March**, telefilm
16 — FILM ● **La morte ha sorriso all'assassino**, [illegible] Massaccesi, [illegible] Ewa Aulin, [illegible] Kinski, Giacomo Rossi Stuart. Italia giallo [illegible] — *Esile trama gialla, e convenzionale, [illegible] tutti capiscono già fin dalle prime sequenze [illegible] il colpevole è il regista, complice il [illegible]. Filmaccio girato con tecnica documentaristica col pretesto di mostrare [illegible] di violenza* [illegible]
17,30 [illegible] **animati**
18 — [illegible]
18,30 **Cartoni animati**
19,35 **L'amico cavallo**, telefilm
20,30 [illegible] **del ragno** di Roberto Montero, con Antonio Sabàto, Klaus Kinski. Italia avventuroso [illegible]
22 — **Tv Movie**, telefilm
23 — **Charleston**, telefilm
24 — FILM ● **Io so chi ha ucciso**, [illegible] Olsen, con Curd Jurgens, Barbara Lass. Drammatico
— [illegible] **non stop**

[illegible]

12,30 **Le auto della settimana**, promozionale
14 — **Videonotizie**
14,30 **Lucy Show**, telefilm
15 — **Le [illegible] settimana**, promozionale
16 — **Gunsmoke**, telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 — [illegible] con Andrea Del Boca
19 — [illegible]
19,30 **Truck driver**, telefilm
20,30 FILM ● **A [illegible] prezzo**, di [illegible] Donskoj, [illegible] Donskaja, Juri [illegible]. [illegible] drammatico 1958
[illegible] [illegible]
22,30 **Lucy Show**, telefilm
23 — **Le [illegible] settimana**, promozionale
[illegible] **Videonotizie**
24 — **Truck driver**, [illegible]
1,30 **Le auto della** [illegible]

ITALIA 7 (Telecity)

12,40 **I Ryan**, telefilm
13,30 **Lupin Terzo**, cartoni animati
14 — **Dirà [illegible] da [illegible]**, novela
14,50 **Piume e paillettes**, telefilm
15,45 **Beverly Hillbillies**, [illegible]
17 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
18 — **Super 7**, presentano Carlo e Fritella con Mic [illegible]
18,05 **Bravestar**, cartoni [illegible]
[illegible] **Gli sceriffi delle stelle**, cartoni animati
19 — **Robotech**, [illegible] animati
[illegible] **Lupin Terzo**, cartoni animati
20 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
[illegible] FILM ● **La Tigre [illegible] viva. Sandokan alla riscossa** di Sergio Sollima, con Kabir Bedi, Carole [illegible]. [illegible] avventuroso [illegible]
23,10 **Colpo grosso**, quiz
23,55 **Fish eye**, obiettivo [illegible]
0,25 FILM ● **Flippout** di A. Arkush. Usa musicale [illegible]

[illegible]

12,45 **Tg 4**, notiziario
13 — **Primus**, telefilm
13,25 **Tg 4**, notiziario
13,30 **Redazionale**
14,10 **Tg** [illegible]
14,30 **Automarket tv**, promozionale
15 — **La ricetta del giorno**
15,15 **Redazionale**
15,50 **Samurai senza padrone**, telefilm
17 — [illegible] telenovela
18 — **Signore e padrone**, telefilm
19 — [illegible] **tv**, promozionale
19,10 **Tg 4**, notiziario
19,30 **Rocky e Friends**, [illegible] animati
20 — **Amor gitano**, telenovela
21 — **Tg 4 flash**
21,30 **Colpi di pollice**, varietà
[illegible] [illegible] **tv**, promozionale
22,45 [illegible]
[illegible] **Automarket tv**, promozionale
24 — **Notturnino**
[illegible] **Tg 4**, notiziario
1 — **Firehouse Squadra 23**, telefilm
1 — **Gente di Hollywood**, [illegible]

[illegible]

13 — FILM ● **Un dollaro per sette vigliacchi**, [illegible] Dustin Hoffman. Italia drammatico [illegible]
16 — [illegible] **il** [illegible] **di nascere**, telenovela
16,30 **Milleidee**, promozionale
16,30 **Good times**, telefilm
17 — **Le più belle favole del mondo**, cartoni animati
17,30 **Carmin**, telenovela
19,30 **I protagonisti** [illegible] **piemontese**
[illegible] — **Good** [illegible], telefilm
20,30 [illegible] **e Oloferne**, con Massimo Girotti. [illegible] drammatico 1958 — *Il bel capitano babilonese si impossessa [illegible] città. Giuditta decide di salvare anche lei al tiranno, collo scopo segreto di poi ucciderlo e liberare i suoi concittadini. Ma l'amore è [illegible] e prende [illegible] ditta di Oloferne. Lei manterrà fede, tuttavia, al suo proposito per scongiurare nuovi [illegible] Film di portata [illegible]*
22,30 **Barnaby Jones**, telefilm
[illegible] **Milleidee**, promozionale
24 — [illegible] ● **L'a[illegible] è solo una parola.** Usa commedia 1973

SUP[illegible]

14 — [illegible] **settimana**, promozionale
14,30 [illegible] **Uno**, musica pop in compagnia di Guido Cavalieri
15,30 [illegible], cartoni animati
16 — **Pomeriggio con simpatia**
17 — [illegible] **dall'Aldilà**, a cura di Marella Merani
18 — **Totally Live**, in compagnia di Gianni Riso
19 — **Calendar man**, telefilm
19,30 **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco d'attualità e informazione regionale
20,30 **Special [illegible] box in concert: Iggy Pop**
21,30 **Le auto della settimana**, promozionale
22 — **L'idolo**, telenovela
22,30 **Cronache [illegible] e della Valle d'Aosta**, rotocalco d'attualità e informazione regionale
23 — **Mercoledì sport**
24 — **Monjiro [illegible] solitario**, telefilm
1 — **Charleston**, telefilm
1,30 **Le auto [illegible] settimana**, promozionale
2 — **Buona** [illegible]

[illegible]

14,03 **Musica ieri e oggi**
16 — **Il Paginone**, a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '88**, a cura di Adriano Mazzoletti. «Oscar Klein racconta»
17,55 **Onda verde camionisti**
18,05 **Obiettivo Europa**
18,30 **Musica sera. L'occhio magico all'opera**
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice di P. Fava
20,20 **Mi racconti una fiaba?** Favole di ogni Paese
20,30 Lucia Catullo in **Carolina delle lacrime**, di Isa Crescenzi
21,03 **Il mondo dei poeti**, di Isabella Vincentini. In studio Umberto Piersanti
21,33 **Questo libro è da bruciare.** Me[illegible] *il futurista*, con Massimo Dapporto
22,49 **Oggi al Parlamento**

[illegible]

16 — **Stereobig**, con Barbara Condorelli, Mario Pezzolla
16,32 **Stereobig parade**
21 — **Stereodrome**

[illegible]

12,45 **Vengo anch'io?** Giro-quiz d'Italia in 196 puntate
14,15 [illegible] **regionali**
15 — [illegible] **si è fermato a** [illegible] di Carlo Levi. Lettura integrale a più voci diretta da Sandro Rossi
15,30 **Gr2 Economia.** Media delle valute. Bollettino del mare
15,45 **Il pomeriggio**, quotidiano di varia attualità
18,32 **Il fascino discreto della melodia:** oggi il mondo della lirica
19,50 **L'occasione.** Incontri del Gr 2 Cultura. A cura di Vanni Ronsisvalle
19,57 **Il convegno dei cinque**, a cura di L. Uguori
20,45 **Fari accesi**, rubrica per gli automobilisti
21,30 **Radiodue 3131 notte**, telefonare allo 06/3131
23,28 **Notturno italiano**

[illegible]

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 **I magnifici dieci**
20,45 **Stereosport**

[illegible]

14 — **Pomeriggio** [illegible]: musiche di Purcell
14,45 **Succede in Europa**, a cura di D. Ardizzone
14,53 **I fatti della cultura**
15 — **Pomeriggio** [illegible], seconda [illegible]
15,45 **Orione**, osservatorio [illegible] di informazione, cultura e musica
[illegible] [illegible] **folk dell'Italia** [illegible] **e insulare**
18 — **Pomeriggio musicale**, terza parte. Grandi interpreti: Arthur Grumiaux
18,55 [illegible]. In [illegible] gemento diretto, serata inaugurale della stagione. **Guglielmo Tell**, melodramma tragico in quattro atti di V. J. Etienne de Jouy. Musica di Gioacchino Rossini. Con Giorgio Zancanaro, Chris Merritt, Amelia Felle. Orchestra e coro del Teatro alla Scala. Direttore Riccardo Muti

[illegible]

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte** — **Ondaverde notte**

LUPO ALBERTO

©Silver/Quipos

DOMANI IN TV

Mercoledì 7 Dicembre 1988

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Fantastico**
14,15 **Il mondo di**, a cura di Piero Angela. *Indagine critica sulla parapsicologia*
15 — **Primissima**, a cura di Gianni Raviola
15,30 **Cronache**, a cura di Franco Catta
16 — **Cartoon clip**, cartoni animati
16,15 **Big!**, programma per ragazzi
17,35 **Spazioliberc.** Associazione Apicoltori Professionisti Italiani
18 — **Tg1 flash**, attualità
18,05 **Domani sposi**, con Giancarlo Magalli
19,30 **Il libro, un**, novità editoriali
19,40 **del giorno dopo** attualità
20 — **Telegiornale**

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,15 **Tg2 Diogene**
— **Meteo 2**
13,30 **Mezzogiorno è...**, attualità
14 — **Saranno famosi**, telefilm. *La settimana del genitore*
14,45 **Argento e oro**, gioco ideato e condotto da Luciano Rispoli
17 — **Tg2**
17,05 **I figli dell'ispettore**, telefilm. *Tunnel a sorpresa*
17,35 **Bologna: Finale F1**
18 — **Tg2 Sportsera**
18,35 **Eurocops**, una serie della Comunità Europea. *Una trappola per lo scoiattolo*
19,30 **Tg2 Oroscopo**
— **2**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2 Diogene** sera

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,10 **Schegge**, attualità
14,25 **Bologna: Calcio. Mitropa Cup.** Bologna-Banik Cecoslovacchia
16,15 **Bologna: Motorshow.** Finale Vetture F1
17 — **Black blue**, videotram Raitre
17,30 **Geo**, documenti
18,20 **Vita da strega**, telefilm. *Tre uomini su un cavallo*
18,45 **Tg3 Derby**
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **20 anni prima - Schegge**
20 — **Complimenti per la trasmissione**, varietà Piero Chiambretti

##

13,30 **Bentieri**, teleromanzo
14,30 FILM **Anche gli eroi piangono** di George Seaton, William Holden, Deborah Kerr. Usa guerra 1956 — *Un'infermiera cerca nel Pacifico la tomba del marito, che mai fu un eroe. Nella ricerca s'imbatte e innamora di un coraggioso, e spregiudicato colonnello. L'unione non dura a lungo, ma allorché il colonnello le viene riportato in una barella, gravemente ferito dai giapponesi, l'amore ritorna*
17 — **La grande vallata**,
18 — **New York New York**, telefilm Tyne Daly, Sharon Gless
19 — **Dentro la notizia**, attualità, condotto da Pierfilippo D'Acquarone e Cesara Buonamici
19,30 **Gli intoccabili**, telefilm con Robert Stack

ITALIA 1

14 — **Smile**, conduce Gerry Scotti
14,30 **Deejay Television.** Programma musicale
15,05 **Speak,** inglese
15,30 **Family Ties**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Memole dolce Memole**, cartoni animati
— **Holly e Benji due fuoriclasse**, cartoni animati
— **Prendi il mondo e vai**, cartoni animati
— **Real Ghostbusters**, cartoni animati
18,30 **Magnum P. I.**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
19,55 **Viaggiamo con Benjamin**, cartoni animati
20,10 **Siamo quelli Beverly Hills**, cartoni animati
20,26 **la notizia**, di Antonio Ricci

CANALE 5

13,30 **genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, con Predolin
15,05 **La casa nella prateria**, telefilm. *I guerrieri di Winoka*
16,05 **Webster**, telefilm. *La nuova casa*
16,50 **Doppio slalom**, gioco a quiz con Corrado Tedeschi
17,20 **C'est la vie**, gioco a quiz Umberto Smaila
17,50 **O.K. il è giusto.** Con Iva Zanicchi
18,55 **Il gioco dei nove**, Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

FILM **L'albero zoccoli**, di Ermanno Olmi, con Omar Brignoli, Luigi Ornaghi. Italia drammatico 1978. Prima parte. — *Alla fine dell'800 in una Bassa Bergamasca vivono quattro famiglie di contadini la cui unica forma di è il durissimo lavoro. L'esistenza dei protagonisti e patriarcale. Si cerca di barare sul raccolto da consegnare all'avido Mesegiù, si uccide maiale, si ascoltano i racconti vecchi. Un contadino rischia grosso quando abbatte albero per costruire un paio di zoccoli.*
22,05 **Telegiornale.**
22,15 **Quark**, di Piero Angela. Sta: far la pace: quell'ansia uccide: l'intolleranza
22,35 **Telegiornale**
Pallacanestro. Coppa Campioni: CSKA-Scavolini
23,55 **Potenza: Premio Basilicata**
— **Tg1 notte; Oggi al Parlamento; tempo fa**

20,30 FILM **L'avventura Poseidon.** Ronald Neame, con Shelly Winters, Gene Hackman, Ernest Borgnine, Carol Lynley. Usa drammatico 1972. — *A bordo del Poseidon, un vecchio transatlantico prossimo alle demolizione, si sta festeggiando il Capodanno, quando un improvviso terremoto sottomarino provoca la morte di quasi tutti i passeggeri. Dieci superstiti guidati da un prete cercano di mettersi in il labirinto della stiva capovolta, ma solo pochi di essi ce la faranno*
22,30 **Tg2**
22,40 **Videocomic**, varietà
23,15 **Tg2**
— **Meteo 2**
23,40 **International «D.O.C.» Club**, musicale
0,30 **Appuntamento al cinema**
0,35 **Bologna: Motorshow notte.** Sintesi gare e servizi

20,30 **Samarcanda**, il rotocalco in diretta. A cura di Michele Santoro e Giovanni Mantovani
22 — **Appuntamento al cinema**
22,05 FILM **Il dell'impero americano**, di Denys Arcand, con Dorothée Berryman. Canada commedia 1986 — *Durante una notte, otto personaggi (professori universitari, una casalinga, e due ragazzi) si sbranano, scherzano, parlano di* — Nell'intervallo: **Tg3**
23,55 **Schegge**
24 — **Tg3 notte**
0.15 **20 anni prima**

20,30 Per **Riflettore**, attualità con Arrigo Levi: FILM **Una donna sola**, di Paul Mazursky, con Jill Clayburgh, Alan B. Usa drammatico 1978 — *Dopo diciassette anni di matrimonio Erika viene abbandonata dal marito. Il colpo per lei è fortissimo e la donna trova rifugio nella comprensione figlia Patty. Un giorno la psicologa la a frequentare amicizie maschili e a provare ad avere un flirt. I primi tentativi sono disastrosi, finché non incontra un romantico pittore londinese*
23 — **Riflettore**, seconda parte. Dibattito
24 — **spaventapasseri**, di Jerzy Schatzberg, con Al Pacino, Gene Hackman, Ann Wedgeworth. Usa drammatico 1973
1,10 **Vegas**, telefilm. *pericoloso*

20,35 **bianchi**, telefilm con Giorgio Faletti, Connie Nielsen, Laura Lattuada, Franco Oppini, Teo Teocoli. *Vivere con un separato.* Proseguono le avventure dei simpatici impiegati. In questo episodio, Guido, neodivorziato, viene ospitato dall'amico Guido, anch'egli alle prese matrimoniale, da cui uscire tentando di rappacificarsi con l'ex moglie
22 — **Downtown**, telefilm. *Bande rivali*
23 — **Megasalvishow**, programma e scritto da Francesco Salvi
23,15 **Tre cuori in affitto**, telefilm. *Scrocco Rock*
23,45 **Première**, I trailers settimana
23,55 **Samurai**, telefilm
— **Star Trek**, telefilm

20,30 **Telemike**, quiz con Mike Bongiorno. *Prosegue il fortunatissimo gioco di Mike che è stato seguito finora da più di quattro milioni di telespettatori. Questa sera è ospite la beniamina più giovani, Ofra Haza. Per il collegamento esterno, è di scena Ribeira, paesino in provincia di Agrigento*
23 — **Maurizio Costanzo Show**, varietà
0,20 **Première**, I trailers della settimana
0,30 **Sulle strade della California**, telefilm
1,30 **Petrocelli**, telefilm con Barry Newman
2,35 **Sceriffo a New York**, telefilm

7,15 Livia e Piero Badaloni
9,40 **La valle pioppi**, sceneggiato
10 — **Ci alle dieci**, varietà
10,30 **Tg1 mattina**
11 — **La valle pioppi**, sceneggiato
11,30 **Ci vediamo alle**
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Teuleda 66**, varietà Loretta Goggi

FILM **per la pelle**, di Franco Rossi, con Geronimo Meyner. Italia commedia 1955 — *Scontri, amicizia, rivalità e lacrime di due compagni di scuola, i tredicenni Mario e Franco.*
10 — **Cuore e batticuore**, telefilm
11 — **Tg2-Trentatré. Giornale di medicina**
11,05 **Follow** di inglese
11,35 **psicologo per tutti**, Newhart
11,55 **Mezzogiorno è...**, attualità

12 — **Invito a teatro. La famiglia Santolo**, di Giacinto Gallina, con Cesco Baseggio. Regia di Carlo Lodovici

8,20 **Il Santo** telefilm
9,50 FILM **Il ladro**, di John Brahm, con Paolo Stoppa. Italia commedia 1951 — *Scarpa, grande inquisitore della Repubblica Veneta, eletto al supremo potere fa avvelenare un sostenitore del doge. Quando anche il consiglio dei Dieci si schiera sua parte cerca di detronizzare il Doge, ma fare i conti col coraggioso ammiraglio Pisani*
11,30 **Cannon**, telefilm.
12,30 **Agenzia Rockford**, telefilm

7,15 **Caffelatte**, cartoni animati
8,15 **Strega per amore**, telefilm
8,45 **La piccola grande Nell**, telefilm
9,15 **Supervicky**, telefilm
9,45 **Flipper**, telefilm
10,10 **donna bionica**, telefilm
11,05 **Tarzan**, telefilm
12 — **Riptide**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati:
— **Jem**
— **Kiss me Licia**

8 — **Storie di vita**,
Una famiglia americana, telefilm
9,30 **Hotel**, telefilm
10,35 **Cantando cantando**, quiz con Gino Rivieccio
11,15 **Tuttinfamiglia**, quiz con Lino Toffolo
12 — quiz con Mike Bongiorno
12,35 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado

GRP

13,30 FILM **sorriso all'assassino**, Aristide Massaccesi, con Ewa Aulin, Klaus, Giacomo Rossi Stuart. Italia giallo 1973
15 — **Gli uomini della**, telefilm
16 — FILM **Un urlo nelle tenebre**, di Elo Panaccio, con Richard Conte, Françoise. Italia 1975
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Documentario**
18,30 **Il grigio è sempre verde**, rubrica sui problemi pensionato
19 — **GRP monitor**, notiziario
19,35 **Charleston**, telefilm
Oggi cinema, rubrica
20,35 **L... ebri**, telefilm
21,30 **Palla al centro**
diavolo, telefilm
23 — **al crimine**, telefilm
24 — **Le amorose di Babà**, con A. Ker. Italia commedia 1973
2,30 FILM **Cuginetta amore mio**, Bruno Mattei, con Zizi Zanger, Gino Pagnani. Commedia erotica
— **Film no stop**

##

13 — **Rogers nel**, telefilm
14 — **Videonotizie**
14,10 **Lucy Show**, telefilm
15 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
16 — **Gunsmoke**, telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 — **Andrea Celeste**, telenovela
19 — **Videonotizie**
19,30 **Buck Rogers**, telefilm
20,30 FILM **Vestire gli ignudi**, con Eleonora Drago. Italia drammatico 1954
Videonotizie
22,30 **Gol d'autore**, rotocalco sportivo a cura di Bernardini e Pa
23 — **settimana**, programma promozionale
FILM **Agente 3S3 Operazione Atlantide.** Spionaggio

ITALIA 7

14 — **Una vita da vivere**, sceneggiato
14,50 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
15,45 **Dottori con le ali**, telefilm
17 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
18 — **Super 7** Presentano Carlo e Fritello con Mic Mac:
— **Bravestarr**, telefilm
18,30 **Lucky Luke**, cartoni animati
19 — **Robotech**, cartoni animati
19,30 **Lupin III**, cartoni animati
20 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
20,30 **Bruce Lee vive ancora**, con Bruce Lee, Harold Sakata. Hong Kong, lotta orientale 1982 — *Gli individui facenti parte della gang dove pure Bruce Lee, rapiscono la figlia di un diplomatico. Egli, ormai da tempo ravveduto, Hong Kong e Parigi e sistema tutti con un'impressionante serie di calci volanti*
22,10 **Colpo grosso**, gioco a quiz
23,05 FILM **Matt**, di H. Levin. Usa spionaggio 1967

##

12,10 **Automarket tv**, promozionale
12,45 **Tg 4 Flash**
13 — **Primus**, telefilm
13,25 **Tg 4 Flash**
14,10 **Tg Borsa**
14,30 **tv**, programma promozionale
15 — **La ricetta**, redazionale
15,50 **senza padrone**, telefilm
17 — **Leonela**, telenovela
18 — **Signore e padrone**, telenovela
— **Automarket tv**, programma promozionale
19,10 **Tg 4**
19,30 **Rocky &**, cartoni animati
20 — **Amor gitano**, telenovela
21,10 **Penalty**, rubrica sportiva
22,15 **Okeymotori**, rubrica
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 —
Tg 4
1 — **Firehouse squadra 23**, telefilm
1,30 **Gente di Hollywood**, telefilm

##

13 — FILM **G... e Oloferne**, Girotti. Italia drammatico 1958 — *Il bel capitano babilonese si impossessa di Betulia, che è una città. Giuditta decide di offrire anche sé al tiranno, col segreto di poi ucciderlo e liberare i suoi concittadini. l'amore è cieco e prende Giuditta di Oloferne. Lei manterrà fede, tuttavia, al suo proposito per scongiurare nuovi delitti. di portata*
15 — **Mariana il diritto nascere**, telenovela
16,30 **Good Times**, telefilm
17 — **Le più belle favole mondo**, cartoni
17,30 **Carmin**, telenovela
19,30 **I protagonisti piemontese**, rubrica
20 — **Good Times**, telefilm
FILM
22,30 **Boomerang**, settimanale d'attualità e informazione
24 — FILM **dollaro per vigliacchi**, D. Ash, con E. Martinelli, D. Hoffman. Poliziesco 1968

SUPERSIX

13,15 **Cronaca e informazione.** Prima edizione
14 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
14,30 **Formula** musica pop in collegamento con gli studi di Music Box Ltd.
15,30 **Dellanius**, cartoni
16,30 **Pomeriggio con simpatia**, musicale
16,45 **Momento magico**, rubrica
17,45 **Teneramente rock**, con Gianni Riso
19 — **Calendar**
19,30 **Speciale Piemonte**
Catch the catch incontri maschili e femminili
22 — **L'idolo**, teleromanzo con El Puma
22,30 **Speciale e Valle d'Aosta.** Attualità di cultura e spettacolo
23 — **Illusione d'amore**, teleromanzo con Veronica Castro
24 — **Night flight: blues**, musicale
1 — **Charleston**, situation comedy
1,30 **Le**, promozionale

##

15,03 **Megabit**, settimanale per tutte le scienze
16 — **Il paginone**, di attualità culturale Giuseppe
17,30 **Radiouno jazz '88**, a cura di Adriano Mazzoletti. storia del piano jazz
17,56 **Ondaverde camionisti**
18,05 **Claude Debussy** Bergamasque. Pianista Aldo Ciccolini
18,30 **Musica sera.** che passione
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,55 **Audiobox**, a cura di Pinotto Fava
20 — **Radiouno per tutti.** La posta **Mi racconti**
20,30 conduce Adriano Ma... Jazz
22,49 **Oggi al Parlamento**
23,05 **La telefonata**

15 — **Stereobig**
15,32 **Stereobig parade**
21 — **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdeuno**

##

14,15 **Programmi regionali**
15 — **La chiave a stella**, di Primo Levi. Lettura integrale a più voci a cura di Massimo Scaglione
15,00 **Economia.** Taccuino economico. Media delle valute
15,35 **Il pomeriggio**, quotidiano di varia attualità a cura di Franca Guerini
16,32 **Il fascino discreto della melodia**: oggi operetta, balletto e musical
18,50 **Due Radiocampus**, programma di aggiornamento e informazione per gli studenti, gli insegnanti e i genitori
20,10 **Radiodue sera jazz**, coordinato da Paolo Padula. On my
20,30 **Fari accesi**
21,30 **Radiodue 3131 notte**
22,19 **Panorama parlamentare**

15 — **Studiodue**
18,05 **I magnifici dieci**
19,50 **Stereo Due Classic**
20,45 **F. M. Musica**

RADIOTRE

14 — **Pomeriggio musicale**
14,48 **Succede in Europa**
14,53 **I fatti della cultura**
14,58 **Un libro al giorno**
15 — **Pomeriggio musicale**
15,48 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **Pomeriggio musicale.** Grandi interpreti: Kiril Kondrashin
18,45 **Europa '88**, settimanale del Gr 3, in collaborazione con la Bbc e la Drf
19,15 **pagine**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Pomeriggio musicale**
21 — Dalla chiesa di San Luigi Dei Francesi in Roma. **Jean-Philippe Rameau**, esecuzione integrale Mottetti soli, e orchestra. Orchestra e coro diretti da J. Duron. Maestro del coro O. Schneebeli
22,20 **Gerusalemme**, di Selma Lagerlöf. Legge T. Ricci
Il jazz. Presenta Franco Mondini

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Ondaverde notte**
5.45 **Il giornale dell'Italia**

©by Charles M. Schultz

Giovanni Arpino, una pausa di lavoro nel suo studio

CONVEGNO A BRA

Da domani e per tre giorni si ricorda lo scrittore, una mostra resterà aperta fino al 21 dicembre. Il suo carattere, lo humour, nella testimonianza di un amico che gli è stato vicino

E Giovanni Arpino mi disse «Ma t'ses diventà matt?»

TORINO ■ La città [illegible] Bra rende omaggio [illegible] scrittore [illegible] Arpino con un Convegno [illegible] inizia domani e durerà tre giorni, ed una Mostra che resterà aperta fino [illegible] 21 dicembre. Durante il Convegno saranno in molti a parlare di lui: [illegible] gente [illegible] [illegible] bene. Sappiamo che tutti a [illegible] lo hanno conosciuto, e molti a Torino pretendono di essere stati amici di Giovanni.

[illegible] d'aver raccontato una volta ad un gruppo di [illegible] d'aver conosciuto [illegible] scontrosità di Buzzati e che [illegible] modo [illegible] fare dello scrittore era dovuto forse alla timidezza perché dopo si era invece [illegible] gentile. Una signora m'interruppe: «*Ah, [illegible]... Dino è proprio così*».

Lei lo conosce bene?

«*No, facevo per dire*».

Ecco. Forse anche per Arpino. Non tutti [illegible] hanno conosciuto davvero, ma tutti avrebbero voluto conoscerlo.

Venne nel mio studio invitato [illegible] me per vedere se i miei quadri valessero una sua presentazione. Un [illegible]

Arpino in una foto del 1969 con l'attore Tino Scotti

do pittore alle prese [illegible] uno scrittore famoso. Ma Arpino ruppe ogni imbarazzo: «*T'las qualcosa da bejve?*».

Vino bianco...

«*Non mi [illegible] nemmeno, fosse almeno rosso*». Ma scherzava. Rimase per molto tempo ad osservare i dipinti che via via appoggiavo sul cavalletto. Voleva sapere: «*Perché quella macchia di verde?*».

Sono il fondo di un cavo di castagno.

«*E che [illegible] significano quei giri vorticosi di giallo fra il verde?*».

E' il cielo visto fra le foglie di un bosco quando si sta stesi a terra.

Gli erano piaciuti. Amava la natura e la difendeva [illegible] tro gli scempi. Scrisse che i miei quadri aprivano una finestra sul verde. Dopo avermi consegnato la presentazione mi chiese: «*Va [illegible] L'haj capì bin che cosa hai voluto dire?*». A me non sembrava possibile che il celebre Giovanni Arpino si comportasse con tanta modestia.

[illegible] l'ho rivisto al giornale. Continuavo a dargli [illegible] lei. Mi disse [illegible] volta: «*Non è ora che la smetti? Andava male da pittore, ma adesso che sei collega!*».

Qualche camminata insieme. Aveva parole terribili contro le piste ciclabili e tutto il cemento che divorava le foglie e diceva che la terra si sarebbe vendicata dei cretini che costruivano cordoli e pensiline inutili.

Al giornale difesi un'iniziativa artistica che aveva modificato con dei manichini l'austerità di una piazza del [illegible] [illegible]. [illegible] telefonò: «*T'ses di venià matt?*». Scrisse contro i deturpatori seppur artisti. «*E [illegible] per stupire ancora di più penissero portale per il centro delle vacche? E se in questo voglio [illegible] stupire evaporasse anche l'artista?*».

Il giornale mi mandò alla Mostra del Cinema a Venezia: [illegible] [illegible] di piccole compagnie [illegible] teatrini [illegible] bellezza rutilante dell'Hotel Excelsior del Lido di Venezia. [illegible] aggiravo nella hall anche un po' spaventato fra personaggi [illegible] John Travolta, [illegible] Duvall, Ben Gazzara. [illegible] sentii prender per un braccio: «*Col' fase si?*». Era Arpino. «*Non conosci nessuno? Vieni con me ti presento la gente che ti può servire*». [illegible] Calvino, Moravia, Guttuso.

Mi tranquillizzò: «*Vai tranquillo, che sono persone come noi. E poi facciamo o non facciamo i giornalisti?*».

Mi obbligò a sedere accanto a [illegible] spiegandogli: «*E' pittore come te e mi piace [illegible] [illegible] più*», facendomi vergognare un po'. Guttuso rideva, [illegible] chiese quali colori usavo, mi spiegò che lui faceva parte della giuria e che [illegible] avrebbe dato i risultati prima. Diventammo amici.

Giovanni Arpino [illegible] incontrò ancora qualche giorno dopo. «*Hai visto che va meglio? Ricorda, non d[illegible] [illegible] fare come certi grandi inviati con [illegible] [illegible] sot'o il naso. Loro sono sui servizi come vanno a guardar le vetrine. Vedono ma non possono toccare e non comprano mai*».

Una [illegible] lezione. Anch'io ho conosciuto Giovanni.

Nevio Boni

Maggiore reddito e... più crimini L'8,6 per cento

ROMA ● Il costume peggiora quando l'economia «tira». Lo conferma l'Istat rivelando che la criminalità dell'87, anno di favorevole congiuntura, è aumentata dell'8,6%.

Insomma, in una società «vitale e produttiva», anche i delitti sono più frequenti, particolarmente quelli rivolti ad ottenere più consistenti quote di reddito, come indicano le cifre: insolvenza fraudolenta (+18,4%); furto (+10,1%); rapine (+3,4%); sequestro di persona a scopo di rapina o estorsione (+2,9%).

Questi incrementi che attestano la vecchia tesi sociologica di un delitto legato al bisogno si accompagnano ad altri che rivelano solo l'imbarbarimento del costume: oltraggio a pubblico ufficiale (+23,7%); violenza privata e minacce (+20,6%); danni a cose, animali e terreni (+20,2%); omicidio volontario consumato (+15,8%); lesioni personali volontarie (+12,2%).

La caotica proliferazione della criminalità sembra perciò solo confermare l'analisi del Censis che ha denunciato la diffusione nel Paese del «comportamento acquisitivo», proprio di una «società bambina», economicamente cresciuta, ma non ancora adulta sul piano sociale.

r. l.

NOTIZIE

Nuova Irpef, così i soldi in busta-paga

ROMA ● Dopo l'impegno preso da De Mita con i sindacati di far partire da gennaio gli sgravi Irpef, è possibile calcolare con esattezza quanti soldi in più entreranno nelle buste paga. Per esempio, su un reddito di 15 milioni l'anno [illegible] sarà un [illegible] taggio di 130.000 lire (sempre annue). Si sale a [illegible] per 25 milioni, a [illegible] per 30 milioni, a 690.000 per [illegible]. Bisogna poi aggiungere gli aumenti delle detrazioni. Lavoratori dipendenti e pensionati potranno contare su altre 24.000 lire. Chi ha il coniuge a carico avrà un ulteriore sgravio di 42.000 lire. I sin[illegible] chiedono di più e lunedì decideranno che risposta [illegible].

Finanziaria, riunione decisiva

ROMA ● Stamane a Palazzo Madama è prevista la riunione decisiva della maggioranza con i ministri Amato e Colombo [illegible] stabilire i cambiamenti [illegible] legge finanziaria, che [illegible] quindi torn[illegible] a Montecitorio. Iva sulle [illegible] e stanziamenti per la salvaguardia dell'Adriatico [illegible] modifiche più probabili.

Intanto il ministro del Tesoro deve risolvere un nuovo problema: i conti della sanità [illegible] in [illegible] [illegible] 3600 miliardi nell'88.

ANCHE GLI STRANIERI IN LISTA

Elezioni, la riforma dietro-front [illegible] per le europee candidati Cee

I partiti litigano: c'è chi vuole riformare poco (i piccoli) [illegible] chi tutto (il psi). Ma intanto la Camera ha approvato un provvedimento «rivoluzionario»

ROMA ● E' un'altalena ormai, per la riforma elettorale. Le [illegible] politiche continuano a dirsi concordi sul fatto che il primo passo, il vero banco di prova più semplice e immediatamente praticabile, è quello della legge che regola le [illegible] per il Parlamento europeo. Ma dopo un [illegible] di previsioni [illegible] miste e improvvise rotture, [illegible] adesso [illegible] che anche quell'eventuale prima riforma [illegible] essere già operante per la prossima chiamata alle urne.

Alla base di tanta incertezza, che costringe i lavori [illegible] commissione [illegible] Montecitorio a continui rinvii, c'è un tira e molla tra chi vuole riformare poco e chi tutto: alfieri del tutto [illegible] i socialisti, [illegible] poco i piccoli partiti sospet[illegible] [illegible] [illegible] che questo primo passo potrebbe [illegible] poi sulle [illegible] che regolano [illegible] più importanti [illegible] [illegible]. Ma se [illegible] che l'anno prossimo non cambierà nulla per la scelta degli europarlamentari, [illegible] prima e rivoluzionaria riforma di principio [illegible] pressoché assicurata: potrà candidarsi in Italia ogni cittadino Cee. Ed [illegible] probabile [illegible] il giorno delle elezioni si possa tenere anche un referendum per dare potere politico sovrannazionale [illegible] Parlamento [illegible] Strasburgo.

[illegible] provvedimento [illegible] con[illegible] l'eleggibilità nel [illegible] Paese all'Europarlamento [illegible] ai cittadini [illegible] [illegible] undici Paesi della Comunità europea, [illegible] stato appena approvato dall'assemblea di Montecitorio, e passa ora all'esame del Senato. Il fatto che alla Camera questa legge sia stata votata pressoché all'unanimità (350 favorevoli, un solo contrario e nessun astenuto), lascia sperare una strada altrettanto rapida e scorrevole anche a Palazzo Madama, in modo che questa piccola rivoluzione possa già dare i suoi frutti nelle elezioni del prossimo giugno.

Il [illegible] Parlamento [illegible] così accolto un orientamento auspicato solennemente dal Parlamento europeo nello [illegible] [illegible]. L'Italia è il primo dei Paesi [illegible] a darne applicazione, e [illegible] spera che l'esempio venga seguito sollecitamente, perché questo passo è la premessa per costruire un unico corpo elettorale in Europa. Tant'è che i radicali [illegible] definiscono un atto politico «storico».

Quasi in sordina poi, e[illegible] sa che i riflettori dell'informazione-spettacolo se ne accorgessero, Montecitorio ha avviato in aula l'esame di una legge costituzionale per indire un referendum sull'unità politica dell'Europa. La proposta, presentata dal pci, in sei articoli dispone che in concomitanza con le prossime elezioni europee i cittadini italiani si pronuncino sulla necessità dell'unità politica dei dodici Paesi, affidando al Parlamento comunitario i poteri costituenti per realizzarla.

L'interessante novità è che persino su questo referendum, i [illegible] effetti sarebbero davvero di portata storica, non si registrano grandi contrarietà.

Se il [illegible] passasse, e la stessa cosa facessero anche gli altri undici Paesi della Cee, nascerebbero finalmente gli Stati Uniti d'Europa. E' ancora presto per sognare, e siamo ancora ai primi e timidissimi passi; tuttavia [illegible] [illegible] che vadano più celermente le grandi [illegible] storiche che le semplici riforme del [illegible] elettorale. Ritorniamo così alla girandola dei contatti tra i partiti, che unanimemente [illegible] augurano un risultato, prima o poi. Il vicesegretario dc Scotti però, avverte che «*una [illegible] in senso positivo dovrebbe realizzarsi [illegible] massimo entro il mese di gennaio; altrimenti [illegible] [illegible] sarà più tempo per una riforma prima delle elezioni*».

[illegible] posizione della [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] favorevole ad una riforma che preveda per le europee [illegible] aumento del numero delle circoscrizioni (attualmente sono soltanto quattro), manten[illegible] il sistema proporzionale.

[illegible]

Enzo Scotti

Cariglia ormai [illegible] [illegible] profila nel psdi una nuova maggioranza

ROMA ● Il travaglio socialdemocratico continua. La maggioranza interna che aveva eletto alla segreteria Cariglia si è spaccata saldandosi con l'opposizione di Romita e Ciocia.

La decisione è stata presa ieri sera in una lunga riunione svoltasi nello studio dell'ex segretario Nicolazzi e si è concretizzata stamane con un atto di sfiducia nei confronti del presidente del gruppo della Camera, on. Caria. Dodici deputati socialdemocratici su un totale di 17 hanno infatti inviato al presidente del gruppo una lettera nella quale gli esprimono sfiducia e lo invitano a convocare entro il 13 dicembre prossimo l'assemblea del gruppo «per gli adempimenti conseguenti».

La lettera è firmata, appunto, da esponenti dell'opposizione e della «ex maggioranza». I nomi: Ciocia, Massari, Vizzini, Nicolazzi, Madaudo, Ciampaglia, Costi, De Rose, Manzolini, Ceruti, Romita e Antonio Bruno. «Questa iniziativa — affermano i parlamentari del gruppo di opposizione Alleanza socialdemocratica in un loro documento — è un atto politico legato alla più volte manifestata sfiducia nei confronti del segretario del partito, sen. Cariglia».

Dunque si profila una nuova maggioranza.

Pierluigi Romita

Costano [illegible] miliardi i segretari-portaborse [illegible] deputati italiani

ROMA ● Quanto costano i «portaborse» dei deputati? Quasi 30 miliardi. E' questo uno dei dati nuovi che si ricava spulciando nel bilancio di Montecitorio per il 1988, un librone all'insegna del «tutto quello che avreste voluto sapere sulle spese interne della Camera e non avete mai osato chiedere».

Il dato rilevante è comunque quello del maggior costo del «palazzo» per eccellenza: quasi 68 miliardi in più rispetto all'anno scorso, con un incremento percentuale del 13,7 per cento, che porta il bilancio a 843 miliardi annui.

«*Si tratta in realtà di un notevole incremento* — dicono i tre deputati-questori (una sorta di tesorieri) Carlo Sangalli (dc), Francesco Colucci (psi) ed Elio Quercioli (pci) — *che tuttavia è indicativo del considerevole sforzo di potenziamento delle strutture*».

Tra due anni tra Camera e Senato (il costo dell'altro ramo del parlamento è poco più della metà) la spesa arriverà a sfondare il «tetto» dei mille miliardi. Si tratterà di oltre sedicimila lire a testa per ciascun cittadino (neonati compresi), da aggiungersi alle quattromila del finanziamento pubblico ai partiti (che verrà raddoppiato e «rigolito» dai debiti accumulati in questi anni).

MILANO

● Giornata semifestiva in Borsa con intonazione prevalentemente stabile e ristretti movimenti nei due [illegible], ma con prevalenza di leggeri rafforzamenti. Attività comunque ridotta senza spunti di vivacità. Le Fiat hanno chiuso a 9800, la privilegiata a 6090 senza movimenti di rilievo; resistente la Viscosa; le Montedison molto stabili. L'unico valore che ha aperto sostenuto è la Fondiaria a 71.400. La Generali ha chiuso a 43.810 (+110).

La Borsa tiene bene ma risulta piuttosto apatica, senza spunti operativi alla vigilia della vacanza di domani. Diffusa e ottima la Fondiaria che sale a 71.500 attraverso consistenti scambi che nell'immediato dopo-Borsa la portano fino a 72.000; ristrette variazioni per Cir, Pirelli e Agricola Finanziaria. Calma la Italcementi a 126.200. Ottima infine la Toro a 21.780.

Mercato dei premi con attività ridotta per fine gennaio. [illegible] dopo-listino: prezzi leggermente in recupero per i titoli primari. Reddito fisso calmo.

Prezzi: Generali 43.810, 44.000; Fiat 9800, 9780, 9795, 9800, 9820, 9815; Fiat priv. 6090, 6070, 6090; Montedison 1967, 1970, 1973; Viscosa [illegible]740; Olivetti 9160, priv. 5390; Toro 21.780, priv. 13.700; Sai 20.855, risp. 7850; Ifi 18.950; Burgo 13.900, priv. 9560.

TORINO

● Borsa oggi abbastanza resistente che si contrappone alle flessioni registrate ieri. Gli scambi sono apparsi in aumento e anche se la seduta di domani è festiva sono state impostate iniziative a più largo respiro.

L'indice ha iscritto un progresso dello 0,17%, annullando parte delle perdite di ieri, merito questo di progressi messi a segno da alcuni dei comparti più significativi. Per i bancari, infatti, si registra un miglioramento dello 0,36%, per i chimici e per i finanziari dello 0,10%; gli immobiliari recuperano lo 0,42%. Perdono terreno invece alcuni assicurativi. Comunque, nel dopo Borsa, l'andamento è apparso migliore, fatto che ha permesso a questi due comparti di annullare in pratica le perdite iniziali.

Attualmente si hanno miglioramenti per quasi tutti i valori assicurativi ad eccezione della Sai risp., che perde l'1,25%. Progressi si hanno per le Generali (+0,23), per le Milano ord. (+1,22), per Toro ord. (+1,59). Anche i bancari in recupero. Nei chimici l'andamento invece è apparso piuttosto pesante anche oggi, soprattutto per Montedison, Mira Lanza e Italgas. Migliori appaiono invece le Snia. Gli scambi sono apparsi in aumento per i valori finanziari. Contrariamente a ieri il comparto dei meccanici è apparso oggi piuttosto debole. In netta ripresa invece gli immobiliari. Scambi piuttosto attivi per il settore obbligazionario.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2730, r. 2700, n.c.1165; Sip [illegible], r. 2315; Stet 2805, risp. 2840; Fiat 9798, priv. 6090, risp. 5820; Generali 43.835; Montedison 1978, n.c. 939.

GIORNATA RECORD

La Borsa giapponese è in festa L'indice ha superato quota 30 mila

● Giornata storica per la Borsa giapponese. Il nuovo, massiccio rialzo dei valori nella seduta odierna ha portato, infatti, l'indice Nikkei a superare per la prima volta la vetta dei mitici 30 mila punti.

E' un evento che segna una ennesima celebrazione del mito finanziario nipponico. Tokyo è diventata in questi ultimi anni la reale capitale della finanza internazionale: le banche giapponesi guidano le classifiche mondiali sia in quanto ai depositi che agli investimenti effettuati; la Borsa, dal canto suo ha realizzato in questi ultimi anni una crescita portentosa del volume degli scambi, in gran parte grazie all'avvento dei capitali stranieri, che per il Kabutocho hanno tradito le Piazze europee e Wall Street.

Nel corso del mese di novembre i valori passati di mano alla Borsa di Tokyo si sono aggirati intorno al miliardo per ciascuna seduta, con punte vicine ai due miliardi. Cifra ridondante ma lontana dal livello record, toccato in primavera, di due miliardi e mezzo di titoli scambiati in una sola giornata. L'ondata di scandali che ha colpito l'ambiente finanziario giapponese nella scorsa estate (coinvolti, a più riprese, dealers, intermediari, funzionari dell'apparato pubblico e uomini di punta dello stesso Nikkei, il giornale finanziario di più elevata tiratura) sembrava aver appannato il fascino, la credibilità e la solidità del mercato finanziario giapponese. Il listino ne aveva risentito, più che altro in termini di quantità di operazioni. Molti capitali stranieri sembravano intanto subire nuovamente la seduzione del dollaro.

Il volume degli scambi giornalieri di settembre scendeva così sotto il miliardo di titoli. Aria di smobilitazione per il Kabutocho, ma pur sempre largamente al primo posto in fatto di circolazione di capitali in Borsa. Basti pensare che, nelle migliori sedute, raramente Wall Street si avvicina ai 200 milioni di titoli trattati, vantando un record a 350 milioni alla vigilia del crack dell'ottobre dello scorso anno.

Novembre è stato il mese del grande rilancio della Borsa di Tokyo. Venti le sedute chiuse con il bilancio positivo, per ben nove volte il Nikkei faceva segnare un nuovo record. Il traguardo dei 30 mila punti tornava così a rappresentare il mito degli operatori, unanimemente convinti che la vetta sarebbe stata sicuramente raggiunta entro la fine dell'anno.

La marcia di avvicinamento trovava una tappa significativa nella seduta del 30 novembre, chiusa a 29.578,90 punti. Una breve pausa, poi il nuovo slancio nel corso di questa settimana. Oggi, infine, il grande balzo. La «crescita» dell'indice è stata di ben 381,44 punti, e il mito è stato raggiunto: 30.050,82 punti lo «score» a fine seduta.

Danilo Sacco

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	07/12	06/12
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/89 indicizzate	100 60	100 50
Enel 82/89 II indicizzate	101 40	101 40
Enel 82/89 III indicizzate	103	103
Enel 82/89 IV indicizzate	104 45	104 80
Enel 83/90 I indicizzate	107 90	108 50
Enel 83/90 II indicizzate	103 40	102 10
Enel 83/90 III indicizzate	102 30	[illegible]
Enel 84/92 I indicizzate	103 70	104
Enel 84/93 II indicizzate	103 80	103 80
Enel 84/93 III indicizzate	106	106
Enel 84/93 IV indicizzate	106	106 30
Autostrade 6% 66/86	99 60	99 50
Autostrade 7% 73/91	96 80	[illegible]
C.C. OO. PP. 5%	87	87
C.C. OO. PP. 5,5%	88 10	88 10
C.C. OO. PP. 6%	79	79
C.C. OO. PP. 7%	80 80	80 80
C.C. OO. PP. 6% 74	80 30	[illegible]
C.C. Int. St. 6% 66 IV	96	96
C.C. Int. St. 6% 68 V	96 50	96 50
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	96	96
C.C. Int. St. 7% 71 II	96	96
C.C. Aut. 7% 70 I	84 60	84 50
C.C. Aut. 7% 72 II	79 80	81
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 73 I	94 50	94 50
FF.SS. 7% 73 II	[illegible]	83 50
Amm. FF.SS. 7% 70	98	98
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	102 80	102 80
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	102 90	102 90
Amm. FF.SS. 84/92	103 40	103 40
Amm. FF.SS. 86/92 indicizz.	102 40	102 40
Amm. FF.SS. 86/93 II	100 90	100 90
ICIPU vent. 6%	[illegible]	100 50
ICIPU 7% 71 I	90 60	90 50
IMI 69/89 XXVII	96 50	96 50
IMI 81/89 indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opz. indiciz.	105 65	105 65
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 66/86 I	87	87
IMI-Aut. 73/93 II 86	84 80	84 80
Montedison 13,5% 79	174 90	177
Pacchetti 6%	89	89
Mittel 83/89 13%	104	105
Ist. S. Paolo To 6%	89	89
Ist. S. Paolo To 6%	82 90	83 90
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	93	93
Ist. S. Paolo To 7%	92	92
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	78 80	78 60
S. Paolo OO. PP. 6%	79	79
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	133 90	133
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	100	100
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	100	100
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	106 10	106 10
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Gim 86/93 6,50%	95	95
Cir 10% 85/92	105	107
Eridania 10,75% 85/90	128	128
GIM 85/91 9,75%	127	124
La Rinascente 86/93 6,50%	95	95
Medio Cir 7% 86/96	85	85
Medio Italgas 6% 86/96	88	88
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	83	83
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	87	88
Medio Sip 8% 86/91	106	110
Smi 10,25% 85/92	[illegible]	100
Snia 10% 85/93	130	130
Stet 13,20% 83/88	—	—
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU [illegible]	104 10	104 10
C. Cr. Tes. ECU [illegible]	101	101 40
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	106	106
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	106 30	106 30
C.C.T. ECU 10,60% 04/93	106 40	107 40
C.C.T. 1-11-90	101 30	101 30
C.C.T. 1-11-90 II	99 80	[illegible]
C.C.T. 1-12-90	101 50	101 60
C.C.T. 18-12-90	99 75	[illegible]
C.C.T. 1-1-91	101 40	101 40
C.C.T. 17-1-91 II	99 10	99 10
C.C.T. 1-2-91	101 75	101 25
C.C.T. 18-2-91 II	99 10	99 10
C.C.T. 1-3-91	100 20	100 20
C.C.T. 18-3-91 II	99 20	99 20
C.C.T. 1-4-91	100 15	100 25
C.C.T. 1-5-91	100 35	100 40
C.C.T. 1-6-91	100 45	100 45
C.C.T. 1-7-91	99 75	99 75
C.C.T. 1-8-91	99 60	[illegible]
C.C.T. 1-9-91	99 60	[illegible]
C.C.T. 1-10-91	99 70	99 70
C.C.T. 1-11-91	99 70	[illegible]
C.C.T. 1-12-91	99 60	[illegible]
C.C.T. 1-1-92	99 95	[illegible]
C.C.T. 1-2-92	98 60	98 55
C.C.T. 1-2-95	97 80	97 50
C.C.T. 1-3-95	93 35	93 35
C.C.T. 1-4-95	93 25	93 10
C.C.T. 1-5-95	93 05	[illegible]
C.C.T. 1-6-95	93 05	93 20
C.C.T. 1-7-95	94 55	94 55
C.C.T. 1-8-95	94 30	94 30
C.C.T. 1-9-95	94 50	94 50
C.C.T. 1-10-95	94 90	95
C.C.T. 1-11-95	95 75	95 90
C.C.T. 1-12-95	96 05	96 10
C.C.T. 1-1-96	95 50	95 90
C.C.T. 1-2-96	95 40	95 40
C.C.T. 1-3-96	94 45	94 60
C.C.T. 1-4-96	93 85	93 85
C.C.T. 1-5-96	93 90	93 90
C.C.T. 1-6-96	93 85	93 85
C.C.T. 1-7-96	94	94
C.C.T. 1-8-96	94 10	94 10
C.C.T. 1-9-96	94 15	94 15
B.T.P. 1-1-89	99 90	99 90
B.T.P. 1-2-89 12,50%	100 50	100 60
B.T.P. 1-3-89 12,50%	100 50	100 50
B.T.P. 1-4-89	100 45	100 45
B.T.P. 1-5-89 10,50%	100 40	100 60

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

Valuta	07/12	06/12
Dollaro Usa	1290,00	[illegible]
Sterlina	2389,00	2390,50
Marco tedesco	738,80	739,05
Franco svizzero	880,00	880,55
Franco francese	216,38	216,48
Franco belga	35,2740	35,2800
Fiorino olandese	654,75	655,25
Scellino	105,00	105,30
Dracma	[illegible]	8,0650
Peseta	11,30	11,36
Escudo	8,92	[illegible]
Yen	10,4830	10,4900
Ecu	1537,00	1537,50

LE AZIONI A TORINO

Titoli	07/12	06/12
ALIMENTARI		
Alivar	9680	9600
Eridania	5300	5300
Eridania risp.	2750	2750
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	24600	24600
Milano Ass. r. n.c.	13090	13300
C. Latina	18000	17280
C. Latina r. n.c.	5050	5100
Lloyd Adriatico	[illegible]	17250
Lloyd Adriatico r.	9400	9400
Generali	43825	43750
Ras	42840	42700
Ras r.	18170	18100
Sai	[illegible]	21900
Sai r.	7850	8000
Toro	[illegible]	[illegible]
Toro p.	13800	13700
Toro r.	[illegible]	8800
Un. Subalpina Ass.	29300	[illegible]
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	3000	3000
Banca C. Ital. r. n.c.	2600	2600
B. Naz. Agr.	3700	6800
B. Naz. Agr. p.	3700	3750
B. Naz. Agr. r.	1860	1860
Banco di Roma	7100	7100
Credito Italiano	1660	1630
Credito Italiano r.	1530	1550
Interbanca	—	sosp.
Interbanca p.	[illegible]	30900
Mediobanca	19300	19300
N. Banco Ambr.	3100	3150
N. Banco Ambr. r.	1260	1300
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	13900	13800
Burgo p.	9660	9700
Burgo r.	13900	13800
Gruppo ed. Fabbri p.	2060	2050
S.I.P.A.	2100	2140
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4780	4790
Cement. di Barletta	8000	7930
Unicem	[illegible]	24500
Unicem r. n.c.	8730	8730
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2000	2010
Mira Lanza	44200	44200
Montedison	1978	1980
Montedison r. n.c.	939	938
Pierrel	1830	1830
Pierrel r. n.c.	875	870
Saffa	8280	8280
Saffa r.	6250	6250
Saffa r. n.c.	4900	4850
Saiag	3460	3460
Saiag r.	1500	1500
Snia Bpd	2730	2710
Snia Bpd r.	2730	[illegible]
Snia Bpd r. n.c.	1155	1150
Sorin	9400	9400
COMMERCIO		
Rinascente	4770	4770
Rinascente p.	2480	2480
Rinascente r.	2530	2530
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2060	2060
Alitalia p.	1285	1300
Alitalia risp. n.c.	1200	1200
Autostrada To-Mi	12100	12200
Italcable	11580	11700
Italcable r. n.c.	8700	8700
Sip	2830	2865
Sip r. n.c.	2315	2340
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	305	305
Avir Fin.	6605	6600
Cir	5800	5800
Cir r.	5730	5730
Cir r. n.c.	1865	1865
Cofide	5670	5750
Cofide r. n.c.	1650	1640
Comau Finanziaria	2570	2550
Gaic	31000	31200
Fidis	6690	6730
Pozzi-Ginori	1290	1250
Pozzi-Ginori r.	1180	1180
Fiscambi	6400	6400
Fiscambi r.	1600	1600
Fornara	2230	2225
Gim	8340	8340
Gim r. n.c.	2800	2800
Ifi p.	18950	18650
Ifil	4200	4230
Ifil r. n.c.	1950	1950
Iseft	1650	1630
Mittel	3850	3850
Pirelli & C.	7010	7040
Pirelli & C. r.	2860	[illegible]
Pirelli	2935	[illegible]
Pirelli r.	2670	2670
Pirelli r. n.c.	1690	1650
Sees	1800	1820
Sees r.	975	975
Serfi	5150	5150
Schiapparelli	950	968
Sme	4300	4400
Smi	1100	1100
Smi r.	930	930
Sogefi	4100	4100
Stet	3805	3857
Stet risp.	2840	3870
Stet warrant	—	—
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	[illegible]	[illegible]
I.p.I.	7200	7110
Risanamento	20100	20400
Risanamento r. n.c.	12400	12400
Sifa	2300	2300
Sifa r.	1350	1350
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berto Lamet	[illegible]	[illegible]
Castagnetti	4700	4700
Fiat	[illegible]	9820
Fiat p.	6090	6075
Fiat r.	5830	5820
Gilardini	[illegible]	[illegible]
Gilardini r. n.c.	9000	9050
Magneti Marelli	3000	3000
Magneti Marelli r.	2900	2900
Saes Getters p.	6750	6800
Tecnost	2500	2500
Olivetti	9100	9100
Olivetti p.	5300	[illegible]
Olivetti r. n.c.	4050	4000
Pininfarina	9450	9450
Pininfarina r.	9100	9290
Sasib	4190	4200
Sasib p.	4500	4500
Sasib r. n.c.	2250	[illegible]
Westinghouse	28600	28000
METALLURGICI		
Dalmine	253	[illegible]
Teknecomp	1210	1240
Teknecomp r.	936	900
Valeo	8340	8340
TESSILI		
Benetton	10350	[illegible]
Cantoni	5300	5500
Cantoni r.	4400	4400
Fisac	4100	4100
Fisac r.	4300	4350
DIVERSI		
Acque Potabili	6000	6900
Ciga	4720	4740
Ciga r. n.c.	1680	1680
Pacchetti	493	493

LE AZIONI A MILANO

Titoli	07/12	06/12
ALIMENTARI		
Alivar	9585	9600
Bonifiche Ferr.	24400	24815
Eridania	5290	5320
Eridania r. n.c.	2750	2750
Zignago	[illegible]	5315
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	40000	40000
Alleanza r.	[illegible]	[illegible]
Assitalia	[illegible]	[illegible]
Ausonia	2250	2235
Milano Ass.	24850	24850
Milano Ass. r. n.c.	13100	13900
C. Latina	16600	16850
C. Latina r. n.c.	5060	5070
Fira	1940	1905
Fira r.	840	852
Generali	43810	43700
Italia Assicurazioni	11250	11110
L'Abeille	96600	96900
La Fondiaria	71500	70980
La Previdente	25000	24550
Lloyd Adriatico	17300	17250
Lloyd Adriatico r.	9480	9400
Ras	[illegible]	42700
Ras r. n.c.	18170	18100
Sai	[illegible]	20610
Sai r.	7850	7850
Toro	21780	21440
Toro p.	13700	13600
Toro r.	8480	8499
Un. Subalpina Ass.	29530	29490
Unipol p.	19300	19199
Vittoria Ass.	18920	18910
BANCARI		
B. Agr. Milanese	12445	12499
Banca Catt. Veneto	4720	4570
Banca C. Ven. r. n.c.	[illegible]	2857
Banca Comm. Ital.	3005	2999
Banca C. Ital. r. n.c.	2680	2645
B. Manusardi	1205	1205
B. Mercantile	9900	9150
Bna	3710	3740
Bna p.	3690	3700
Bna r. n.c.	1890	1890
Bnl r. n.c.	11420	11600
Banca Toscana	4340	4300
B. Chiavari	3720	3720
Banco Lariano	3825	3800
Banco Napoli r.	14780	14750
Banco Roma	7035	7095
B. Sardegna r.	8600	8480
Credito Comm.	2830	2800
Cr. Fondiario	3880	4000
Credito Italiano	1580	1581
Credito Ital. r. n.c.	1546	1534
Credito Lombardo	2585	2580
Cred. Varesino	3670	3670
Cr. Varesino r. n.c.	2036	2015
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	30880	30850
Mediobanca	19480	19400
Nba	3100	3080
Nba r. n.c.	1277	1265
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	[illegible]	[illegible]
Burgo	13990	13630
Burgo p.	9550	9790
Burgo r.	13880	13870
Cartiere Ascoli	3990	4020
Ed. Espresso	25900	26000
Fabbri p.	2042	2049
Mondadori	22570	22750
Mondadori p.	12030	12100
Mondadori r. n.c.	7570	7585
Poligrafici Ed.	4035	4060
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	2990	2999
C. Augusta	4745	4780
C. Barletta	8000	7930
C. Merone	4990	4940
C. Merone r. nc	2705	2701
C. Sardegna	6285	6270
C. Siciliane	8880	8850
Cementir	3789	3790
Italcementi	126300	125475
Italcementi r. n.c.	43450	43600
Unicem	24410	24500
Unicem r. n.c.	9480	9880
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	1901	2050
Auschem r. n.c.	[illegible]	1680
Boero	7000	7010
Caffaro	1130	1111
Caffaro r.	[illegible]	1099
Enichem A.	[illegible]	1336
F.M.C.	2080	2060
Fidenza Vet.	7190	7200
Italgas	1969	1980
Manuli Cavi	4000	3950
Manuli Cavi r. n.c.	[illegible]	1900
Marangoni	[illegible]	[illegible]
Mira Lanza	43900	44230
Montedison	1974	1977
Montedison r. n.c.	940	948
Montefibre	[illegible]	1640
Montefibre r. n.c.	980	986
Perlier	1260	1288
Pierrel	1800	1829
Pierrel r. n.c.	879	875
Pirelli Spa	2925	2900
Pirelli Spa r.	2865	2870
Pirelli Spa r. n.c.	1585	1570
Recordati	10235	10215
Recordati r. n.c.	4250	4240
Saffa	8270	8280
Saffa r.	8238	8251
Saffa r. n.c.	4900	4870
Saiag	3457	3500
Saiag r. n.c.	1495	1500
Siossigeno	30900	30700
Siossigeno r.	23830	23820
Snia	2740	2731
Snia r.	2720	2698
Snia r. n.c.	1170	1168
Snia Fibre	1369	1369
Snia Tecnop.	5490	5500
Sorin Biom.	9285	9290
Vetreria Ital.	5200	5200
COMMERCIO		
La Rinascente	4760	4780
La Rinascente p.	2465	2480
La Rinascente r. n.c.	2560	2550
Standa	18290	18340
Standa r. n.c.	6400	6430
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	2060	2069
Alitalia p.	1275	1285
Alitalia r. n.c.	1193	1198
Ansaldo Tr.	6050	6025
Ausiliare	11900	11600
Autostrada To-Mi	12100	12150
Autostrade p.	1250	1260
Gewiss	9770	9740
Italcable	11400	11575
Italcable r. n.c.	8611	8510
Selm	1450	1471
Selm r.	1443	1450
Sip	2820	2864
Sip r. n.c.	2320	2335
Sirti	9808	9804
Sondel	773	774
Tecnomasio	1818	1820
FINANZIARI		
Acqua Marcia	412	408
Acqua Marcia r. n.c.	240	240 5
Acq. M. r. n.c. 1-4-87	210	207 5
Ame Fin.	8750	8755
Ame Fin. r. n.c.	3500	3500
Avir Fin.	6580	6580
Bastogi	297	298
Bonif. Siele	30300	30000
Bonif. Siele r. n.c.	9360	9400
Bricoschi	775	790
Buton	[illegible]	2596
Cam. Fin.	2140	2150
Cir	5840	5799
Cir r.	5770	5730
Cir r. n.c.	1890	1864
Cofide	5600	5649
Cofide r. n.c.	1602	1605
Comau	2573	2550
Editoriale	2900	2960
Euromobiliare	6415	6415
Euromobiliare r. n.c.	1890	1895
F. C. Nord	13401	13900
Ferruzzi Ag. F.	1770	1777
Ferruzzi Ag. risp.	1795	1775
Ferruzzi Ag. r. n.c.	881	808
Ferruzzi Fin.	2830	2808
Ferruzzi Fin. w.	813	785
Ferruzzi pr.	1155	1155
Fidis	6715	6700
Finpar	1490	1490
Finpar r. n.c.	788	780
Finarte	3820	3800
Fin Breda	4350	4295
Gaic	30900	31000
Finrex	1080	1099
Finrex r. n.c.	642	648
Fiscambi	6365	6395
Fiscambi r. n.c.	1890	1882
Fornara	2225	2250
Gemina	1759	1746
Gemina r.	1606	1607
Gerolimich	88	94 5
Gerolimich r. n.c.	77 25	79
Gim	8330	8350
Gim r. n.c.	2900	2820
Ifi p.	18950	18830
Ifil	4200	4200
Ifil r. n.c.	1975	1971
Industrial Fin.	10000	10050
Ind. Fin. r. n.c.	4230	4230
Iseft	1710	1695
Italmobiliare	145800	145525
Italmobiliare r. n.c.	63250	63275
Mittel	3875	3850
Kernel	475	479
Partec. Finanz.	4400	4400
P. Fin. r. n.c. ex w.	1850	1855
Pirelli & C.	7010	7045
Pirelli & C. r.	2850	2830
Pozzi	1240	1240
Pozzi r. n.c.	1155	1159
Reggio Sole	[illegible]	4025
Reggio Sole r. n.c.	2349	2393
Rejna	13290	13200
Rejna r. n.c.	32750	32950
Riva Finanz.	9789	9795
Sees	1800	1819
Sees r.	977	977
Sees gett. p.	6687	6720
Schiapparelli	962	963
Serfi	6250	6240
Setemer	[illegible]	17900
Sifa	2320	2330
Sifa r. n.c.	1340	1340
Sisa	2090	2149
Sme	4300	4301
Smi	1061	1070
Smi r.	925	925
Sogefi	4150	4100
So.pa.f.	3360	3350
So.pa.f. r. n.c.	1700	1705
Stet	3774	3851
Stet risp.	2851	2947
Stet warrant Sip	820	851
Terme Acqui	1820	1850
Terme Acqui r. n.c.	806	810
Trenno	2670	2670
Tripcovich	7350	7450
Tripcovich r. n.c.	2790	2825
Ultra	3140	3200
Ultra r. n.c.	1130	1129
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	13390	13400
Aedes r.	5600	5500
Attività Immobiliari	3910	3900
Calcestruzzi	19900	19900
Cogefar	4790	4800
Cogefar r.	2291	2255
Del Favero	4200	4200
Grassetto	11900	11650
Imm. Metanopoli	1042	1064
Risanamento	20100	19650
Risanamento r. n.c.	12400	12400
Vianini	3228	3255
Vianini Ind.	1187	1190
Vianini Lav.	3135	3130
Vianini r. n.c.	2710	2710
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	3155	[illegible]
Aeritalia warrant	[illegible]	500000
Danieli & C.	7790	7790
Danieli & C. r. n.c.	3760	[illegible]
Dataconsyst	10150	10110
Faema	2505	2600
Fiar	16740	16800
Fiat	9800	9820
Fiat p.	6090	6100
Fiat r.	5850	5835
Fochi Filippo	2205	2210
Franco Tosi	[illegible]	[illegible]
Gilardini	[illegible]	[illegible]
Gilardini r. n.c.	8930	8910
Ind. Secco	1210	1220
Magneti M.	2958	3000
Magneti M. r.	2950	2910
Merloni	2905	2920
Necchi	3020	3000
Necchi r.	3000	2980
Necchi r. w.	350 5	350
Nuovo Pignone	4330	4300
Olivetti	9150	9065
Olivetti p.	5390	5360
Olivetti r. n.c.	4045	4050
Pininfarina	9475	9450
Pininfarina r.	9110	[illegible]
Rodriquez	9010	[illegible]
Safilo	5090	5090
Safilo r.	5550	5500
Saipem	3300	3299
Saipem r.	2242	[illegible]
Saipem r. w.	414	415
Sasib	4225	4182
Sasib p.	4490	4490
Sasib r. n.c.	2284	2275
Tecnost	2510	2520
Teknecomp	1223	1211
Teknecomp r. n.c.	940	941
Valeo	8350	8340
Westinghouse	28600	28000
Worthington	1680	1640
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	4530	4500
Dalmine	258	258 5
Eur. Metalli	1040	1040
Falck	8110	8100
Falck r.	7870	7870
Maffei	5280	5280
La Magona	12000	12000
TESSILI		
Benetton	10380	10340
Cantoni	5300	5270
Cantoni r.	4511	4580
Cucirini	1790	1721
Eliolona	3250	3250
Fisac	4065	4100
Fisac r.	4280	4250
Linificio	1750	1750
Linificio r. n.c.	1600	1590
Marzotto	6780	6850
Marzotto r.	6790	6700
Marzotto r. n.c.	4350	4370
Olcese Veneziano	3048	3050
Rotondi	23500	[illegible]
S. N. Marchetti	4190	4190
Stefanel	7180	7100
Zucchi	5550	5502
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	[illegible]	6001
A. De Ferrari r. n.c.	2250	2300
Acqua Potabili	6600	6800
Ciga	4730	4739
Ciga r. n.c.	1650	1650
Jolly Hotel	10701	10700
Jolly Hotel r.	10750	10700
Pacchetti	490	490

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivere a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10136 Torino.
Saranno pubblicate nelle prossime rubriche

Giovanni Sabarese, processato in corte d'assise, per aver ucciso l'amante della moglie

CONDANNATO
Diciassette anni di carcere per Giovanni Sabarese che ha ucciso per «onore»

BARUFFA
Il pubblico ministero chiede al difensore di non essere scorretto

Malocchio e morte per il Merola torinese

Emma De Bellis: «Difendo mio marito»

Un coniglio sgozzato e la fotografia di Alfredo De Bellis che con moglie e 7 figli aveva fatto prendere una sbandata a una ragazzina da marito di 15 anni. Per Concetta Mazzarella uno sposo ci sarebbe anche stato, Giovanni Sabarese, ma era indispensabile che il rivale fosse tolto di mezzo. Si può fare qualcosa con la stregoneria?

In realtà doveva finire a rivoltellate, il 4 agosto 1986, sul portone di via San Paolo 3, davanti alla casa che un'amica [illegible] a disposizione per i due amanti: Alfredo De Bellis è morto, Concetta Mazzarella è finita all'ospedale e Giovanni Sabarese è diventato un assassino e i giudici della corte d'assise (presidente Damiano) l'hanno condannato stamane a 17 anni di carcere.

I protagonisti di questo *feuilleton* di corna e tradimenti si prestano a giudizi anche contraddittori. Chi difende la memoria del morto non può evitare di ridicolizzare l'imputato ma chi difende l'imputato è obbligato a disonorare la vittima.

L'avvocato Geo Dal Fiume pronuncia un'arringa a favore di Giovanni Sabarese svillaneggiando Alfredo De Bellis. La vittima era un «*Cagliostro di periferia*» e un «*bullo di barriera*». In un «*normale adulterio*» l'amante, quando vede il marito, svolta per la prima strada a destra. Lì, al contrario, l'amante sfidava il marito: lo inseguiva in auto, lo cercava al telefono per offenderlo, gli lasciava sotto il tergicristallo dell'auto il biglietto con le indicazioni per l'appuntamento alla moglie.

I parenti della vittima si indispettiscono quando l'avvocato commenta che De Bellis gli tirava «*una palata di merda*». Interviene il pubblico ministero «*non sia scorretto*». E l'avvocato: «*Stia attento lei, piuttosto, a non superare i limiti*». Troppo. Il magistrato chiede le scuse, l'avvocato, le scuse, le vuole lui. «*Interrompo di parlare perché sono offeso e non ho più la serenità per continuare*». Udienza sospesa e battibecco nei corridoi con toni declamatori. «*Vogliono una giustizia umiliata? Se la facciano da soli! Io vado nel paradiso degli dei*». Ma le dichiarazioni di guerra finiscono in una bolla di sapone al momento di rientrare in aula. «*Non dovevo dire quella parola — precisa Dal Fiume — non perché non sia giusta ma perché si porta dietro un eccesso provocatorio*». Però: «*Da lì a parlare di scorrettezza ce ne corre*». E, dunque: «*Il mio animo è sereno*». Incidente chiuso ma il senso del processo non cambia.

Giovanni Sabarese resta in un fagotto dietro le sbarre: muove poco le mani e cerca con fatica parole che non vogliono saperne di essere trovate. Come si fa a raccontare fidanzamento e matrimonio sprofondati in un disastro? Con riguardo che deve essere anche nostalgia dice «*mia moglie*» anche quando si riferisce al tempo in cui moglie non era ancora o non era più. In compenso Concetta Mazzarella parla di lui chiamandolo «*il Sabarese*» senza rendersi conto che concentra attenzione su un [illegible] incolmabile di sentimento.

Questa ragazza sta dietro gli occhiali fumé e bada a non incrociare lo sguardo del marito. Le mani luccicano d'oro, infila le dita nei capelli per scoprire gli orecchini di madreperla. «*Gliel'avevo detto subito che non lo amavo. Ero innamorata ma non pazzamente*». Forse non vorrebbe apparire sfacciata: «*Non ne volevo più sapere di lui per incontrare De Bellis*». Non bellissima, eppur appariscente. Quando parla tutti le guardano le labbra.

Quanto ad Alfredo De Bellis aveva 41 anni ed era la voce di radio Express che parlava con i dialetti del Sud. Era popolare fra gli immigrati, lo invitavano alle feste e l'ha invitato anche Giuseppe Mazzarella, il giorno della Cresima della figlia Concetta e Concetta è diventata la sua amante. Era lei che cercava lui incuriosita da un uomo brillante? O era lui che cercava lei affascinato da un'età non più acerba e non ancora matura?

Il matrimonio della ragazza con Giovanni Sabarese è nato ed è morto sotto le spinte irrazionali di una *love story* impossibile. Il giovane voleva sposarla ma quando ha visto che la relazione con l'altro uomo continuava è scappato a Salerno dai genitori. Concetta e la famiglia l'hanno inseguito: la ragazza era incinta ma, non si sa come, lei che marciava su due binari era certa che il figlio fosse di Giovanni Sabarese. Minacce? Alla fine la coppia si è trovata in chiesa. «*Speravo che le cose potessero cambiare...*». Ma doveva fare i conti con una quotidianità di dispiaceri.

«*Aveva una rivoltella*». Avevano deciso di andare in Sicilia per le vacanze ma al momento di partire Concetta è uscita di casa. Per andare dove? «*Ha detto esco e basta*». Giovanni Sabarese aveva [illegible] più tempo a spiare la moglie che a lavorare e sapeva dove trovarla. Quando li ha visti [illegible] dall'androne si è avvicinato Ma Alfredo De Bellis l'ha affrontato: «*Spara qui, se hai coraggio*». Come nella canzone di Fred Buscaglione. «*Colpisci qui!*». E quello ha sparato.

Lorenzo Del Boca

«Un buon marito che mi adorava e io lo difendo»

«*Io voglio difendere mio marito*». La moglie di Alfredo De Bellis, Emma, è parte civile al processo con l'avvocato Attilio Molinengo. Da giovane doveva essere avvenente, questa donna. Anche adesso è bella, certo, ma deve fare i conti con dispiaceri che lasciano il segno. «*Mio marito mi voleva bene, guai a chi me lo tocca*». Perché è successo? «*Per la pace della famiglia. Quella ragazza aveva mentito e aveva accusato Alfredo di violenze che non erano mai state commesse. Alfredo stava aspettando il processo ma continuava ad adorare la sua famiglia*».

I De Bellis erano una coppia d'arte: lui suonava, faceva la macchietta, recitava sceneggiate; lei cantava gli stornelli napoletani con una gagliardia che strappava gli applausi. Lavoravano insieme a Radio Express. «*Non faceva un passo senza di me* — ricorda —. *Perciò, quando cercava di lasciarmi a casa, eccolo lì, capivo che quella era tornata di nuovo. E' stato un andare e un venire per non so quanto tempo. Lui giurava "dormi su sette cuscini, stai tranquilla". Poi non tornava a casa la notte e allora bisticciavamo*».

Un episodio. Emma ha preparato la valigia del marito e l'ha sistemata sul pianerottolo di casa. Lui l'ha riportata dentro. E lei l'ha rimessa fuori con un'irritazione che rifletteva un'irritazione più grande. «*Non voleva andarsene, voleva restare con me, mi prometteva amore, mi chiedeva tempo per aggiustare quella sua cosa*». Che diventava sempre più compromessa. «*Arrivavano delle telefonate a casa anche alle tre di notte. Se andava lui all'apparecchio parlava, invece se andavo io dall'altra parte rispondevano a pernacchie. Mio marito mi raccontava tutto e consigliava di avere pazienza*».

Il giorno prima del delitto, Alfredo De Bellis ha chiamato la moglie da una cabina pubblica: «*Forse è tutto finito, aspettami alle 19 che andiamo a quella festa*». Inauguravano un ristorante. «*E' arrivato dopo le 21: "Non domandarmi niente". Ha bevuto solo acqua e ghiaccio, sudava, si guardava in giro. Era spaventato. Quella poteva arrivare e fare una scenataccia*».

Il giorno dopo Emma De Bellis doveva andare alla radio per il programma di due ore di colloquio con gli ascoltatori. Ancora lui al telefono: «*E' l'ultimo sacrificio che ti chiedo. Prendi il taxi e aspettami. Ero felice: sapevo che, se prometteva, faceva*». Dicono che la sua trasmissione sia stata stupenda: mai così vivace né così esuberante. «*Aspettavo lui ed è arrivata la notizia che era morto*».

IN TRIBUNALE

St-Vincent: tutti scontenti

Le richieste del pm non soddisfano imputati e parti civili

Un'immagine delle tante udienze per il processo sullo scandalo di St-Vincent

Sei anni per Mario Andrione, oltre all'interdizione perpetua dai pubblici uffici; sette anni e quattro mesi per Franco Chamonal e cinque anni e quattro mesi per Paolo Giovannini. Queste le richieste di condanna fatte dal pubblico ministero, Bruno Tinti, per i principali imputati del processo per lo scandalo del Casinò di Saint-Vincent. Richieste che hanno lasciato tutti scontenti: gli imputati, che hanno visto riesumare accuse che sembrava non avessero retto alla prova del dibattimento; le parti civili che hanno visto chiedere il minimo delle pene per i reati contestati; lo stesso pubblico ministero al quale non è stato riconosciuto il potere di gestire l'accusa, autonomamente, sino alla fine del dibattimento.

A modificare l'iter processuale è intervenuto il procuratore della Repubblica, Francesco Scardulla, che ha sostenuto, personalmente, l'accusa di concussione mossa contro l'ex presidente della giunta regionale [illegible], Mario Andrione. Scardulla ha riconfermato la tesi accusatoria mossa dai giudici istruttori torinesi all'esponente dell'unico valdôtaine: Andrione avrebbe appoggiato il disegno criminoso di Bruno Masi che avrebbe costretto gli azionisti della Sitav (la società che gestiva i giochi francesi) a cedere il 21 per cento delle azioni della società a lui, a Chamonal ed a Giovannini. In caso contrario l'amministrazione regionale, in cui Andrione, amico di Masi, faceva il bello e il cattivo tempo, non avrebbe rinnovato la convenzione alla Sitav.

Nel corso del dibattimento queste accuse si era sgretolata perché era emerso un quadro più complesso. Illuminante era stato l'interrogatorio di Bruno Conca, nominato procuratore speciale della Sitav dopo l'arresto di Bruno Masi. Conca aveva spiegato come, all'interno della casa da gioco, esistevano tre centri di potere che si fronteggiavano con alterne vicende: l'azionariato Sitav, il management ed un gruppo di croupiers che reinvestivano in grosse speculazioni i guadagni in nero e che cercavano di impossessarsi della casa da gioco.

Chi ha seguito il processo si è reso conto che l'abilità di Bruno Masi è stata quella di utilizzare a proprio vantaggio queste tre componenti sfruttando l'avidità, l'ambizione ed il basso profilo morale di quanti potevano servirgli. Un vero capolavoro di psicologia che si basava su una regola ferrea: la mano destra non doveva sapere quello che faceva la sinistra. Stando così le cose non è stato possibile dimostrare che l'amicizia tra Andrione e Masi sottintendesse un patto scellerato tra i due.

Dai lunghi interrogatori dei sindacalisti dei croupiers non è stato nemmeno possibile stabilire che Masi avesse manovrato gli scioperi che, secondo l'accusa, avevano fatto capitolare gli azionisti della Sitav. Si profilava, quantomeno, un'assoluzione per insufficienza di prove quando, sul banco della pubblica accusa, si è materializzato il capo dell'ufficio.

Va chiarito, per chi non lo sappia, che l'ordinamento giudiziario vigente riconosce solo la figura del procuratore della Repubblica. Gli altri magistrati dell'ufficio sono, giustamente, chiamati sostituti. Dipende, da caso a caso, l'autonomia lasciata al sostituto. Autonomia che il capo dell'ufficio può azzerare in qualunque momento.

Va chiarito anche che clamorosi processi istruiti a Torino negli ultimi anni sono stati altrettanto clamorosamente ridimensionati in dibattimento e che la magistratura inquirente comincia a temere per la propria immagine. Alla luce di questi fatti va interpretata la sortita del procuratore della Repubblica che ha ribadito le accuse sostenute in istruttoria.

Da quel momento il sostituto, Bruno Tinti, ha assunto un atteggiamento distaccato che mai si addice al suo temperamento passionale. E' stato inceppibile sotto il profilo tecnico, ma è mancato l'apporto di quella vivacità che gli è congeniale. Nel formulare le accuse, inoltre, si è attenuto, in linea di massima, all'istruttoria.

Per i controllori regionali, accusati del reato di malversazione, per aver intascato uno stipendio di cui una parte non era stata regolarizzata dalla pubblica amministrazione, il pubblico ministero ha chiesto due anni ed un mese, con l'interdizione temporanea dai pubblici uffici; un anno e quattro mesi la richiesta di condanna per Giosuè Bee, l'elettricista che curava la manutenzione delle slot-machines, accusato di bloccare i contatori per favorire le sottrazioni di gettoni; due anni e quattro mesi per l'ex assessore ai lavori pubblici, Giuseppe Borbey, che avrebbe autorizzato il pagamento delle caldaie nuove dell'impianto di riscaldamento della casa da gioco; otto mesi per Italo Bordon, cassiere della Saiset (giochi americani); per Riccardo Caldara, Carlo Cardinali e Luciano Cassini.

Due anni e otto mesi sono stati chiesti per Gilberto Casetta; due anni e un mese per Mirella Cena; due anni e otto mesi per l'ex assessore alle finanze, Guido Chabod, e due anni e quattro mesi per l'ex assessore al turismo, Angelo Pollicini; un anno e quattro mesi per il prestanome Umberto De Feudis, accusato di aver pagato tangenti all'ex assessore alle finanze, Sergio Ramera, per il quale il pubblico ministero ha chiesto la condanna a tre anni. Sei mesi per Riccardo Driussi, Luigi Viglione, Stella e Adalvino Pertile; due anni e mezzo per il direttore amministrativo della Sitav, Luciano Natta; nove mesi per Serge [illegible], [illegible] Vauthier e Sandro Unterthiner; dieci per Vito Santamato; due anni e otto mesi per Mario Vassoney; cinque anni per Luigi Vegezzi, amministratore della Saiset; due anni e venti giorni per il ragioniere capo della regione, Sergio Vitali.

Cosimo Mancini

Dc, psi, psdi e pli al lavoro

«Una crisi lampo»

Gli ex alleati di giunta rispondono ai repubblicani. Venerdì incontro dai liberali per tentare di ricostituire un nuovo pentapartito

L'aula rossa dove scoppiano le crisi comunali

Mentre il pentapartito stava prendendo atto dell'irrimediabilità della crisi, i segretari delle forze di maggioranza stavano lavorando per superarla. Capitava lunedì notte, durante la pausa del Consiglio comunale per consentire alla giunta di riunirsi per firmare le dimissioni. Alla luce di un dibattito non polemico, e anche di una difesa dai toni pacati da parte dell'assessore Ravaioli, i capigruppo (Chiusano per il pli, Prest per il psi, Lerro per il psdi, Carello per il pri e Pizzetti per la dc) si sono radunati con sindaco e capidelegazione per non lasciarsi senza speranza. L'appuntamento per le ore 10 di venerdì mattina, presso la sede del pli, è nato lì. Accesa la fiammella di speranza, il sindaco Maria Magnani Noya e gli assessori sono tornati in sala rossa per annunciare che il governo era dimissionario.

Le forze del pentapartito hanno ancora un giorno e mezzo per riflettere sulle richieste da fare al tavolo delle trattative. Alcuni partiti hanno già idee chiare, e le mettono a confronto con le basi.

Ieri, all'Ambasciatori, lo ha fatto il segretario nazionale del pri, Giorgio La Malfa, affiancato da Ravaioli e dal segretario cittadino Franco Ferrara. All'incontro sono accorsi molti elettori e dirigenti repubblicani. Numerose le presenze degli osservatori, specie tra gli ex alleati: l'assessore de Bracco, il segretario provinciale dc Deorsola, quello del psdi Giangrande, il consigliere psi Tessore, il dp Leganà.

Dopo che Ravaioli ha illustrato i perché e i percome della sua azione volta a favorire l'avvio dei lavori per la metropolitana, l'onorevole La Malfa ha tracciato il percorso politico: Un intervento, il suo, costruttivo, senza mai scendere in polemica con altri partiti. Ecco i punti salienti: «*Questa maggioranza non ha alternative*», «*Non assisteremo alla paralisi, il nostro atteggiamento* (ndr: aver tolto l'appoggio alla giunta) *è un richiamo energico a fare*», «*Non ci devono essere veti su nessuno, noi non li porremo, mettendo i veti non si fanno le maggioranze*», «*Il sindaco ha la nostra fiducia*», «*Faremo ogni sforzo per evitare le elezioni anticipate*».

Stamane, alle 12, è la volta del psi. Il segretario provinciale Daniele Cantore e il gruppo consiliare parlano del programma di qui al '90. In particolare, sottolineano la bontà della loro proposta per la metropolitana: «*Da una parte realizzare un tratto sotterraneo centrale, lungo corso Regina Margherita, che ci consenta di entrare nei finanziamenti di un eventuale decreto per i mondiali; dall'altra avviare l'iter per la costruzione completa del sistema di metropolitane affidando, con una trattativa privata, progettazione e lavori all'Emmeti*».

C'è ottimismo: «*Dopo le dimissioni del governo, si può riprendere il confronto per confermare la maggioranza*».

Giunta fotocopia o riassetto? «*Il confronto si apre nella sua generalità*».

Il segretario provinciale Giangrande riunisce l'esecutivo domani sera, la nutrita delegazione — Lerro, l'assessore Furnari, i dirigenti Battistella e Caponetto — concentrerà l'attenzione sull'attuazione del programma.

Per i democristiani valgono le cose dette in sala rossa dal capogruppo Pizzetti per una ricomposizione celere della frattura con il pri, con la garanzia di voler trovare il metodo giusto per aprire i cantieri per il metrò. Un'informazione, con confronto, interna al gruppo e al partito ci sarà dopo la riunione di venerdì, quando si conosceranno le esigenze delle altre quattro forze (cinque con il verde civico Abbà).

Il capogruppo Chiusano — d'intesa con il capodelegazione Re, e i segretari Formica, Amerio —, dopo aver apprezzato in aula l'intervento pacato di Ravaioli, ha già rivolto ai repubblicani un invito a non arenarsi rigidamente su posizioni che possono essere superate.

I progetti possono essere modificati. Gli ostacoli più ingombranti saranno forse per eventuali avvicendamenti in giunta. Al momento, dopo le dimissioni, tutte le 15 poltrone (compresa quella del sindaco) sono occupabili.

l. bor.

IN LIBERTA'

Cavallero e Notarnicola sono ritornati a Torino

Pietro Cavallero

Sante Notarnicola

L'ex banda Cavallero a Torino: da ieri è in città il vecchio «capo», Pietro Cavallero, che ha ottenuto 5 giorni di permesso prima della semilibertà con l'impegno di lavorare al Sermig, e nella tarda mattinata di oggi è arrivato da Bologna Sante Notarnicola, l'antico braccio destro di Cavallero, pure lui in permesso per 5 giorni. A Torino vivono da anni i vecchi gregari della banda, Adriano Rovoletto, anch'egli in semilibertà, dipendente di una cooperativa di pompe funebri, e Donato Lopez, che vi aveva fatto parte per pochissimo (allora era giovanissimo e in considerazione dell'età fu rimesso presto in libertà). Si vorranno incontrare?

La storia della banda Cavallero si consuma fra il 1959 e il 1967 (l'ha ricordato ancora ieri sera in un programma della Rete 3 lo stesso Cavallero): 18 rapine, 95 milioni di bottino (alcuni miliardi di oggi), l'omicidio del medico Gajottino e il ferimento dell'impiegata Frecchio prima della mattinata di fuoco del 27 settembre 1967: due colpi in altrettante banche del centro milanese, una fuga disperata nel traffico, sparatorie con la polizia che causarono 4 morti e 20 feriti. Cavallero e Notarnicola furono gli ultimi ad essere arrestati, il 3 ottobre, nella campagna di Alessandria. Da allora è trascorso molto tempo: a Porto Azzurro Cavallero è diventato redattore della «Nuova Promessa» il giornale del penitenziario, ha stretto rapporti epistolari con il Servizio missionario giovani, mentre Notarnicola si politicizzava, aderendo ai gruppi delle Brigate rosse dietro le sbarre.

Con la coincidenza della presenza dei quattro a Torino dopo 21 anni ritorna d'attualità la «conversione» di Cavallero e la sua fitta corrispondenza con il pupillo Lopez, che il capobanda pentito ha invitato, sin dal 1969, a diventare cattolico praticante seguendo il suo esempio.

ANCHE SE INTIMORITI

Non temono le manette i commercianti di video porno in città

Le pornocassette entrano nell'illegalità? Per cento videonoleggiatori torinesi il futuro, dopo la sentenza della Corte Costituzionale che parrebbe aver messo fuorilegge il video pornografico, è piuttosto incerto.

Anonimi, riservatissimi e, ora, piuttosto intimoriti, i negozi specializzati in materia — quelli che di notte dilagano sulle tv private propagandando i VHS a luce rossa con l'ausilio di due travestiti e dell'implacabile star Maurizia — attendono da un momento all'altro la visita della Buoncostume.

Ma è la stessa Buoncostume a denunciare qualche incertezza sul senso del pronunciamento della Consulta. Dicono: «*Le cose, in pratica, restano esattamente come sono adesso. L'articolo 528 del codice penale punisce lo smercio di pubblicazioni oscene, ma una legge del 1975 ha dichiarato, in pratica, la non punibilità di librai e giornalai su questa materia. Un pretore ha chiesto di estendere la norma anche ai videonoleggiatori, e la Corte Costituzionale ha semplicemente detto di no. Quindi, quando un giudice ci ordinerà di operare un sequestro, o quando di nostra iniziativa riterremo opportuno farlo, procederemo, ma questo è sempre avvenuto. Chi smercia pornocassette rischierà, come prima, una condanna da tre mesi a tre anni di carcere e almeno 200 mila lire di multa*».

Il mercato torinese del pornovideo è nelle mani di cinque o sei distributori che agiscono alla luce del sole e trattano assieme film «normali» e a luce rossa.

Uno solo, dopo essersi fatto garantire l'anonimato, regala una previsione per il futuro: «*Le cassette oggi costano dalle 60 mila per un porno tedesco, i peggiori di tutti, alle 120 mila per le novità americane, più richieste dal mercato. Il quaranta per cento del videonoleggio e della vendita è tutto a luce rossa, e non sarà certamente una legge a impedire alla gente di acquistare pornofilm. Succederà che le cassette verranno vendute sottobanco a un prezzo più che doppio: dalle 150 mila in su*».

NOTIZIE

Scontro in centro morta giovane donna

Nel violento scontro tra due auto in pieno centro, ieri sera, è morta una giovane donna. Si chiamava Laura De Bei, aveva 32 anni e abitava in strada Settimo 105/2. Era seduta a fianco di un senegalese di 28 anni, Seck Babacar, domiciliato in piazza Lagrange 1, quando la Ford Fiesta condotta dall'uomo è andata a cozzare violentemente contro una Fiat Uno, all'incrocio tra via San Francesco da Paola e via Cavour. Mentre Seck Babacar e gli occupanti della Uno sono rimasti feriti, Laura De Bei è morta sul colpo.

Allarme a Caselle per falsa bomba

Per una telefonata anonima giunta al banco informazioni dell'aeroporto di Caselle, con la quale uno sconosciuto ha annunciato poco prima delle 8 la presenza di una bomba a bordo del DC9 Alitalia per Londra, l'aeromobile è decollato con due ore e 30 minuti di ritardo. Agenti di polizia, carabinieri e artificieri, dopo aver fatto scendere i passeggeri dall'aereo che stava già rullando sulla pista, hanno controllato il velivolo. Della bomba annunciata non è stata trovata traccia.

San Mauro, all'asta Villa Spezia

Villa Spezia, uno degli edifici più importanti di San Mauro sotto il profilo architettonico, verrà messa all'asta, in seguito al fallimento della società proprietaria, la «Guido Reni» di Torino. Villa Spezia è stata sino alla fine degli Anni 70 sede di un collegio per gli orfani dei carabinieri caduti in servizio, poi era stata ceduta per 950 milioni a una società napoletana: la «Guido Reni» l'aveva rilevata con l'intenzione di ristrutturarla e trasformarla in pensionato. L'edificio, posto in via Croce 133 sulla sommità della collina sanmaurese, domina l'intera città di Torino. Ha tre piani, un cortile interno ed uno spazioso porticato lungo la facciata. E' in grave stato di degrado, ma, restaurata, potrebbe diventare un albergo.

Usl Gassino, protestano i pensionati

A Gassino il sindacato pensionati della Cgil, che conta oltre 600 iscritti, ha chiesto all'Usl 29 di San Mauro l'istituzione di un centro prelievi di sangue ed urine. «Attualmente dobbiamo recarci a Torino o a Chivasso per ben tre volte: prima per prenotare, poi per compiere il prelievo ed infine per ritirare il referto. Un disagio enorme per gli anziani di Gassino, Sciolze, San Raffaele, Rivalba e Cinzano, paesi scarsamente serviti dai mezzi pubblici di trasporto», afferma il segretario del sindacato pensionati Santo Savoia.

Chieri, festa dei «ferraglieri»

Maniscalchi, fabbri e arrotini di Chieri hanno festeggiato domenica Sant'Eligio, il loro patrono. A Chieri dal 1700 tutti coloro che lavorano il ferro sono riuniti nella «Congregazione de' ferraglieri». Un libro e un quadro raccontano la loro storia. Nella congregazione confluiscono: orefici, coltellinai, maniscalchi, fabbri, fabbricanti di speroni, sellai, mercanti di cavalli, carrettieri, sfasciacarrozze, vetturini, arrotini, meccanici, garagisti e tutti i metallurgici. Sarà allestita una mostra permanente per invitare i giovani a non abbandonare gli antichi mestieri. Sant'Eligio, il patrono degli artigiani del ferro, secondo la tradizione era un soldato di ventura figlio di orafi, diventato cardinale.

Zoff

DEDICATA A ZAVAROV

Se i bianconeri supereranno il turno di Coppa Uefa eliminando il Liegi, permetteranno all'asso sovietico di debuttare in Europa. Infortunato Brio, giocherà Bruno

JUVENTUS		F.C. LIEGI
TACCONI	1	STOJIC
BRUNO	2	GIUSTO
CABRINI	3	QUARANTA
GALIA	4	HOUBEN
FAVERO	5	DE SART
TRICELLA	6	HABRANT
MAROCCHI	7	ERNES
BARROS	8	QUAIN
ALTOBELLI	9	VARGA
MAURO	10	VEYT
LAUDRUP	11	MALBASA
Arbitro PROKOP (Germania E.)		
IN PANCHINA		
BODINI	12	GUSBIN
NAPOLI	13	WASEIGE
MAGRIN	14	MACHIELS
BUSO	15	J. BOSMAN
	16	BOFFIN
INIZIO ORE 16,45		

Juve avanti tutta per liberare il suo «zar»

La Juve di coppa ha viziato i suoi tifosi. Dieci gol in due partite casalinghe costituiscono un bottino che fa scalpore anche se ottenuto ai danni di avversari non irresistibili come Otelul Galati e Bilbao. Ecco quindi uno dei tanti motivi di richiamo della partita contro il Liegi: riuscirà la Juve che ha straripato a Pisa a riconfermarsi subito squadra dal gol facile? I presupposti per riuscire nell'impresa non mancano, anche se Zoff ci tiene a precisare che «il Liegi è molto pericoloso soprattutto fuori casa» e che di conseguenza «prendere la partita sotto gamba sarebbe puro autolesionismo».

Raccomandazioni scontate e superflue, soprattutto per una squadra che dopo la sbandata con il Napoli ha ripreso a fare molto sul serio, anche se il relativo valore degli avversari affrontati non ha permesso di chiarire fino a che punto la Juventus abbia trovato equilibri di gioco più attendibili. Ma è fuori di dubbio che esperienza e spessore tecnico non fanno difetto a Tricella e compagni decisi a tagliare dopo tre anni un piccolo ma significativo traguardo.

Ecco infatti un altro motivo d'interesse da legare al confronto con la squadra di Waseige. Se la Juve infatti accederà ai quarti di finale, spezzerà una preoccupante serie negativa, perché nelle ultime tre esperienze europee non è mai riuscita a superare il terzo turno di coppa, fermata una prima volta dal Barcellona, quindi dal Real Madrid ed infine dal Panathinaikos. A questo bisogna aggiungere la soddisfazione di liberare Zavarov dalla «prigione» in cui i regolamenti Uefa l'hanno per ora rinchiuso. Quando si riprenderà a giocare il 1° marzo del prossimo anno, Sacha potrà infatti debuttare nella euroJuve e sarà uno Zavarov ormai integrato alla perfezione, quindi in grado di lanciare la squadra verso traguardi molto ambiziosi.

Oggi però dovrà ancora una volta limitarsi a tifare in tribuna, rimpiazzato, come nelle precedenti occasioni, da Mauro. E la presenza del centrocampista tuttofare cresce un ulteriore motivo d'interesse per la partita. Ferito in ogni occasione, Mauro ha ammesso di aver fatto una specie di scommessa con se stesso. «Finché non sarò titolare, non commetterò errori»: questo lo strano proposito della più illustre vittima degli stranieri. Oggi Zoff ricorrerà a lui per necessità, ma domenica contro la Sampdoria dovrà operare delle scelte ed è difficile che per Mauro ci sia una sistemazione diversa dalla panchina.

Ma in fatto di protagonisti annunciati, meritano un posto di riguardo anche Altobelli e Cabrini. Spillo riapre la sua personalissima caccia al gol, sperando di tagliare il più presto possibile il traguardo delle quaranta reti europee: Cabrini si ripropone con l'entusiasmo e la volontà del principiante, anche se non c'è nulla che lo faccia infuriare quanto sentirsi dare del debuttante. In effetti dopo quattordici anni ad altissimi livelli certi aggettivi diventano quasi irrispettosi, anche per uno che all'improvviso ha capito di non essere più indispensabile.

L'assenza di De Agostini gli permette ora di sfruttare al massimo il suo momento e fa un certo effetto sentirlo ammettere «Zoff non mi ha ancora detto se giocherò», proprio come accade a chi in prima squadra in allora solo ogni tanto. Con lui la Juve è sembrata più robusta ed attenta, anche se il suo impiego è scattato in situazioni tattiche molto particolari, con la Juve meno spavalda e più raccolta come è accaduto a Liegi ed a Pisa. Ma, come Mauro, anche Cabrini per ora sembra solo di passaggio in questa Juve che non ha avuto paura di mettere da parte i suoi idoli.

Brio invece non potrà rinnovare il suo duello con lo slavo del Liegi, Malbasa. Una contrattura alla coscia destra, rimediata durante l'ultimo allenamento, gli impedirà di scendere in campo. Lo sostituirà Bruno.

Fabio Vergnano

Laudrup cannoniere bianconero anche nelle gare di Coppa

Il belga Malbasa e Brio in duello nella partita di andata

IL LIEGI CI PROVA

Il presidente Marchandise disposto a fare follie pur di passare il turno

Un miracolo che vale dieci milioni

Anche se monsieur Marchandise ha messo la pulce nelle orecchie dei suoi ragazzi, promettendo un premio esorbitante che si dice raggiunga i 10 milioni a testa, questa trasferta dei «mauves» del Liegi a Torino si segnala con tutti i requisiti di una gita. Al punto che ci sono pure le mogli al seguito ed il tempo libero viene trascorso in un sano shopping prenatalizio per le vie del centro, con i mariti-giocatori sempre pronti ad estrarre dalla tasca mazzetti di banconote (i calciatori non usano le carte di credito).

A Torino sono sbarcati anche un po' di tifosi, giusto qualche centinaio, pure loro attratti dalla gita più che dalla partita: in Belgio non sono poi così ingenui ed anche se il calcio è sempre ricco di sorprese, sanno che c'è poco da attendersi da questo ritorno di coppa. La sconfitta dell'andata è stata insomma un brutto affare per tutti ed anche l'agenzia di viaggi che organizza la trasferta si lamenta avendo dovuto annullare uno dei due aerei che dovevano volare verso Torino.

Ci sono però le frasi di prammatica, simili a quelle che a qualche chilometro di distanza pronuncia Zoff, regalate dall'allenatore Robert Waseige ai cronisti per dare un senso alla vigilia.

Il Liegi non è certo in un gran momento e nell'ultimo turno di campionato ha rimediato una sconfitta. Il tecnico quindi si guarda bene dal mostrare i pugni e, molto remissivo, annuncia: «Inutile illudersi per una qualificazione che è stata compromessa in sé dalla gara di andata. Diventa però una questione d'onore cercare almeno di riscattare la figuraccia che abbiamo fatto a Liegi. Due settimane fa questi ragazzi hanno avuto un crollo inatteso esaltando oltremodo i meriti della Juventus. Ora è tardi per rimediare, ma almeno sotto il profilo morale qualcosa si può fare: intendo dire che si potrà anche perdere a Torino purché lo si faccia con dignità».

Alla rassegnazione del tecnico cerca di fare da contraltare, con il suo sguardo furbetto, il presidente Marchandise che cita un proverbio italiano: «La palla è rotonda dite qui, vero? E chissà che questo discorso non possa valere anche per il mio Liegi. C'è un premio per questi ragazzi se faranno il miracolo: un premio che consentirà loro di leccarsi i baffi».

Ma, in verità, l'unica occasione che i rossoblù hanno avuto per leccarsi i baffi è stata al ristorante. La tavola italiana si rivela per loro un campo di gioco sul quale sanno esprimersi molto meglio che nel rettangolo verde del calcio; a confessarlo candidamente è Moreno Giusto, uno dei due giocatori di origine nostrana, che oggi, entrato nel secondo tempo a Liegi, dovrebbe occuparsi di Altobelli sperando di ben figurare e di essere notato da qualche club italiano.

L'altro è Patrick Quaranta, che esprimendosi in un buon italiano ammette che questa trasferta, se avrà risvolti positivi non li troverà sul campo: «Nella mia memoria la Juventus è sempre stata l'emblema del calcio italiano. Per me giocarci contro è già una soddisfazione. Mi auguro proprio che i bianconeri vincano la Coppa Uefa».

Giancarlo Emanuel

IL RIPESCATO

Fascetti non ha dubbi «Avellino protagonista non può restare in B»

Fascetti

Eugenio Fascetti sarà sulla panchina dell'Avellino fin da domenica prossima. Il presidente Pier Paolo Marino infatti ha esonerato Ferrari che non è riuscito fino ad oggi a dare una impostazione giusta ad una formazione che ha sicuramente un organico più che adeguato per il campionato cadetto. «C'erano poche alternative — dice Fascetti —, d'altra parte è stato l'unico posto che si è liberato, quindi vado ad Avellino caricato al massimo».

Prosegue il neo tecnico irpino: «L'organico mi pare sia attrezzato bene, quindi cercheremo di fare del nostro meglio. La serie B è un campionato stressante, ma l'Avellino penso abbia le possibilità per esprimersi a buoni livelli. La "piazza" non è di quelle facili anche perché l'Avellino è una società che è sempre riuscita a rimanere in serie A e ritrovarsi nei cadetti forse l'ha un po' spiazzata. Ci sono però i mezzi per risorgere. Il presidente Pier Paolo Marino è una persona che conosce bene il mondo del calcio ed ha cercato di attrezzare una squadra adatta alla categoria. Come avviene però in questi casi strada facendo sono nati dei problemi, quindi adesso si dovrà recuperare un po' di terreno perduto. La classifica ci vede un po' distanziati dalla vetta, ma sono comunque fiducioso».

Il tecnico versiliese debutterà domenica in casa con il Monza, sulla carta ci sono le possibilità di iniziare con la conquista dei due punti vista la posizione di classifica dei lombardi. Fascetti durante questo periodo di inattività è stato comunque ad un passo dal ritorno a Roma. Come si ricorderà interruppe con una certa determinazione il rapporto con la Lazio, ma il suo nome è poi venuto fuori in alcune occasioni come possibile sostituto di Liedholm, visti i risultati non buoni dei giallorossi.

«Sarebbe stato decisamente stimolante per me» ammette. Una rivincita? «Non la definirei proprio così, ma certamente tornare a Roma non mi sarebbe dispiaciuto».

r. l.

SFORTUNA CONTINUA

Donadoni k. o.

Assorbita la botta al capo, rischia di saltare il derby per un vecchio malanno

Donadoni

MILANO ● Il giocatore del Milan Roberto Donadoni, infortunatosi circa un mese fa nella partita giocata a Belgrado contro la Stella Rossa, domenica prossima forse sarà di nuovo in campo. Lo ha reso noto la società rossonera, precisando che il giocatore è stato sottoposto ieri ad un ultimo accertamento clinico dal primario di neurologia dell'ospedale San Paolo di Milano prof. Canger e dal neurochirurgo prof. Brambi.

Dopo un consulto con il medico del Milan, dott. Tavana, i sanitari hanno concluso che il giocatore può riprendere l'attività agonistica.

Notizie positive anche per quanto riguarda Ruud Gullit. Il campione olandese, vittima di uno stiramento durante la partita giocata dal Milan a Verona, ha ripreso a correre con il suo fisioterapista.

Il versamento muscolare subito dal giocatore nella partita di Belgrado è stato completamente riassorbito, ed ora Gullit deve solo riconquistare la dovuta tonicità. Tra venerdì e sabato Sacchi e il suo staff decideranno se impiegarlo domenica prossima per il derby.

Dopo aver reso noto che le condizioni di Roberto Donadoni erano buone e che certamente il giocatore domenica prossima avrebbe potuto disputare il derby, il Milan ha comunicato che durante l'allenamento di ieri Donadoni ha risentito di un vecchio stiramento al «retto femorale destro» e che per precauzione è stato trasportato all'ospedale di Gallarate per un primo esame.

I sanitari, dopo aver effettuato un'ecografia alla coscia destra, hanno escluso che si tratti di uno stiramento muscolare, attribuendo il dolore di Donadoni ad un vecchio malanno, ancora antecedente alla partita di Belgrado.

Per precauzione, comunque, a Donadoni sono stati consigliati altri due giorni di riposo. Solo domani pomeriggio verrà presa una decisione sull'eventuale impiego del giocatore nella partita contro l'Inter.